Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino ... (otto linee ...)
Unione Pubblicità Italiana ...
Via S. Pellico 4 - Telefoni 38255 e 35955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 aprile 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4484 nuova serie Fondazione: 1881

LA VERA GARA

Ora che l'uomo è penetrato nell'immenso spazio e che questo uomo è un comunista sovietico, pronto a ritentare la prova e a eseguire nuovi ordini per la gloria del suo partito; ora che Mosca ha accolto trionfalmente e degnamente il suo eroe, è da ritenere che le luminarie si spengano e che l'uomo della strada si domandi: «Che cosa avverrà domani? Quali rapporti stanno per modificarsi? La grande impresa servirà la civiltà umana o aumenterà la tensione fra i grandi imperi?».

L'umanità si trova dinanzi a uno straordinario fenomeno, degno di richiamare i più alti precedenti, non pure della storia ma della mitologia. Nulla potrebbe diminuire la gloria del primo cosmonauta e il suo sicuro ingresso nell'Olimpo dei grandi.

Senza dubbio la nave aerea «Vostok» lanciata nell'oscurità del cosmo, ha posto una nuova stella all'orizzonte destinata a guidare l'umanità verso un «mondo migliore».

Il Primo Ministro Kruscev ha auspicato anche lui questo «mondo migliore», ma nell'esaltare l'eroe sovietico, ha forse ceduto a un moto di comprensibile orgoglio quando ha fatto coincidere la vittoria della scienza con la vittoria del comunismo. «Nessuna potenza al mondo — egli ha detto — potrà costringerci ad abbandonare la strada sulla quale camminiamo».

In realtà noi pensiamo che nessuno ritenga di poter costringere l'URSS a mutare la sua rotta. Ma sono questi i veri termini della questione? Gagarin è penetrato nel cosmo solo per affermare i diritti e confermare le mète della rivoluzione sovietica? Se questo si volesse non si renderebbe onore nè a lui, nè al popolo russo. E se Kruscev celebrasse l'avvenimento solo in termini di competizione tra i due mondi: quello d'Occidente e d'Oriente, e reputasse già acquisita una maggiore potenza della Russia rispetto agli Stati Uniti, egli potrebbe essere tratto in un grave errore di valutazione.

Quando si lavora per un fine scientifico e per il progresso dell'umanità, non si possono diminuire questi altissimi valori con meschinità competitive o con strumenti di competizione politica e tanto meno bellica. Nella storia del genio umano tutte le grandi civiltà umane: quella anglosassone, come quella francese o russa o tedesca o spagnola, abbiamo superato i più superbi traguardi dell'arte, della scienza, delle grandi scoperte e abbiamo indicato nuovi mondi: vedi Colombo o Magellano o Lindberg; vedi Newton o Galileo o Marconi, senza che nessuno pensasse di tradurre in vantaggio strategico o ideologico il successo ottenuto.

Così i grandi esploratori che posero le bandiere nazionali sulle terre del gelo o dell'Equatore, anche se intesero compiere un'affermazione nazionale, obbedirono assai più a un motivo retorico e sentimentale che a una suggestione di potenza.

Se poi si volesse cedere alla tentazione della potenza, molte riserve si presenterebbero subito alla mente. Così, è sempre, si dovrebbe ricordare che il volo spaziale in sè non offre, a nessuna nazione, una sicurezza di dominio. In secondo luogo si dovrebbe ammettere che scienziati di tutto il mondo, prima e durante la seconda guerra mondiale, hanno posto in moto, in stretta collaborazione, la macchina della conquista spaziale.

Senza dubbio i russi hanno concentrato i loro sforzi, per loro felice intuito e anche con il favore dei loro metodi di governo (assai più comodi e più agevoli di quelli di una democrazia politica), sulla missilistica e sul lancio nello spazio di più voluminosi vettori; ma questi fenomeni non esprimono tutti il progresso scientifico e industriale del mondo di oggi.

Vi è poi una constatazione da fare. I successi riportati, nell'ottobre 1957, con il primo «Sputnik» e l'odierno trionfo, non possono influire sulle condizioni della nostra esistenza e sull'equilibrio delle nazioni e dei blocchi contrapposti. Non è il sistema socialista o comunista che ha vinto sul sistema capitalista. Tutto il processo industriale e produttivo degli ultimi dieci anni è stato ricalcato dai russi sul metodo americano. Tutto quello che si vuol fare nell'URSS è riassunto nel raggiungere o superare il mondo americano; la sua ricchezza, la sua produzione, la sua industria.

Si deve, dunque, tener distinto il fenomeno spaziale, con la grande zona di luce nella quale trionfa Gagarin, dalla realtà dell'equilibrio politico, come delle controversie diplomatiche.

Insomma gli astri e i pianeti sono lontani e ancora irreali, nonostante il magico volo spaziale. La terra è, invece, sotto i nostri piedi con la sua massiccia realtà, i suoi continenti, le sue nazioni ancora giovani e consolidate e i giovani paesi in trasformazione. Tutto questo non è mutato: spente le luci sulla Piazza Rossa di Mosca, nulla vi sarà di modificato nell'Asia Orientale o nel Medio Oriente; nel Tibet o in Africa e nel Congo, nell'America Latina e a Cuba.

Se un mutamento dovesse esservi, per effetto del volo di Gagarin, esso dovrebbe essere benefico. E cioè un grande desiderio di pace dovrebbe dominare il cuore dei governanti e dei popoli; un grande bisogno di superamento delle insolubili controversie e delle fanatiche competizioni degli ultimi quindici anni, per arrivare all'affratellamento di tutta l'umanità. Il volo di Gagarin non deve servire a perpetuare e a inasprire le divisioni ideologiche e non deve eccitare a più ampie conquiste o al dominio mondiale, ma deve poter affratellare i popoli e congiungere i continenti per la conquista di una nuova era e di un «mondo migliore».

Ugo d'Andrea

IMPROVVISO E CRUENTO ATTACCO DIMOSTRATIVO CONTRO IL DITTATORE

BASI MILITARI E CITTÀ BOMBARDATE A CUBA DA AVIATORI RIBELLI A CASTRO

Otto morti, una cinquantina di feriti e ingenti danni - Immediate accuse dell'Avana agli Stati Uniti definiti «responsabili» - Mobilitazione nazionale ordinata nell'isola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

L'Avana, 15

La «controrivoluzione» che mira ad abbattere il regime di Fidel Castro è già cominciata? Da più giorni le fonti semiufficiali dei profughi cubani in esilio in America ed altrove indicevano «il 14 o il 15 aprile» come data d'inizio dell'attacco a fondo contro Cuba.

Oggi, aerei pilotati da elementi anticastristi hanno compiuto una serie di attacchi contro obiettivi militari e non-militari in diverse località della isola. Tre i punti più presi di mira: la capitale, Santiago e la base aerea Julian, 45 chilometri a Sud dell'Avana. Il Governo di Castro ha immediatamente reagito al triplice attacco di bombardieri (alcuni dei quali hanno ripreso terra in aeroporti degli Stati Uniti) proclamando la mobilitazione nazionale. Contemporaneamente i delegati cubani alle N. U. reagivano accusando gli USA di «attacco aperto» contro «un paese libero ed indipendente». Ufficialmente, come è noto, gli Stati Uniti non sono a giorno dell'attività degli esuli anticastristi, e del resto prove convincenti indicano che anche gli aerei dei bombardamenti odierni erano pilotati da cubani.

Poco prima delle 15 (21 ora italiana) un comunicato, modificando i dati del primo annuncio ufficiale in cui non si parlava di morti, precisava che «nel corso degli attacchi dei bombardieri nemici, stamane, si sono avuti otto morti e 49 feriti».

Il panico è stato cospicuo, specie nella capitale. Qui l'antiaerea è entrata immediatamente in azione appena si è avuto l'avvistamento dei tre bombardieri «B-26» di fabbricazione americana diretti sulla Avana. Nel frastuono di colpi della contraerea si sono udite distintamente, durante il raid, le esplosioni delle bombe sganciate dagli attaccanti. La meta del raid era «Campo Libertà», l'ex campo Columbia di Batista che un tempo rappresentava la grande «fortezza trincerata» dei governanti di Cuba, e dopo la vittoria di Fidel Castro venne trasformato (ma il processo non è ancora completo) in «Città» per ventimila studenti. Certi settori di «Campo Libertà» sono tuttora occupati da depositi di materiale, specie carburanti, di proprietà dello esercito. Qui hanno battuto gli attaccanti, presumibilmente a giorno di ogni dettaglio, e dopo trenta minuti di bombardamento grandi volute di fumo si sono levate dall'interno dei settori periferici (chiusi agli studenti) del «campo». Non è stato precisato ufficialmente, sin qui, cosa esattamente sia stato colpito.

Numerose le vittime. Una dichiarazione dello stesso Fidel Castro, trasmessa per radio subito dopo gli attacchi sulla capitale, dice: «Gli aerei hanno attaccato a squadriglie (erano in tutto tre!) e la pronta reazione dell'esercito e della milizia ha costretto gli avversari a non realizzare in pieno il loro programma: gli attaccanti sono fuggiti molti dei loro aerei in fiamme». (Si parla, senza conferma peraltro, di un bombardiere che sarebbe stato abbattuto dalla contraerea).

A diverse ore dall'attacco, L'Avana era scossa ed agitata. Gente per le strade, alcuni intimoriti, altri minacciosi. Ovunque passavano, con le sirene ululanti, ambulanze e camionette cariche di militari e di agenti di polizia. Soldati in assetto da combattimento sono subentrati a presidiare le tre stazioni dell'Avana ed i principali edifici pubblici, mentre elementi della «Milizia» si ponevano di sorveglianza alla periferia della capitale e in vari quartieri. Al timore degli attacchi aerei si aggiunge infatti quello di un tentativo di invasione (via mare) direttamente sul suolo cubano. Frammenti di spezzoni, durante il bombardamento, sono caduti anche sulle case dell'Avana (oltre che a «Campo Libertà»), e stasera uomini e donne li raccolgono come prova manifesta dell'attacco e delle sue finalità. Voci parlano di razzi che sarebbero stati lanciati assieme alle bombe. Nel corso dell'attacco, mentre è stata efficiente l'antiaerea, non si sono levati in volo apparecchi cubani per contrastare il passo agli attaccanti. Ufficialmente è stato precisato che così si è fatto per lasciare mano libera alla contraerea: d'altronde il preavviso dell'attacco (del tutto inatteso anche se temuto da mesi) è stato troppo breve per permettere ai caccia cubani di levarsi in volo.

L'ordine della «mobilitazione nazionale» comporta che Marina e milizia tornino alla fase di «all'erta permanente» che era in vigore in gennaio nei giorni della temuta «imminente invasione americana». Il 21 marzo l'allerta era stata sospesa, appunto, per marinai e miliziani (e mantenuta per Esercito e Aviazione).

Qualche famiglia dell'Avana ha lasciato la capitale subito dopo l'attacco su «Campo Libertà»: ma a sera l'atmosfera era più calma, e alcuni degli

U. P. I.

(Continua in XIII pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Uno dei tre aerei che hanno bombardato l'aeroporto di Cuba, fotografato a Miami, in Florida, dopo l'atterraggio. Gli aviatori hanno chiesto asilo politico alle autorità statunitensi

Il problema alto-atesino

Proposta per maggio la ripresa dei negoziati

Una nota austriaca consegnata all'Ambasciatore Guidotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 15

Cinque «possibili» date di incontro, nel mese di maggio, sono proposte in una nota che il Ministero degli Esteri austriaco ha consegnato oggi al nostro Ambasciatore Gastone Guidotti in vista dell'apertura dei prossimi negoziati bilaterali per l'Alto Adige, a Klagenfurt. In un dispaccio diramato dall'Agenzia di informazioni austriaca «Apa», viene precisato che per poter fornire all'Italia la possibilità di scegliere fra queste date, a suo gradimento, sono stati operati opportuni aggiornamenti al calendario degli impegni previsti nel mese di maggio per il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky. E' noto che le due date proposte dall'Italia nel promemoria consegnato recentemente alla Ballhaus sono risultate qui «inaccettabili» perchè coincidenti con importanti impegni di natura inderogabile; la prima fra il 25 e il 28 aprile scade in contemporaneità con la visita del Re di Svezia a Vienna e la seconda fra il 16 e il 18 maggio coincide con la visita di Stato austriaca in Olanda. A questo riguardo la stampa viennese ha opinato nei giorni scorsi che alla Farnesina si fossero scelte appositamente le due date di incontro a Klagenfurt ben sapendo che la risposta austriaca non poteva essere che negativa.

Non si conoscono ora con precisione quelle che sono le date proposte dall'Austria nel mese di maggio, ma si ha ragione di credere che siano state scelte dopo aver esaminato il calendario degli impegni che occupano in questo mese Segni.

B. T.

La situazione

Aerei cubani pilotati da elementi contrari a Fidel Castro hanno bombardato varie basi militari vicino all'Avana, a Santiago, a Julian, e hanno poi raggiunto il territorio nordamericano dove hanno chiesto asilo politico. Cardona, capo del comitato anticastrista, ha dopo reso noto che il bombardamento va considerato come l'inizio dell'azione diretta contro il regime di Castro. Costui ha reagito presentando una protesta alle Nazioni Unite per accusare gli Stati Uniti di aver organizzato il bombardamento dando aiuti di ogni sorta agli avversari del regime fidelista; la protesta di Cuba ha trovato l'immediato sostegno della Russia che ha chiesto la convocazione del comitato politico dell'ONU.

Fidel Castro ha decretato inoltre la mobilitazione generale. Alcuni cubani autorevoli sono fuggiti chiedendo asilo in territorio americano. Siamo entrati così nella fase acuta della crisi dei rapporti fra Cuba e gli Stati Uniti. Castro, per il quale il Presidente brasiliano Quadros ha comunque espresso una certa simpatia, si trova di fronte ad una situazione difficile. Si tratta di vedere se il regime da lui costituito saprà resistere all'azione convergente dei guerriglieri da una parte e degli Stati Uniti dall'altra; inoltre si tratta di vedere quale e quanto aiuto verrà a Fidel Castro da parte sovietica.

Gagarin ha tenuto una conferenza stampa sulla sua impresa. Ha raccontato le varie fasi della partenza, del viaggio nello spazio, del ritorno. Ha detto che la Terra è ben visibile da 300 chilometri di altezza, avendo potuto distinguere montagne, mari, fiumi, città. Tra l'altro ha riconfermato che durante il volo la mancanza di peso non è stata un ostacolo all'espletamento di normali funzioni: egli ha mangiato, bevuto, scritto, azionato apparati e strumenti. In sostanza non ha provato quelle difficoltà tanto temute per la mancanza di peso nelle esperienze di laboratorio.

Gli americani hanno sollecitato da Mosca una risposta per la questione del Laos. Pare che Pechino sia in contrasto con i russi e voglia impedir loro di accettare la tregua. I cinesi pensano che il Laos potrebbe diventare facilmente preda dei comunisti.

I nazionalisti algerini hanno fatto sapere di essere pronti a riprendere i negoziati con la Francia.

Per l'Alto Adige il Governo austriaco ha proposto la ripresa dei negoziati con l'Italia per la fine del mese in corso o a maggio.

GLI AVIATORI RIBELLI CHIEDONO ASILO AGLI S. U.

Atterrano in Florida due «B-29» dopo l'attacco

Come si è svolta l'azione nel racconto di un pilota

Miami, 15

Un bombardiere «B-26» recante i contrassegni dell'Aviazione militare cubana è atterrato stamane a Miami. Un altro aereo, dello stesso tipo è atterrato a Boca Chica, presso Key West.

Secondo quanto dichiarato dal personale della torre di controllo dell'aeroporto di Miami il «B-26» che è atterrato stamane non sembrava, dalle prime constatazioni, essere stato danneggiato. Un solo uomo si trovava a bordo del «B-26». Si tratta di un pilota dell'Aviazione cubana, il quale ha chiesto che il suo nome non venga rivelato, al fine di proteggere la propria famiglia, restata a Cuba.

Sul secondo bombardiere «B-26» dell'Aviazione cubana atterrato questa mattina in Florida ed esattamente nella base aeronavale di Boca Chica, a Key West, si trovavano a bordo due aviatori cubani.

L'apparecchio non presentava alcun danno. I due piloti sono trattenuti presso i servizi di immigrazione.

A Washington il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato stasera nel corso di una conferenza stampa che il Governo di Washington si sforza di chiarire la situazione relativa all'atterraggio dei due aerei (recanti i contrassegni dell'Aviazione cubana) in Florida ed i cui piloti hanno chiesto asilo agli Stati Uniti. Per ora le sole notizie in possesso della Casa Bianca provengono dai dispacci delle agenzie di stampa poichè gli Stati Uniti non hanno alcun rapporto diretto con Cuba. Salinger ha aggiunto: «Noi ci interessiamo, naturalmente, a tutto ciò che accade in un paese situato ad appena novanta miglia dalle nostre coste». Il portavoce ha aggiunto che il Presidente Kennedy ha già illustrato chiaramente la politica americana nei confronti di Cuba, durante la sua recente conferenza stampa.

Appena stasera tardi il direttore dei servizi di immigrazione di Miami, Edward Ahrens, ha rimesso alla stampa una dichiarazione del pilota della Aviazione cubana che ha atterrato stamane all'aeroporto di Miami a bordo di un B-26:

«Sono uno dei dodici piloti di B-26 — dice testualmente il fuoruscito — che sono rimasti nell'Aviazione di Castro dopo la defezione di Diaz Land e le epurazioni che sono seguite. Insieme a tre colleghi avevamo preparato la nostra evasione da Cuba. L'altro ieri sono stato informato che uno dei tre, il tenente Alvara Galo, pilota del B-26 siglato „Far-915", era stato visto parlare con un agente di Ramiro Valdes, capo del G/2 (servizio informazioni militari). Ho avvertito gli altri due colleghi e siamo giunti alla conclusione che Alvara Galo, che aveva sempre agito da vile, ci aveva probabilmente tradito. Abbiamo deciso di agire immediatamente. Ieri mattina mi era stata affidata una normale missione di pattuglia, in partenza dalla mia base di San Antonio de los Banos, al disopra di Pinar del Rio e intorno all'isola dei Pini. Ho detto ai miei amici di Campo Libertad che bisognava agire e loro si sono dichiarati d'accordo. Uno di essi doveva andare a Santiago. L'altro ha preso a pretesto una verifica all'altimetro. Dovevano decollare entrambi da Campo Libertad alle 6. Quanto a me, sono partito alle 6.05. A motivo della vigliaccheria di Alvara Galo, avevamo deciso di dargli una lezione. Quindi io sono tornato al di sopra del campo di San Antonio, dove si trovava il suo aereo, e ho fatto due picchiate mitragliando tale aereo e altri tre che gli erano accanto. Allontanandomi, sono stato raggiunto da colpi di armi di piccolo calibro ma sono riuscito a fuggire. I miei compagni erano partiti più presto per raggiungere i campi d'aviazione che, secondo quanto avevamo deciso, dovevano attaccare. Però, poichè io non avevo molta benzina, ho dovuto proseguire sulla mia Rotta e atterrare a Miami senza poter raggiungere la destinazione sulla quale eravamo d'accordo. E' possibile che i miei compagni siano andati a mitragliare un altro aerodromo, prima di fuggire, come per esempio quello di Playa Baracoa, dove Fidel Castro tiene il suo elicottero».

Oggi si vota in Polonia

Varsavia, 15

Domattina alle sei si apriranno i seggi elettorali polacchi, per chiudersi alle ventidue. Come è noto, in Polonia queste elezioni sono al tempo stesso politiche ed amministrative: da esse usciranno la nuova Dieta (Parlamento) e le nuove amministrazioni locali.

Anche l'ultimo discorso di Gomulka ha confermato che la campagna elettorale, sia nei grandi centri che nelle località di provincia, ha posto in discussione questioni marginali di natura economico-amministrativa e non problemi politici di fondo.

Pur differenziandosi in qualche aspetto dalle elezioni in altri paesi del blocco comunista, quelle polacche si svolgono su binari ben determinati. E non potrebbe essere altrimenti, se si pone mente al carattere strumentale del Parlamento in questo paese e alla sua funzione non tanto rappresentativa quanto di controllo sull'attività legislativa del Governo.

LA CONFERENZA STAMPA DEL PRIMO ASTRONAUTA DEL MONDO

Gagarin disinvolto automa di fronte a mille giornalisti

Ha ripetuto sostanzialmente cose già note senza contribuire a risolvere il mistero sui metodi d'atterraggio - «Non discendo da principi» - «Nessun portafortuna»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 15

Yuri Gagarin, «primo pilota cosmonauta del mondo» (questo è il «grado» ufficiale concessogli dal Soviet Supremo dell'URSS) ha tenuto oggi la annunciata conferenza stampa.

Più di mille giornalisti sovietici e stranieri affollavano la sala delle conferenze della Casa della cultura quando Gagarin, lasciato il Cremlino a bordo di una lunga automobile nera, vi è giunto accompagnato dal professor Aleksander Nesmeyanov, presidente dell'Accademia sovietica delle scienze.

Appena il giovane maggiore dell'Aeronautica è entrato sorridente nella grande sala i giornalisti sono balzati in piedi e lo hanno calorosamente e lungamente applaudito.

Elegante nella nuovissima uniforme dell'aviazione, con sul petto le decorazioni di «eroe dell'Unione Sovietica» e dell'ordine di Lenin, Yuri Gagarin è apparso quel che indubbiamente è: un bel giovane disinvolto e simpatico al quale il trionfo non ha — o non ha ancora — montato la testa, un giovane ufficiale come ce n'è tanti sia nelle forze armate rosse sia in altre forze armate.

Ci si attendeva che egli leggesse la maggior parte di ciò che aveva da dire e già qualche maligno si chiedeva dove fosse il suggeritore quando è apparso chiaro che Gagarin si sarebbe servito degli appunti solo per citare dati e numeri.

C'è anche chi è rimasto deluso anche se in verità ben pochi speravano che il cosmonauta venisse davanti a mille giornalisti, molti dei quali «capitalisti» per rivelare chissà mai quali gelosi segreti. In effetti Gagarin non ha detto molto di nuovo rispondendo a ciò che «Pravda», «Isvetia» e tutti gli altri giornali sovietici hanno detto e ridetto in questi giorni di trionfo e di orgoglio.

Quando gli applausi si sono placati si è levato a parlare il professor Aleksander Nesmeyanov il quale ha esaltato l'impresa di Yuri Gagarin sottolineando altresì che essa è il risultato degli sforzi comuni di squadre numerose di scienziati, di teorici e di pratici, di ingegneri, di chimici, di fisici, di astronomi e di operai.

Parlando del volo orbitale di Yuri Gagarin Nesmeyanov ha detto che il «Vostok» cominciò a frenare alle dieci e venticinque ed atterrò alle dieci e cinquantacinque. Questa affermazione del massimo esponente della scienza sovietica è apparsa in contraddizione con quanto si era saputo, e cioè che il cosmonauta non aveva toccato terra ancora a bordo della nave spaziale ma si era lanciato con il paracadute. Poco dopo però lo stesso Gagarin ha implicitamente dimostrato che Nesmayenov non era caduto in contraddizione. Infatti il cosmonauta, rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva che ne fosse stato del «Vostok» e della cabina spaziale ha risposto che sia l'uno che l'altra possono essere nuovamente impiegati «senza che sia necessario procedere a grandi riparazioni». Ciò ha confermato l'ipotesi che anche la nave spaziale sia giunta a terra sorretta da paracadute pur avendo i tecnici disposto che Gagarin si lanciasse per evitargli possibili lesioni in conseguenza di un probabile urto troppo forte del veicolo contro il suolo.

Lascia perplessi se mai l'affermazione che il «Vostok» ha impiegato solo trenta minuti dall'inizio della manovra di rallentamento fino all'atterraggio. Trenta minuti sono troppo pochi data la velocità e la quota della nave spaziale e se veramente il tempo di atterraggio è stato quello indicato da Nesmeyanov ciò significa che i sovietici dispongono di metalli e di altri materiali in grado di sopportare le terribili forze che si compongono in conseguenza della rapida decelerazione.

Nesmeyanov nel suo discorso ha tenuto a dichiarare «sul suo onore di scienziato» che Yuri Gagarin è stato veramente il primo pilota spaziale che abbia tentato di volare nello spazio. Nessun altro ci ha provato prima di lui in Russia e quindi nessun uomo — stando alla dichiarazione di Nesmeyanov (del resto più che attendibile) — ha perduto la vita in tentativi non riusciti.

Dopo il presidente dell'Accademia delle scienze ha parlato brevemente, nell'ambito della sua specialità, il fisiologo Vasili Parin che ha diretto la parte fisio-sanitaria dell'esperimento.

E' stata quindi la volta del maggiore Yuri Gagarin il quale dopo aver pregato i fotografi di scattare tutte le fotografie che volevano prima che egli cominciasse a parlare ha esordito dicendo: «Devo fare una dichiarazione preliminare: chi vi parla è figlio di un contadino kolkosiano e non ha alcun legame di parentela con famiglie principesche. Mi spiace deludere i „nobili" che portano il mio stesso cognome, ma i miei parenti erano tutti contadini, e prima, servi della gleba. Forse essi erano servi nelle immense tenute che un principe Gagarin aveva nel territorio di Smolensk e da cui proviene il mio cognome, ma non ne so nulla nè ho mai sentito alcuno dei miei parenti parlare di ciò».

Il cosmonauta ha quindi parlato della sua infanzia, dei suoi «sogni spaziali» di allora, degli studi eseguiti e quindi del corso di pilotaggio. A questo proposito Gagarin ha dichiarato che finì il corso nel 1957 e «la sua domanda urgente per diventare un pilota spaziale» fu accolta poco dopo che era stata inoltrata per via gerarchica. Ciò induce a concludere che il periodo di addestramento del cosmonauta è durato quasi tre anni e comunque più di due.

Come abbiamo detto, Yuri Gagarin ha parlato con molta disinvoltura, guardando solo di tanto in tanto gli appunti, con molta proprietà di linguaggio. Solo dopo, quando si è trattato di rispondere alle domande che i giornalisti avevano preparato per scritto su richiesta di Nesmeyanov, Gagarin ha scorso i bigliettini che gli scienziati gli passavano in talune occasioni.

Nel suo discorso e successivamente rispondendo alle domande dei giornalisti (di cui egli stesso aveva fatto la cernita mentre parlavano Nesmeyanov e Parin) Gagarin ha detto:

La nave spaziale «Vostok» è giunta al suolo in perfette condizioni, tanto che è senz'altro usabile per nuovi lanci con tutto l'equipaggiamento che contiene.

Il «Vostok» non è adatto a voli alla Luna.

Ma sono in costruzione nell'URSS navi spaziali che serviranno appunto per volare non solo fino alla Luna, ma anche verso Venere e Marte.

Il volo si è mantenuto fra una quota di 175 e 302 chilometri. Da quell'altezza si ha una vista stupenda della superficie terrestre. Sono distinguibili i fiumi, le isole, i laghi e le linee costiere.

Certo «in ipotesi» il «Vostok» potrebbe servire magnificamente come nave spaziale «spia», senza dubbio più efficace degli «U-2» americani.

Non costituisce un problema il fotografare la Terra, ma il «Vostok» non aveva equipaggiamento fotografico; quindi non si pone la questione se fotografie verranno rese pubbliche.

L'Unione Sovietica ha sviluppato varie tecniche per il rientro a Terra delle navi spaziali, compresa quella che prevede l'uso di paracadute ad apertura telecomandata. (Con questa risposta Gagarin ha evitato di rispondere esaurientemente alla domanda, formulata da chi scrive: «Quale sistema è stato seguito per riportare a Terra il „Vostok"?»).

Durante tutto il viaggio di 148 minuti egli (Gagarin) si è sentito magnificamente, compreso il periodo di 89 minuti e 6 secondi di durata del volo orbitale.

L'indicazione 89,1 minuti primi non significa (e questo era noto, ma all'estero molti si sono sbagliati) 89 primi e un secondo, ma 89 primi e un decimo di primo, cioè 6 secondi.

Dai dati forniti da Gagarin risulterebbe che per entrare in orbita il «Vostok» ha impiegato 29 minuti primi.

L'Unione Sovietica dispone di un buon numero di cosmonauti pronti e perfettamente addestrati.

Gagarin spera di ripetere il volo orbitale e di viaggiare in un futuro non lontano attorno alla Luna e in un secondo tempo scendervi.

Gli scienziati hanno risposto con le seguenti spiegazioni ad altrettante domande dei giornalisti:

Gagarin gode, dopo il volo, di ottima salute. Prima di entrare nella cabina del «Vostok» egli aveva un ritmo di pulsazioni all'arteria radiale compreso fra le settanta e le settantacinque pulsazioni al minuto e tale ritmo è risultato immutato alla fine del volo.

Il cosmonauta ha saporitamente dormito la notte precedente l'impresa per poco più di dieci ore.

Parlando del futuro ruolo suo personale nei futuri programmi spaziali sovietici Gagarin ha dichiarato che sarebbe «felicissimo e grato se gli venisse affidata una nuova nave spaziale, o lo stesso "Vostok" per un altro volo».

Il cosmonauta non ha risposto alle domande tendenti a sapere quanti sono i piloti in addestramento e quelli già pronti al volo spaziale.

Egli vedeva la Terra guardando attraverso un «illyuminator» (oblò) ma a bordo del «Vostok» funzionava anche una camera televisiva a circuito chiuso oltre quella che trasmetteva a terra le immagini dell'interno della cabina.

A talune domande Gagarin ha risposto più evasivamente. Ad esempio:

«Percepirete una pensione?».

«Sì, certo, quando andrò in congedo».

«Cosa avrebbe ricevuto la vostra famiglia se foste morto?».

«Tutti gli ufficiali e soldati sovietici che muoiono in servizio sanno che lo Stato sovietico assisterà le loro famiglie».

«Quanto guadagnate?».

«Ciò che mi basta».

«Avete ricevuto un premio?».

«Sì, l'abbraccio di Kruscev».

Le poche giornaliste presenti hanno chiesto fra l'altro — e Gagarin ha risposto —:

«Portereste vostra moglie in volo nello spazio?».

«Per ora no, ma in seguito sì senza meno».

«E le vostre bambine?».

«Vale la risposta data per mia moglie, comunque sono certo che da grandi le mie figlie potranno, se lo vorranno, andare in vacanza su Marte o su Venere».

«Se Valentina Gagarina vi chiedesse di non volare più nello spazio, obbedireste?».

«Mia moglie non mi chiederebbe mai una cosa del genere».

«Avete portato con voi qualche oggetto contro la scaramanzia o le foto dei vostri familiari?».

«Non nutro superstizioni di alcun genere e pertanto non ne avevo. Non avevo neppure foto dei miei familiari in quanto avevo un'assoluta fiducia di poterli rivedere».

La conferenza si è conclusa alle 13 (ora italiana). I giornalisti hanno allora attorniato Gagarin e l'astronauta ha concesso sorridendo numerosi autografi.

Un articolo apparso sul settimanale illustrato «Ogonek» afferma che Yuri Gagarin è stato allenato all'impresa spaziale come un atleta olimpico, ha vissuto come uno spartano ed ha rinunziato completamente al fumo.

Henry Shapiro

(Telefoto al «Piccolo»)

Un documento sul volo di Gagarin: l'astronauta saluta i tecnici dall'alto di una scaletta prima di entrare nell'apparecchiatura di lancio e di iniziare il suo viaggio nello spazio

QUASI SENZA VIA D'USCITA LA CRISI SICILIANA

Scioglimento dell'Assemblea o Giunta minoritaria d'affari

I liberali decisamente contrari a quest'ultima soluzione - Nuove trattative a Roma
Commenti e polemiche sulla situazione - Aspre critiche di Saragat alla politica del PSI

Roma, 15

La questione siciliana è ritornata a un punto cruciale dopo la decisione di Alessi di non accettare la candidatura alla presidenza della Regione. La decisione dell'esponente democristiano ha dimostrato che gli ottimismi dei giorni scorsi erano infondati.

Le dichiarazioni con le quali Alessi ha reso nota la sua rinuncia hanno suscitato un certo scalpore a Roma, perchè si è visto nelle stesse un indiretto attacco polemico nei confronti di Moro. Alessi ha, infatti, lamentato che si sia favorita la apertura di una crisi in Sicilia senza aver sottomano alcuna soluzione di ricambio; ha così espresso il suo consenso alla tesi sostenuta già dal segretario democristiano regionale D'Angelo, tesi che è evidentemente polemica nei confronti della segreteria centrale della DC, ritenuta responsabile dell'apertura della crisi siciliana, anche se questa è stata aperta ufficialmente dalle dimissioni degli assessori missini.

Ancora una volta, data la difficile situazione esistente a Palermo e i contrasti di orientamento, contrasti in atto anche tra i partiti della convergenza, si è riproposto il problema dell'eventuale scioglimento dell'Assemblea regionale. I liberali in una dichiarazione di Malagodi hanno auspicato tale soluzione. In effetti, l'eventualità di uno scioglimento si prospetta difficile e confusa. Va detto che c'è un articolo, il numero 8, dello Statuto della Regione siciliana che autorizza il commissario statale nella Regione a proporre al Governo centrale lo scioglimento dell'Assemblea regionale per persistente violazione dello Statuto. Il decreto dell'eventuale scioglimento deve essere preceduto dalla deliberazione del Parlamento. L'ordinaria amministrazione della Regione sarà intanto affidata a una commissione di tre membri nominata dal Governo nazionale su designazione del Parlamento e tale commissione fisserà nuove elezioni entro tre mesi. Sfortunatamente, tutto questo è detto in modo generico nello Statuto regionale e c'è molta confusione, anzi ci sono molte contrastanti interpretazioni sul modo di applicazione.

Comunque, i partiti di opposizione, specie quelli di sinistra, sono decisamente contrari allo scioglimento; i missini, invece, hanno una posizione diversa: pensano che con nuove elezioni guadagneranno voti. Contrari i monarchici, favorevoli i liberali e i socialdemocratici; incerta la DC. In effetti, a Piazza del Gesù la prospettiva di elezioni regionali anticipate è vista con evidenti preoccupazioni.

In un commentino sulla situazione siciliana l'agenzia notoriamente ispirata dalla segreteria democristiana, dopo aver osservato che esistono notevoli difficoltà per l'eventuale attuazione dello scioglimento dell'Assemblea, osserva che anche se si arrivasse a tanto, difficilmente la situazione delle forze politiche attualmente rappresentate nell'Assemblea della sala d'Ercole muterebbe. Tale valutazione, peraltro, non trova consensi nel partito liberale e in quello missino.

Una idea della difficile situazione di Palermo è data da un sintetico panorama delle dichiarazioni e commenti che si hanno oggi in ogni settore politico. La «Voce Repubblicana» sostiene che la critica situazione e l'atmosfera di sfiducia a Palermo sono dovute alle «pressioni centriste». L'unica posizione chiara, secondo il giornale repubblicano, è stata quella dei cristiano-sociali, che hanno rifiutato sia una soluzione «trasformista», sia quella «centrista». Quanto alla DC, nota il giornale del PRI, essa è di fronte al solito dilemma: o un Governo di centro-destra o un Governo di centro-sinistra. Intanto l'iscrizione dell'on. Spanò, deputato regionale già indipendente, al PRI è stata perfezionata. Così anche il partito dell'edera sarà rappresentato nell'Assemblea della sala d'Ercole.

Quanto al segretario del MSI, Michelini, ha detto che il miglior commento alla situazione l'ha fatto lo stesso Alessi, quando ha rilevato che si è spinto il Movimento sociale a uscire dalla Giunta regionale senza che la DC avesse alcuna soluzione di ricambio. Secondo Michelini, la DC in Sicilia è obbligata a fare una scelta politica precisa e a rassegnarsi alle inevitabili conseguenze di carattere nazionale derivanti da tale scelta. A suo parere non c'è che il ritorno a Majorana o ad una Giunta di centro-destra guidata da D'Angelo. D'altra parte, ormai le dimissioni di Majorana non possono essere respinte, perchè le sue dimissioni sono state superate dalla elezione di Martinez. Infine il MSI è contrario, a quanto pare, a una Giunta d'affari, minoritaria, come quella proposta da Alessi ieresa all'atto della sua rinuncia.

Per i liberali c'è una dichiarazione di Malagodi. A suo parere, l'insuccesso di Alessi è dovuto al fatto che costui ha subito tentato di varare una soluzione monocolore anzichè concentrare i suoi tentativi verso una Giunta di coalizione. Tutto ciò ha finito per creare una situazione equivoca pendolare. La sola soluzione vitale è quella di una Giunta nella quale siano presenti i rappresentanti di una maggioranza chiusa alle forze di estrema sinistra (P.C.I. - PSI) e quelle di estrema destra (MSI). I liberali, per conto loro, restano contrari a ogni altra soluzione, e se non si arriva alla Giunta di coalizione, prospettano l'ipotesi dello scioglimento anticipato della Assemblea, qualunque siano le difficoltà per arrivarci.

Se il PLI fa la preclusione verso i socialisti, il PSDI mantiene quella verso i demoitaliani. L'on. Napoli, unico esponente del partito dell'Assemblea regionale, ha ribadito che resta la preclusione socialdemocratica verso il MSI, i monarchici e il PCI. Al di fuori di queste forze il PSDI è pronto ad esaminare le varie soluzioni che vengono proposte. In quell'ambito, ha aggiunto l'on. Lupis, molto vicino a Saragat, il P.S.D.I. potrebbe prendere in considerazione anche il monocolore, purchè ci si accordi sul programma.

Quanto ai comunisti, hanno respinto attraverso la loro segreteria regionale ogni ipotesi di scioglimento dell'Assemblea siciliana e hanno chiesto ancora una volta che sia formata una Giunta senza preclusioni a sinistra. Infine, Covelli, in una polemica dichiarazione contro la segreteria della DC ha accusato quest'ultima di aver aperto la crisi in Sicilia per offrire a Nenni una carta da giocare al congresso del PSI. A suo dire i «convergenti» non hanno la maggioranza per governare in Sicilia, come non la hanno nel paese.

Bastano queste dichiarazioni a dimostrare le difficoltà di trovare una soluzione della crisi siciliana.

A quanto sembra, stando cioè a indiscrezioni attendibili, la rinuncia di Alessi ha colto di sorpresa la segreteria democristiana, tanto che Moro e Salizzoni, avendo preso impegni per la giornata odierna e per quella di domani, hanno rinviato un esame approfondito della situazione siciliana a lunedì. Pare che D'Angelo e Di Napoli verranno a Roma domani sera per conferire con Moro.

Mentre la sinistra della DC pare voglia tentare di persuadere Alessi a riaccettare eventualmente una seconda designazione, la destra del partito è d'accordo con i liberali nel voler mandare avanti D'Angelo, fautore della politica di centro-destra. Si dice che Moro sarebbe favorevole ad un tentativo dell'on. Di Napoli, capogruppo della DC [illegible] giunta [illegible]. Anche i repubblicani [illegible] del genere.

A tarda ora si è appreso che l'o[illegible] per una [illegible] minoritaria [illegible] governo [illegible] una più [illegible] zione po[illegible] mata da[illegible] no regio[illegible] Frattina si è ricordato che Malagodi anche oggi ha ribadito il suo «no» a tale soluzione.

A conclusione diremo che Saragat ha aperto il dibattito politico al comitato centrale del PSDI con una relazione basata sui seguenti quattro punti: attualità e prospettiva della politica di centro-sinistra, problema del Governo, rapporti col PSI dopo il congresso di Milano, problemi del partito. Ha sostenuto che il Governo Fanfani basato sulla formula delle convergenze parallele, è quanto di meglio si possa avere nell'attuale situazione politica. Il Governo Fanfani è nato in una situazione di emergenza, ma non è di emergenza, secondo il leader socialdemocratico, perchè non esiste una scadenza per il Governo e per la maggioranza che lo sostiene. Quindi il Governo potrebbe vivere, a suo dire, anche fino al termine della legislatura. Saragat, pertanto, non esclude che Fanfani possa guidare il Governo fino alle elezioni politiche generali del 1963.

Il leader socialdemocratico ha polemizzato a fondo contro il PSI per le risultanze del congresso di Milano che, a suo dire, rappresenta una battuta d'arresto nell'evoluzione autonomistica del socialismo nenniano. Si è detto, anzi, scettico che tale evoluzione possa compiersi del tutto. Ha sottolineato che la situazione dei rapporti tra socialisti e comunisti nella CGIL dimostra la impossibilità per il PSI di acquistare, almeno in quel settore, una effettiva autonomia dai comunisti. Di fronte a questa situazione l'unica cosa da fare è tendere al rafforzamento del PSDI.

IL TERMINE DELLE LEZIONI NELLE ELEMENTARI

Chiusura ed esami anticipati fino a 7 giorni

Una nuova circolare del Ministro Bosco

Roma, 15

In una nuova circolare indirizzata ai Provveditori agli Studi il Ministro della P. I. sen. Bosco, dopo aver sottolineato che il termine delle lezioni nelle scuole elementari è stato fissato al 30 giugno per una esatta osservanza della legislazione vigente, ha confermato la facoltà — già accordata — di anticipare fino a sette giorni quel termine in rapporto a circostanze di carattere climatico e ambientale. Il Ministro ha chiarito altresì che ove tale anticipazione della chiusura delle lezioni venga decisa, risulteranno ovviamente anticipati tutti gli esami delle scuole elementari.

La durata dell'anno scolastico è stata definitivamente stabilita in nove mesi dal decreto presidenziale del 3 febbraio 1960; in conseguenza, i programmi scolastici sono stati formulati anch'essi nella previsione di un periodo di studio di nove mesi, per cui una abbreviazione comporta un sovraccarico di lavoro per insegnanti e alunni, se non uno svolgimento frettoloso o incompleto dei programmi medesimi. Pertanto, non essendosi verificate nel corrente anno scolastico circostanze eccezionali (epidemie, alluvioni, eccetera) che negli anni scorsi giustificarono l'abbreviazione dei corsi scolastici, si è ritenuto opportuno di tornare alla normalità, anche per consentire un più regolare svolgimento dei programmi.

In altri termini, fissando al 30 giugno la fine delle lezioni nelle elementari, si è obbedito ad una norma di legge e, insieme, ad un criterio didattico; e la decisione è stata resa possibile, oltre che dal normale andamento dell'annata scolastica, anche dalla recente abolizione dell'esame di ammissione alla scuola media che il Governo ha disposto confortato dall'invito unanime della VI Commissione del Senato e che ha eliminato un eccessivo prolungarsi del periodo degli impegni scolastici.

PER LO SCIOPERO NAZIONALE DEGLI AVVOCATI

Deserte in tutte le città le aule della Giustizia

Minacciata l'ulteriore paralisi di ogni attività giudiziaria
Indette dai professionisti due giornate di protesta (21-22 aprile)

Roma, 15

Oggi ha avuto inizio lo sciopero nazionale degli avvocati deciso per la durata dal 15 al 22 aprile dall'assemblea dei presidenti dei 148 Ordini forensi di tutta Italia tenutasi il 12 aprile. Quindi aule giudiziarie deserte. Al palazzo di Giustizia, a Roma, l'attività è risultata totalmente paralizzata. Tutte le cause pendenti sono state rinviate tra i giorni 23 e 28 aprile. Solo alcuni procedimenti nei quali gli imputati non sono in stato di detenzione, sono stati rinviati a nuovo ruolo. Conformandosi alle richieste degli avvocati anche le udienze — per 9 ricorsi — della 4.a e 6.a Sezione del Consiglio di Stato che dovevano tenersi oggi, sono state rinviate a data da destinarsi. Anche il processo Egidi è stato rinviato al 24 aprile. Allo stesso giorno era stato fin da ieri rinviato il processo Fenaroli.

Aule deserte anche a Milano, Genova, Firenze, Torino, Napoli e in tutte le altre città.

La grande maggioranza dei 4800 avvocati e procuratori di Roma si è riunita oggi allo Adriano per deliberare sull'agitazione forense, che a Roma è ormai in atto da oltre un mese. Presieduta dall'avv. Gioacchino Magrone, presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati, avente attorno a sè tutti i componenti del consiglio stesso, l'assemblea ha udito la stringata relazione fatta dallo stesso Magrone circa le deliberazioni prese nella riunione del consiglio delle Curie e da quella dei presidenti dei consigli nazionali forensi, approvando per acclamazione le risoluzioni adottate in queste assemblee, e cioè la continuazione dello sciopero fino a che il Governo non avrà fornito sicure garanzie d'una modifica sostanziale al progetto di legge sulla riscossione dell'IGE.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità un ordine del giorno costituito dall'unificazione di due ordini del giorno presentati uno dal comitato di agitazione romano e l'altro dagli avvocati Storoni e Tabet. Nell'o.d.g. l'Assemblea «ratifica la decisione presa ad unanimità dalla Unione delle Curie già integrata dalle rappresentanze dei comitati di agitazione e plaude al fermo atteggiamento delle assemblee che ha determinato l'unificazione della lotta. Nel manifestare il suo più vivo rammarico per la costante incomprensione governativa per il problema dell'amministrazione della Giustizia, basilare per l'esistenza di uno Stato di diritto, attende che il Parlamento, oggi comunque investito del problema, lo affronti e lo risolva nella sua interezza eliminando, con la cosciente visione delle esigenze fondamentali di un paese moderno, la cronica disfunsione della Giustizia civile e penale. Raccomanda al comitato nazionale di agitazione, ove fosse necessario dare al Paese la dimostrazione pratica della vera realtà dei fatti, di impegnare gli iscritti ad osservare ed esigere la rigida applicazione di tutte le norme processuali secondo la elencazione allegata, applicazione che nelle condizioni attuali è sufficiente da sola a paralizzare l'amministrazione della Giustizia, o di proporre la traduzione in atto di ogni altra forma di legittima protesta». All'o.d.g. sono allegate le seguenti proposte pratiche per l'agitazione:

1) Pretendere che le udienze istruttorie civili non siano pubbliche; 2) richiedere in ogni verbale che i rinvii non siano superiori ai 15 giorni; con denuncia alle competenti autorità in caso di trasgressione; 3) pretendere la presenza del cancelliere nelle udienze istruttorie civili; 4) effettiva assunzione dei mezzi istruttori da parte del giudice; 5) relazione da parte del giudice nelle udienze di spedizione a sentenza e conseguente contemporaneità della camera di consiglio; 6) pretendere la rigorosa applicazione dei termini stabiliti negli articoli 49, 186 del C.P.C., 64 e 81 disp. att. del C.P.C., richiamando l'attenzione sul disposto dell'art. 55 del C.P.C. e segnalando in ogni caso al proprio consiglio dell'Ordine, le eventuali inosservanze; 7) astenersi dal fungere da P. M. nelle udienze penali in Pretura; 8) astenersi dalle attività inerenti agli incarichi giudiziari; 9) astensione dalla partecipazione degli avvocati e procuratori in qualità di membri delle commissioni: a) tributarie; b) per il gratuito patrocinio; c) per gli esami di procuratore, avvocato, albo cassazionisti, avvocatura di Stato; 10) astensione dei docenti universitari, che siano iscritti negli albi, dal partecipare a qualsiasi commissione di concorso extra universitaria; 11) sospensione dall'attività dei vicepretori onorari e dei giudici conciliatori.

Si apprende ancora che i rappresentanti degli Ordini professionali di Roma degli architetti, attuari, avvocati e procuratori, farmacisti, dottori agronomi, dottori commercialisti, ingegneri, medici, notai, veterinari e dei Collegi professionali dei geometri, periti agrari, periti industriali, già costituitisi in comitato permanente d'intesa professionale il giorno 6 aprile 1961, si sono nuovamente riuniti per esaminare i problemi comuni in relazione alle agitazioni in corso. Il comitato — informa un comunicato — ha deciso la partecipazione solidale di tutte le categorie professionali alla manifestazione di protesta indetta in sede nazionale per i giorni 21 e 22 aprile. Il comitato ha deciso infine di promuovere una consultazione permanente fra i rappresentanti degli Ordini e Collegi per assicurare la difesa delle categorie professionali ed il loro adeguato inserimento nella società nazionale.

A CONTATTO CON LA DURA REALTA' DI ALCUNE ZONE DEL MERIDIONE

La sosta di Fanfani a Rose
paese tra i più poveri della Calabria

«Signor Presidente, qui manca tutto; anche il cimitero sta crollando»
Da Cosenza a Catanzaro - Costruttivi incontri per le esigenze locali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cosenza, 15

Non c'è Comune, non c'è cascinale, lungo l'itinerario del Presidente del Consiglio in Calabria che non abbia bandiere, manifesti; e di qua e di là della strada, quando l'abitato è di una certa importanza, le scolaresche schierate in bell'ordine. C'è sempre uno striscione fra casa e casa di evviva all'ospite; c'è un'aria di festa, un clima domenicale, da sagra religiosa quasi, per via degli addobbi (panni variopinti e fiori) alle finestre e ai balconi. O colpi di mortaretti, come è capitato a [illegible]

[illegible] pomeriggio [illegible] Consiglio [illegible] volta [illegible] Varco [illegible] tello, di [illegible] Da questa [illegible] si è [illegible] Crotone, [illegible] ha [illegible] riunione [illegible] che è [illegible] della [illegible] funzionari, [illegible] delle categorie professionali. Una riunione analoga si è svolta alla Prefettura di Cosenza stamani dalle 8 alle 14.

Lasciando il palazzo ottocentesco della Prefettura dopo aver successivamente incontrato gli 11 parlamentari cosentini dei diversi partiti, il Prefetto, il Questore, il comandante dei Carabinieri, il Sindaco della città, i dirigenti dei Sindacati delle categorie professionali e un gruppo di funzionari, il Presidente del Consiglio è stato avvicinato dai giornalisti, i quali gli hanno chiesto se fosse possibile fare il punto della prima parte del suo viaggio. «Voi sapete — ha risposto il Presidente del Consiglio — che non faccio dichiarazioni. Non posso non esprimere, comunque, che compiacimento per i costruttivi incontri che mi avvicinano al traguardo».

Sul contenuto delle lunghe conversazioni si è diffuso, invece, il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Antoniozzi: «Ogni parlamentare — egli ha detto riferendosi alla prima parte delle conversazioni — ha espresso il proprio punto di vista con assoluta libertà, il che consentirà, anche attraverso il confronto delle opinioni, di avere un quadro il più esatto possibile della situazione. Il Presidente del Consiglio — ha proseguito il Sottosegretario — ha ascoltato i parlamentari dei diversi partiti politici. Egli è venuto per ascoltare tutti. Al termine del suo viaggio metterà insieme tutte le dichiarazioni ricevute, le constatazioni fatte, le informazioni fornite dai propri collaboratori nonchè dai tre Sottosegretari calabresi, per giungere a conclusioni che certamente si concreteranno in un perfezionamento quantitativo e qualitativo degli strumenti che operano nella regione al fine di un più sollecito cammino sulla via del progresso, già avviato da alcuni anni ad opera dello Stato democratico».

A quanto si apprende, le conversazioni in effetti hanno avuto per argomento tutta la complessa materia economica e amministrativa della provincia di Cosenza e dei suoi 700 mila abitanti. Una provincia che per molti versi è tra le più sfortunate d'Italia con un numero rilevante di disoccupati e sottoccupati, con un forte flusso di emigranti, con un reddito medio pro capite che tocca appena le 112 mila lire annue.

Parlamentari, autorità locali, funzionari e tecnici hanno espresso al Presidente del Consiglio i loro rilievi, istanze e desideri su problemi, come quello della legge speciale per la Calabria, la quale — è stato detto — ancora una volta è ritardata. Ciò, a quel che pare, dipende da inefficienze tecniche e da mancanza di coordinamento; come quello della industrializzazione per cui, di nuovo, si è chiesto l'intervento delle aziende statali — l'IRI e l'ENI — e si sono chieste provvidenze di vario ordine. La questione dell'agricoltura è stata minutamente affrontata in relazione con l'esodo degli emigranti e con la necessità della industrializzazione. Di una particolare trattazione è stato infine oggetto il tracciato dell'Autostrada del Sole.

La riforma agraria, l'industria, le bonifiche sono stati i problemi con i quali il Presidente del Consiglio Fanfani è venuto a vivo contatto nel viaggio di trasferimento che lo ha portato da Cosenza a Catanzaro, attraverso un itinerario di circa 230 chilometri. Il Presidente del Consiglio e il Ministro Pastore hanno lasciato Cosenza alle 14.30, salutati dal Sindaco e dalle altre autorità cittadine.

Il corteo ha percorso per circa dieci chilometri la nazionale e si è poi diretto a Rose, un centro di 4500 abitanti, fra i più poveri della Calabria. La strada in salita che ha portato alle prime falde della pre-Sila aveva consentito ai visitatori di rendersi conto dello stato di estrema indigenza della popolazione. Il quadro si è completato quando il corteo ha fatto ingresso nel paese, dove accolto da un migliaio di persone, il Presidente del Consiglio ha ascoltato le parole accorate che il Sindaco, il maestro elementare Docimo, gli ha rivolto. «Qui — egli ha detto — manca tutto. Il domani è senza speranza. Pensi a noi, signor Presidente. Perfino i nostri morti non trovano sepoltura, giacchè anche il cimitero sta crollando».

Il Presidente del Consiglio ha affermato che l'elenco delle cose da fare, consegnatogli dal Sindaco, era uno dei più lunghi. «Di fronte ad esso — ha proseguito Fanfani — non c'è promessa che tenga. Io non voglio crearvi attese miracolistiche: ci vorrà tempo per fare tutto. Ma almeno una promessa posso farvi, quella di impegnarmi per la ricostruzione del cimitero». Su suo espresso desiderio, Fanfani ha poi visitato il cimitero, per la sistemazione del quale ha impartito immediate misure all'ingegnere capo del Genio civile.

Il corteo delle macchine ha raggiunto successivamente San Giovanni in Fiore, un centro agricolo di 22 mila abitanti. L'on. Fanfani e il Ministro Pastore hanno avuto calorosissime accoglienze da parte della popolazione, che in massa è scesa nelle strade. All'ingresso della città il sindaco, il comunista Oliverio, ha accolto il Presidente che, disceso dalla propria automobile, ha percorso a piedi le strade principali, vivamente applaudito e festeggiato. Precedevano il lungo corteo formatosi dietro il Presidente del Consiglio, i gonfaloni del Comune e della locale Sezione dei bersaglieri, insigniti di medaglia d'oro. Dalle finestre, durante tutto il percorso sono caduti sul corteo fiori e manifestini.

Nella piazza principale del paese, il Presidente del Consiglio ha invitato a considerare l'errore politico e tecnico (di prudenza e di giustizia) che commettono coloro i quali pretendono di non riconoscere i progressi compiuti e le opere attuate in questi ultimi quindici anni. Chi crede di costruire su questa negazione della verità — ha detto — reca (involontariamente certo, ma sicuramente) argomenti a favore di coloro che rifiutano di riconoscere la capacità realizzatrice della democrazia e della libertà. Riconoscere ciò che è stato fatto non significa negare ciò che resta ancora da fare. Ma i giovani possono credere a ulteriori progressi se chi li annuncia può citare progressi già compiuti. La Repubblica democratica può rappresentare una ragione di speranza per ciò che promette, convalidato da ciò che ha realizzato. E anche alla gente della Sila si può parlare dell'avvenire come ad un'epoca di speranza, perchè nella Sila non invano trascorsero gli ultimi anni. In essi si è operato. Riflettendo su quel che è stato fatto — ha concluso Fanfani — riceveremo una guida per una condotta più efficace di ciò che resta da fare.

M. Z.

VIOLENTISSIMO SCONTRO FRONTALE NEI PRESSI DI BOLOGNA

Pullman sventrato nell'urto contro un camion: undici feriti

Autocorriera con turisti spagnoli in una scarpata a 35 chilometri da Roma per lo scoppio di un pneumatico - Venti tra feriti e contusi

Bologna, 15

Una autocorriera del servizio suburbano Marzabotto-Sasso Marconi-Bologna e un autocarro con rimorchio provenienti da Bologna si sono scontrati stamane alle 7.30 sulla statale porrettana in località Tripoli di Sasso, all'altezza del km. 78.900. L'urto, benchè non avvenuto frontalmente, è stato violentissimo. Si lamentano 11 feriti, dei quali in gravi condizioni.

L'autocorriera, condotta dall'autista [illegible], aveva imboccato la [illegible] traversa l'abitato di Tripoli di Sasso [illegible] verso il centro della strada, quando dalla direzione opposta è sopraggiunto [illegible] con rimorchio condotto dall'autista [illegible]. La parte anteriore [illegible] ha cozzato [illegible] contro la parte [illegible] sventrandola all'altezza del posto di guida. [illegible] portato [illegible] feriti [illegible] all'ospedale [illegible] di Bologna; [illegible] Porrettana [illegible] per circa due ore.

Da Roma si apprende che un pullman è precipitato in una scarpata all'altezza del km. 35 della via Aurelia. Venti tra feriti e contusi [illegible] bilancio [illegible]. Il pullman, carico di turisti spagnoli, per lo scoppio di un pneumatico, è precipitato [illegible]. Nell'urto [illegible] dei viaggiatori [illegible] ferite: [illegible] sportati [illegible] Rossa [illegible] Spirito. [illegible] dicati al posto fisso della Croce Rossa, sulla via Aurelia.

Muore in un incidente un industriale olandese

Ancona, 15

In un incidente automobilistico è perito nell'Anconetano l'industriale olandese Anton Wolf, di [illegible] anni, di Amsterdam. Il Wolf, diretto con la sua automobile [illegible] per affari [illegible] ed è finito [illegible]. L'auto si [illegible] ne è stato [illegible] ni dispera[illegible] rante il trasporto all'ospedale civile di Ancona.

L'inizio del censimento generale dell'agricoltura

Roma, 15

Hanno avuto inizio stamane in tutta Italia le operazioni per la raccolta dei dati relativi al primo censimento generale dell'agricoltura italiana. [illegible] entro il 5 maggio prossimo.

Questo censimento che precede quello dell'attività industriale e commerciale [illegible] della popolazione [illegible] per l'alimentazione e l'agricoltura.

[illegible] sta economico e sociale. In particolare il censimento tende ad accertare la consistenza numerica delle aziende agricole, [illegible]

Il livello del Po riprende a salire

Ferrara, 15

La pioggia caduta ieri e questa notte ha provocato [illegible] segnale di guardia) con un aumento complessivo di 6 centimetri nelle ultime 24 ore.

PAUROSO CRESCENDO DELLE VITTIME PER INCIDENTI STRADALI

1.128 morti e 26.317 feriti nel periodo gennaio-febbraio

Roma, 15

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-febbraio 1961 è risultato di 41.496 contro 32.484 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente, con un aumento del 27,7 per cento.

Il numero dei morti causati da tali incidenti è stato di 1.128 contro 851 dello stesso periodo aumento del 32,5 per cento, e quello dei feriti di 26.317 contro 20.833 con un aumento del 26,3 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1960.

Nel mese di febbraio 1961, il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 20.699 con un aumento del 28,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero dei morti è stato di 544 con un aumento del 35,7 per cento e quello dei feriti di 12.983 con un aumento del 28,1 per cento nei confronti del febbraio 1960.

Nel Comune di Roma gli incidenti verificatisi nel periodo gennaio-febbraio 1961 sono stati 8.999 con 40 morti e 4.218 feriti contro 6.955 con 37 morti e 3.104 feriti del corrispondente periodo del 1960.

Nel Comune di Milano gli incidenti sono stati 4.690 con 18 morti e 1.478 feriti nel periodo gennaio-febbraio 1960.

DOVUTO A UN ERRORE il deragliamento di Venezia

Venezia, 15

Il direttore del Compartimento ferroviario di Venezia, ing. De Rosa, ha fatto la seguente precisazione, in merito all'incidente ferroviario di ieri alla stazione S. Lucia:

«Il direttore del Compartimento ferroviario di Venezia a seguito delle indagini da lui esperite immediatamente dopo lo svio delle ultime due carrozze di coda del treno Trieste-Parigi in partenza da Venezia S. Lucia alle ore 12.46 del 14 corrente, precisa quanto segue sulle cause dello svio, che alcuni giornali hanno attribuito a improvviso scatto di uno scambio della stazione: lo svio è dovuto invece a un deplorevole errore nell'uso degli impianti di manovra elettrici della cabina apparati centrali di Venezia S. Lucia da parte del personale addetto, la responsabilità del quale sarà severamente perseguita. Precisa inoltre che si è trattato di urto di striscio delle due ultime carrozze del «TP» contro quelle di coda di una colonna ferma, e non in moto su un binario attivo. Nell'incidente non vi è stato nessun ferito nè contuso e i danni al materiale sono stati lievi».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali tendenza a parziali schiarite da questa notte a cominciare dal Piemonte. Ulteriore aumento della nuvolosità nel pomeriggio di domani. Sulle regioni centro-meridionali, poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Temperatura in lieve diminuzione al Nord, stazionaria altrove. Venti: deboli o localmente moderati meridionali. Mari: quasi calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 17; Verona Villafranca 11, 17; Trieste 14, 20; Venezia 14, 17; Milano 11, 16; Torino 10, 15; Genova 12, 17; Bologna 12, 19; Firenze 13, 18; Pisa 14, 18; Ancona 14, 19; Perugia 10, 14; Pescara 7, 23; L'Aquila 5, 16; Roma 11, 20; Campobasso 9, 16; Bari 11, 26; Napoli 9, 19; Potenza 9, 17; Reggio Calabria 11, 21; Messina 13, 20; Palermo 15, 24; Catania 10, 26; Alghero 14, 19; Cagliari 11, 21.

La strada dei Vareghi

Novgorod, aprile

Per chi abbia amato sin dall'adolescenza i grandi narratori russi al di sopra di tutti gli altri, è una straordinaria avventura trovarsi nella vecchia Pietroburgo, come io mi sono trovato questi giorni, o nell'antica e modernissima Mosca, dove mi troverò prossimamente; ma è un'avventura ancor più emozionante trovarsi nell'aperta campagna russa, che è — tra l'altro — la campagna più campagna d'Europa.

L'Europa occidentale (che pure ha campagne splendide, e simili, spesso, a giardini, come in Toscana, o a parchi, come in Granbretagna) è quasi tutta nelle sue città, è caratterizzata dalle città. Esse, generalmente, hanno improntato di sè, all'intorno, province e regioni intere; per cui, aggirandosi nel contado, si ritrova, non solo nelle chiese, nei castelli, nelle ville, e nella struttura delle case rurali, ma persino in una fontana, in una vera da pozzo, nell'arco di una porta, in un ferro battuto, nonchè in motivi ornamentali anche minimi, l'influsso della città vicina, sia essa Firenze o Roma o Venezia (e si possono fare altrettanti esempi per gran parte degli altri paesi occidentali). Ciò è potuto avvenire — tutti lo sanno — perchè da noi la vita della campagna era condizionata da quella della città, che allargava su di essa la propria iniziativa e ne assorbiva le risorse.

In Russia — e dicendo Russia io intendo sempre la Russia vera e propria, ed europea — tutto è stato, ed è ancora, molto diverso; anzi, entro certi limiti, in Russia è avvenuto l'opposto; lo si vede e lo si sente. In Russia la campagna è campagna, in un modo primordiale, potente e stupendo, e con un'intatta grandiosità dal tono grave (come le voci dei mugik, dalle inflessioni profonde) e, tuttavia, anche con particolari delicati e dolci. La campagna è soltanto se stessa, in Russia, con uno stacco pieno dalle città, antiche o moderne che siano; per cui si capisce che le metropoli granducali o imperiali (la Russia, nella sua storia, ne ha avute più d'una, prima in contrasto con altre città, e poi, una volta affermatesi, con forza soggiogatrice sempre maggiore, da Kiev a Vladimir, a Mosca, a Pietroburgo) possono aver governato e sfruttato la campagna, possono averla tiranneggiata in tanti modi (sino a imporre ai mugik la servitù della gleba), ma non sono mai riuscite a penetrarla, a dominarla intimamente; ne hanno subito, semmai, esse stesse l'influsso. Si intuisce che qui, tra praterie e foreste, è il cuore vero, l'essenza stessa della Russia, ben più che nelle sue capitali, sin dai tempi immemorabili (un lungo oscuro periodo, conclusosi nel V secolo della nostra èra) degli stanziamenti degli slavi su queste pianure, ch'erano abitate precedentemente, almeno nella parte meridionale, tra il Dniepr e il Volga, dagli Sciti.

La campagna russa non soltanto ha un carattere grandiosamente rurale, forestale e pastorale; ma questo carattere — bisogna aggiungere — non muta aspetto da regione a regione, come accade da noi: esso rimane pressochè invariato, pressochè uguale (se si separi la zona delle foreste da quella delle steppe) per estensioni immense, come rimangono uguali le fisionomie dei villaggi e le isbe che li compongono.

Ho usato la parola «regione», tanto familiare a noi europei dell'Occidente; su di essa devo ritornare. L'ho usata un po' impropriamente, perchè la Russia ha conosciuto sinora soltanto nella sua parte occidentale, e in modo molto debole e approssimativo, appena appena in germe, qualcosa che può esser paragonato alle strutture e tradizioni provinciali e regionali del resto d'Europa: sebbene vi esistessero, naturalmente, delle divisioni amministrative. Lo sviluppo delle autonomie locali, che avrebbero potuto prendere vita dagli antichi «veče», e assemblee di tutto il popolo, fu impedito — dicono gli storici — dall'assolutismo dei sovrani moscoviti, i quali, se diedero alla Russia, in compenso, la sua unità e la sua coesione statale, soffocando e umiliando la repubblica di Novgorod, finirono tra l'altro per annullare l'esempio più che cospicuo di una piena, fiorente e orgogliosa libertà comunale. Tale sviluppo, ad ogni modo, fu anche sfavorito dalla stessa morfologia terrestre russa che, nella sua uniformità, difficilmente avrebbe potuto esprimere particolarismi perfetti, quali insorgono spontanei in paesi dalle frequenti differenziazioni geografiche. Quando poi questa mancanza di strutture e di tradizioni provinciali o regionali abbia non solo facilitato il perdurare della tirannia, ma addirittura ostacolato nell'intero popolo russo, non per decenni ma per secoli, l'affermarsi di un senso di libertà politica e civile, è facile comprendere.

Era dunque emozionante per me, trovarmi nella piena campagna russa, tra Leningrado e Novgorod, su una strada tracciata in mezzo alla taiga (si chiama così la foresta russa quando in essa prevalgono le conifere) e fiancheggiata su ciascun lato da isbe curate, decorose, e anche ridenti, specie quando sono dipinte.

Mentre i miei compagni di gita si trattenevano vicino alla macchina, circondati dai contadini che vedendoci fermare e scendere ci avevano chiesto con confidenza gentile di dove fossimo, e che poi, udendo ch'eravamo italiani, avevano gridato: «Rim!», che vuol dire Roma, io guardavo da ogni parte.

A un certo punto la mia attenzione fu attratta da un uomo maturo e alto, un contadino, che veniva marciando alla mia volta, di un passo regolare e lungo, da camminatore, sulla strada maestra. Egli era ormai alle spalle dei miei amici, e stava per superarli, allorchè io mi mossi verso il gruppo e verso di lui. Nell'istante in cui i miei e i suoi occhi s'incontrarono, egli sostenne il mio sguardo con franchezza e si tolse il berretto mormorando un saluto con semplicità e gravità antiche.

La spontaneità e la dignità di quel saluto (è inutile dire che non vi era in esso il minimo servilismo, come non vi era la minima ostilità, ma soltanto una larga, consapevole e quasi severa umanità patriarcale) mi colpirono più ch'io non sappia dire, e mi costrinsero a pensare.

Da anni e anni (dall'infanzia, dalla fanciullezza: da quando?) non mi accadeva di vedere un contadino, su una strada di campagna, salutare in quel modo una persona a lui sconosciuta: un signore, qualcuno di città, o addirittura uno straniero incontrato per caso e che non avrebbe rivisto mai più.

C'era in quell'atto del contadino, e nell'espressione ch'egli ebbe in volto nel compierlo, un senso di vita remoto, arcaico, e anche qualcosa di rituale, quasi di religioso; qualcosa che è sempre più raro — secondo la mia esperienza — scoprire ancora da noi, almeno nelle plaghe vicino alle città. Da noi, in troppe zone rurali o già borghesizzate o falsate da una sfasatura tra bisogni, consuetudini e modi nuovi, cittadineschi, e altri modi e altre consuetudini, più aderenti alla terra, più tradizionali, che una cultura sana ed efficace della terra richiederebbe, è palese sempre più largamente l'insoddisfazione di essere e di rimanere contadini. Insoddisfazione che alle volte si acuisce in aggressività, o ironia, o indifferenza insolente di sguardo, verso chi — sia pure un povero diavolo, ma di aspetto civile — si trovi a transitare per una strada di campagna o entri in un'osteria di paese.

Era sopraggiunta frattanto la automobile che ci seguiva, quella dei nostri amici ritardatari; scambiata qualche altra informazione con essi, rimontammo in macchina. Vedemmo allora le mani dei contadini che ci erano stati attorno durante la sosta alzarsi e agitarsi in segno di saluto. Salutammo anche noi sinchè divennero piccoli là in fondo alla strada.

Turbato, io pensavo ancora a quegli incontri inaspettati. Ero venuto in Russia con l'idea di trovarvi una campagna sfigurata, non solo nei nuovi, necessari sistemi di lavoro, ma anche [illegible]

L'autista disse qualcosa alla guida-interprete, che gli stava seduta accanto, e questa si voltò verso di noi: «Ecco Novgorod! Si vede Novgorod!», e ci additò qualcosa all'orizzonte. In fondo alla pianura, un po' a sinistra, si distinguevano alcune cupole.

«Veniamo dal Nord, e laggiù è Novgorod. Questa è la strada dei Vareghi», pensai allora. O meglio, era quella che i russi del Medioevo chiamavano la «strada dal paese dei Vareghi al paese dei Greci», come dire la strada dal Baltico al Mar Nero e a Bisanzio; ma era anche, più particolarmente, la strada dei Vareghi, giacchè in quella direzione, verso Novgorod e poi verso Kiev, s'inoltrarono gli avventurieri armati scandinavi, detti Vareghi o Variaghi, che, col re Rurik e i suoi fratelli, e chiamati — pare — dagli stessi cittadini di Novgorod, scesero nell'862 sulle pianure russe per ristabilirvi, con la forza, la pace dopo un periodo di torbidi.

Io non so se i guerrieri di Rurik entrarono in questo immenso paese, che deve ad essi il nome di Russia, a cavallo o non piuttosto su imbarcazioni risalendo i fiumi. I guerrieri avviene d'immaginarli in sella; ma i Vareghi erano della stessa razza dei Normanni e dei Vichinghi, che si spinsero dallo uno all'altro lato d'Europa, e anche fuori d'Europa, per via di mare. Forse essi raggiunsero Novgorod, e poi Kiev, in entrambi i modi; alcuni gruppi a cavallo, per una strada che potrebbe essere, suppergiù, quella che noi stavamo percorrendo in macchina, e altri gruppi navigando sui fiumi. D'altronde, se vi è venuto d'inverno, una tale questione non si pone neanche. I fiumi della Russia, navigabili ottimamente in tutti e due i sensi, grazie alla corrente meno che lieve, che ne fa delle vere vie d'acqua, d'inverno diventano delle piste ghiacciate, lungo le quali gli antichi mercanti superavano distanze enormi con le slitte, con intere carovane di slitte a cavalli. La Neva e poi il Volkhov portavano dal Baltico a Novgorod, presso il lago Ilmen; proseguendo, il Dniepr conduceva a Kiev e infine sul Mar Nero.

Baltico e Mar Nero; Scandinavia e Bisanzio. Da un lato le popolazioni nuove, i barbari, entrati da poco nella storia di Europa; dall'altro, un impero raffinato e decadente — erede di tutta la sottigliezza greca — nato dalla scissione dell'impero di Roma, e ad esso sopravvissuto. Non bisogna dimenticare questi due termini (non bisogna dimenticare, insomma, la «strada dal paese dei Vareghi al paese dei Greci») per comprendere come certa universalità spirituale dei russi, nonchè la loro tendenza naturale agli estremi, siano stati favoriti, sin dai primi secoli della loro storia, dall'esperienza diretta, e contagiosa, di ciò che in Europa vi era di più opposto.

P. A. Quarantotti Gambini

ALLA SCOPERTA DEL VERO VOLTO DI UN PAESE AFFASCINANTE

FERVIDO INTERESSAMENTO A LISBONA PER LA LINGUA E LA CULTURA ITALIANA

Un susseguirsi di originali iniziative che contribuiscono in maniera suggestiva e persuasiva a una migliore conoscenza della nostra civiltà artistica e letteraria

DAL NOSTRO INVIATO

Lisbona, aprile

Il viaggiatore italiano, che giunge per la prima volta in Portogallo naturalmente va subito alla ricerca di qualche suo connazionale, non fosse che per sentirsi meno solo e spaesato in un ambiente straniero che, per quanto cordiale possa apparirgli, gli dà sempre un certo disagio. E anch'io, anche se rotto al mestiere e in fondo abbastanza europeo per non sentirmi imbarazzato, a Lisbona sono andato a cercarmi nomi di italiani sull'elenco telefonico prima e poi all'Ambasciata e poi all'Istituto Italiano di Cultura e infine alla Casa d'Italia.

L'Ambasciata — che adesso è retta con estremo tatto e con straordinario prestigio dall'Ambasciatore Angelo Corrias, uno degli uomini più amabili e gentili che si possa aver occasione d'incontrare in terra straniera — ha sede in uno splendido palazzo che fu già proprietà dei Conti di Pombeiro, fra cheti giardini e strade che precipitano verso il centro della città. Il palazzo, con ampi cortili decorati da splendidi «azulejos», vale a dire da decorazioni di una ceramica cilestrina a figure e arabeschi, fu acquisiato dall'Italia nel 1922 e nelle splendenti sale, nei luminosi uffici passano tutti gli italiani che si recano a visitare il Portogallo o che vi risiedono per le loro attività. tutti accolti con gioioso entusiasmo sia dall'Ambasciatore in persona che da due napoletani che qui svolgono il loro lavoro: l'addetto commerciale Jacoangeli (sposato con una Valva d'Ayala) e l'addetto stampa Barbato (sposato con la figliola del grande giornalista Beniamino de Ritis).

L'Ambasciatore Corrias, un sardo che sa come pochi altri il fatto suo e che a Lisbona in due anni di permanenza è riuscito ad attirare innumerevoli simpatie sull'Italia e che ha un influsso talvolta determinante in molti ambienti qualificati, sia politici che economici e diplomatici della capitale portoghese, è amicissimo dei migliori giornalisti italiani: e tutti dobbiamo qualche cosa e più di qualche cosa a lui, se riusciamo a entrare nel vivo delle complesse questioni portoghesi, al di là dei molti pregiudizi e dei moltissimi luoghi comuni che ancora persistono su questo paese posto all'estremità dell'Europa. Una colazione o una cena dall'Ambasciatore Corrias significa, per chi ha occhi per vedere e orecchie per ascoltare, apprendere moltissime cose, fin nelle loro sfumature e significa conoscere altresì moltissima gente importante, che conta in tutti i settori della vita portoghese, da quello culturale a quello economico, da quello diplomatico a quello artistico: e chi ha poi la fortuna di ottenere la fiducia dell'Ambasciatore è posto subito in grado di muoversi con agio nell'intrico portoghese, cioè nella vera vita di questo piccolo ma interessantissimo Paese.

Naturalmente, l'Ambasciata italiana non può aprire le sue sale a chicchessia e sempre: anche perchè così il lavoro non facile e non breve dei funzionari subirebbe delle noiose interruzioni. Ma i napoletani sanno sempre trovare un po' di tempo, i sardi altrettanto e allora si stabilisce come non certamente altrove un'osmosi continua fra la sede dell'Ambasciata e gli italiani che vivono in Portogallo o che vi passano appena, attratti magari soltanto dalle esortazioni di un cartellone pubblicitario (fra i quali il più convincente, anche se il meno vero, dice che il Portogallo è il Paese dove non piove mai) o dalla voglia di dire la propria opinione sul Governo di Salazar, soprattutto dopo l'affare Galvao.

E qui, all'Ambasciata d'Italia, nella gran luce che si riflette dall'una all'altra parete, in quelle vastissime sale del palazzo gentilizio, fra gli «azulejos» leggiadri, alla luce del giardino, fra tappeti preziosi e mobili di alto stile uno ritrova non soltanto l'Italia ma come il calore di una grande civiltà meridionale, l'ospitalità di tempi passati, condotta con un garbo così squisito — soprattutto dalla signora Egle, consorte dell'Ambasciatore — che in fondo la nostalgia così consueta a noialtri del sud viene interamente ripagata e riscattata e l'Italia non sembra davvero lontana tante migliaia di chilometri ma lasciata appena e ritrovata, per sortilegio, nel cuore della bellissima Lisbona, fra una dolce collina e i quartieri che per Via Santa Marta, la strada degli antiquari, ridiscendono alla grandiosa Avenida de Libertade, i Campi Elisi della Capitale portoghese. Così il viaggiatore un po' imbarazzato e socncertato ritrova serenità e si sente come protetto, sa che c'è qualcuno, assai importante, che vigila su di lui, che riuscirà a trarlo da mali passi o che potrà aiutarlo a superare le inevitabili prime difficoltà. E questo conta molto, questo dà una sicurezza e una disponibilità certamente preziosa per muoversi nel «mare magnum» di questa straordinaria città che è Lisbona.

Sulla collina che s'alza dolce, ma con viuzze strette e rapide, di fronte a quella dove sta la sede dell'Ambasciata di Italia si apre, in Rua do Salitre, la sede dell'Istituto italiano di cultura di Lisbona con l'annessa Casa d'Italia. E' un palazzetto anch'esso istoriato da stupendi «azulejos», con balconcelli che affacciano sulla tranquilla strada del Barrio Alto e sale che sono state opportunamente ricavate da un meridionale di nascita, da Gino Saviotti, uno scrittore nato nel Casertano e venuto a Lisbona a dirigere per molti anni l'Istituto italiano di cultura. Adesso Saviotti è presidènte della Casa d'Italia e a dirigere l'Istituto è venuto un altro napoletano, il prof. Guido Burgada, figliolo dell'ex direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli. Qui, in una pace un po' claustrale, rotta di quando in quando da qualche ricevimento, da qualche concerto, da qualche conferenza, si è fatto e si fa moltissimo per la diffusione della lingua e della cultura italiana, con mezzi nemmeno lontanamente paragonabili a quelli di cui dispone la colonia francese, per esempio, ma con risultati confortanti in ogni settore.

Qui un migliaio di portoghesi vengono ad ascoltare lezioni di lingua italiana, qui fanno capo scrittori e artisti (recentemente ci sono venuti Aristarco e Serafin, per esempio) e qui si raccolgono i libri degli italiani tradotti in lingua portoghese che è tutt'altra cosa della lingua spagnola. Papini, D'Annunzio, Silone, Pavese, Moravia, Piovene, Pratolini, Guareschi, Soldati, Manzini, Svevo, Berto, Malaparte, Buzzati, Quasimodo e Giuseppe Marotta figurano fra gli autori italiani tradotti in portoghese: e se aggiungiamo che il teatro di Eduardo è assai apprezzato e conosciuto e se perfino la poesia di Salvatore Di Giacomo, la narrativa di Rea, il paesaggio di Tomasi di Lampedusa, la Calabria di Alvaro e di Repaci, il teatro di Bracco sono stati opportunamente presentati si capirà che l'Istituto italiano di cultura di Lisbona è una cosa viva e vitale che contribuisce in maniera persuasiva e suggestiva alla diffusione della nostra recente civiltà letteraria.

Il Teatro di Porto, per esempio, sta dando in questi giorni «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo nell'edizione portoghese e un film a colori e una serie di belle diapositive hanno illustrato le bellezze archeologiche di Pompei: tutte iniziative che accanto ad altre manifestazioni, quali per esempio, le moltissime rappresentazioni di «Processo a Gesù» di Diego Fabbri, i numerosi concerti, le grandi rassegne d'arte (fra le quali quella del Poligrafico Italiano), i bellissimi Guardi della collezione Calouste Gulbenkian esposti nella sistemazione definitiva, contribuiscono a dare al nome dell'Italia un invidiabile e invidiato prestigio che molto si riflette sui rapporti fra italiani e portoghesi, anche in questo particolarmente difficile momento di tensione internazionale.

Sarà inutile ricordare che nel bel centro della città pombalina — quella parte di Lisbona cioè ricostruita dal marchese di Pombal dopo il catastrofico terremoto del 1755 — si alza il «Teatro de San Carlos», bello quanto il San Carlo di Napoli nei suoi velluti di un rosa carnicino e nei suoi stucchi di verde dorato: e qui l'opera italiana ha il suo tempio massimo, qui a pochi passi dalla chiesa della Madonna di Loreto, retta da Padre Gasperetti — e ricordiamo per incidenza che il Nunzio Apostolico in Portogallo è un altro meridionale, mons. Giovanni Panico — convengono illustri direttori d'orchestra e insigni cantanti italiani che sono apprezzatissimi, come ho avuto occasione di vedere recentemente all'inaugurazione della stagione lirica con la «Aida» di Verdi diretta dal maestro Tullio Serafin. Anche qui ho trovato naturalmente dei meridionali, dal maestro Ansalone al maestro Donati e qui si guarda sempre, non tanto alla Scala o all'Opera di Roma quanto proprio al San Carlo di Napoli così che infine Napoli e il Mezzogiorno d'Italia, per tanti aspetti simili a Lisbona e a gran parte del Portogallo costiero e del Sud, offrono un legame insospettato ma fortissimo con la civiltà portoghese anche se ancora gli influssi culturali e artistici, oltre che di certi gusti, restino ancora più palesemente francesi e inglesi.

Il cinema italiano è per esempio assai apprezzato e Totò, Peppino De Filippo, Vittorio De Sica, Sofia Loren sono i divi dello schermo che più piacciono e, nel paese del «fado», la canzone malinconica e ardente caratteristica di Lisbona, c'è stato il grande «boom» del disco italiano e, soprattutto, della canzone napoletana, vecchia e nuova che incontra assai bene i gusti delle più giovani generazioni che frequentano i pochi night-club e i molti juke-box di Lisbona. Segno anche questo, piaccia o non piaccia, di un influsso italiano. E un gruppo di professori lisbonesi ha chiesto di poter frequentare la Radio-TV italiana per apprendere i metodi e i programmi di «Telescuola» che si vorrebbe introdurre, sull'esempio italiano, anche qui.

Quanti sono gli italiani che vivono in Portogallo? Non più di 350 o 400, ma sono in gran parte elementi altamente qualificati, apprezzati ciascuno nel proprio settore d'azione culturale, artistica, economica. Accanto ai nomi che già si sono fatti e che rappresentano in certo modo fulcri propulsori di numerose attività, consideriamo anzitutto che gli italiani che vivono in Portogallo sono meridionali o genovesi, che si occupano di commercio, di rappresentanze, d'industria conserviera o sono liberi professionisti, la cui opera è anch'essa molto apprezzata.

Da quanto ho brevemente esposto, senza la benchè minima pretesa di avere esaurito come pur desideravo l'importante argomento ma soltanto nella convinzione di aver dato delle indicazioni di massima e delle notizie attendibili, si può desumere che la colonia italiana in Portogallo, pur essendo di modesta entità in un Paese che pure conta circa nove milioni di abitanti è tuttavia di alta classe e dà all'Italia un invidiabile prestigio.

Questi italiani, occupano sì la cronaca dei molti quotidiani di Lisbona: ma per farsi onore e insieme per onorare il Paese che li ospita. Di essi si parla e si scrive sovente, in termini lusinghieri, e ogni importante manifestazione che li vede, quasi sempre, protagonisti e organizzatori di primo piano. Portando per esempio a Lisbona le pubblicazioni del Poligrafico dello Stato italiano abbiamo suscitato tale ammirazione negli ambienti ufficiali e culturali portoghesi che si pensa di poter impiegare una parte delle somme della Fondazione Gulbenkian, destinata all'incremento dell'istruzione (un'altra parte è devoluta alla beneficenza) alla creazione di un analogo istituto portoghese capace cioè di offrire pubblicazioni di altissima classe come le nostre. Certamente la grande Mostra del Vetro di Murano che sarà allestita prossimamente su iniziativa dell'Istituto italiano di cultura avrà altrettanto successo e il nome d'Italia correrà ancora una volta sulle labbra ammirate dei portoghesi.

Le vie percorse in Portogallo dalla civiltà italiana sono così molte e varie, si dipartono dall'Ambasciata, dall'Istituto di cultura, dalla Casa d'Italia, dalle imprese private, dagli spettacoli, dalle mostre, dai libri, dai concerti — e concludono tutte, felicemente, nel suggerire di noi un'immagine fatta per darci soddisfazione e anche — perchè no? — orgoglio. Questo lo dobbiamo a un piccolo gruppo di italiani che, lontano dalla Patria, non finiscono di amarla e di farla amare, di rispettarla e di farla rispettare.

Mario Stefanile

Le principesse di Casa Savoia mentre passeggiano a Cascais. Ecco, da sin.: Maria Beatrice, Maria Pia e Maria Gabriella

Libri ricevuti

Per il ruolo decisivo che l'America ha assunto nei nostri tempi, la personalità del Presidente degli Stati Uniti interessa, si può dire, tutti gli uomini liberi. Molto utile ed opportuna giunge quindi la chiara e ben documentata biografia del Presidente americano che l'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato nella collana «Panorami» (Giampaolo Gandolfo: *John F. Kennedy*, pagg. 151, con 4 ill. f. t.). Rievocate efficacemente le origini e le fortune dei Kennedy, l'autore illustra partitamente gli anni della formazione del Presidente, l'ambiente familiare, le vicende di guerra, gli studi compiuti e la carriera politica; ed offre sempre sicuri elementi per una esauriente e obiettiva valutazione di un uomo che persegue con una visione quanto mai dinamica e progressiva le grandi idealità dell'Occidente democratico. John Kennedy, che da anni si avvale della collaborazione di un valido corpo di esperti, ha avuto la possibilità e lo intuito di fronteggiare i problemi più diversi fin dall'inizio con tutta prontezza ed efficacia. Il suo passato e le sue prime iniziative presidenziali dimostrano l'organicità del suo pensiero politico; ma inoltre Kennedy ha ben compreso che nel mondo moderno il vero statista deve poter disporre di tali e tante competenze che in altri tempi non rientravano, per così dire, tra gli strumenti di governo.

○

La *Rivista del Commercio estero* ha dedicato alla Fiera di Milano un numero speciale che rappresenta un vero e proprio catalogo della produzione italiana. La rivista dopo sedici anni di vita è divenuta un valido strumento per far conoscere in tutto il mondo le affermazioni e le conquiste dell'operosità e dell'industria italiane. La rivista viene infatti distribuita gratuitamente in 54 Paesi. Il numero speciale si ispira ai programmi ed ai risultati conseguiti dalla Fiera, ed offre ai lettori stranieri una completa visione panoramica del complesso di industrie e commerci che formano l'attività dell'importante emporio milanese. L'elegante volume è in distribuzione gratuita al padiglione che la Camera di commercio italiana per l'estero ha allestito nel recinto fieristico, e darà modo ai visitatori, specialmente stranieri, di apprezzare non solamente la praticità e la completezza con cui sono stati raccolti i dati relativi alle più importanti attività produttive italiane, ma fornirà un sicuro orientamento per il loro programma di affari. Accanto ai più affermati nomi dell'industria italiana figurano anche aziende sorte in tempi più recenti, la cui serietà d'intenti è già stata documentata dai risultati raggiunti in campo nazionale, ma la cui organizzazione è anche preparata ad affrontare la concorrenza straniera, con prodotti di indiscusso valore a prezzi internazionali.

○

Angelo Lombardi si rivolge ai nostri ragazzi, oltre che dalla TV, anche dalla stampa. Già dal primo aprile infatti è iniziata la pubblicazione, sul noto periodico *Selezione dei ragazzi* (ed. Fabbri) di una sua rubrica sul mondo degli animali. Gli «amici dei suoi amici» hanno così un nuovo mezzo per chiedere alla indubbia esperienza del noto personaggio televisivo chiarimenti e curiosità sugli animali di ogni specie.

○

I. Bashevis Singer - *Satana a Goray* - Ed. Lerici; pag. 232, lire 1200.

○

Vincenzo Filippone - *Il cocchio del sole* - Romanzo fiabesco - Edizioni Mechitar, S. Lazzaro, Venezia - pagg. 122 - lire 750.

○

Francesco Semi - *Rapporto d'una anima* - Amicucci Editore - Padova.

Un curioso atteggiamento di Jacques Tati che presenta un divertente spettacolo a Parigi

UN FLAGELLO CHE FECE VITTIME INNUMEREVOLI

La malaria fu causa prima della decadenza di Aquileia

Solo negli ultimi decenni il morbo è stato debellato

Solo negli ultimi decenni la malaria, che per Aquileia doveva risalire a tempi molto lontani, è stata totalmente debellata. Autorevoli studiosi della antichità ritengono cioè che uno dei fattori, non l'unico, determinanti il crollo del mondo romano sia da ricercare proprio in quel flagello che fu la malaria. Quanto ad Aquileia e alla sua zona che possedeva, come da Vitruvio, paludi saluberrime, sappiamo che alla fine del 3.o secolo d. C. la via Annia, onde la città comunicava, attraverso Concordia e Altino, con l'Italia centro-meridionale, era battuta o quasi «sferzata» dalle invadenti acque palustri che la rendevano del tutto intransitabile. Che l'insalubrità del luogo, aggravatasi ancor più in seguito, favorisse l'esodo degli abitanti, in ispecie di quelli più provveduti, lo si può trarre anche dal «planctus» del patriarca S. Paolino d'epoca carolingia, secondo il quale Aquileia era ormai «un covo di banditi, una tana di fiere». Si, la malaria derivata dall'abbandono delle opere fluviali e portuali fu il nemico più terribile, continuo e implacabile, che a lungo andare spense Aquileia.

E' interessante sapere che la Curia papale concesse alle monache benedettine del famoso Monastero di Aquileia di spostarsi durante l'estate nel monastero di Santa Chiara di Cividale a fuggire l'aere maligno di Aquileia con le sue conseguenze. E il capitolo dei canonici della Basilica ottenne, per la stessa ragione, di trasferirsi a Cormons, a Rosazzo, a Cividale, a Santa Maria la Longa e altrove, dall'ottava di Pasqua alla prima domenica dell'Avvento, quindi per circa sette mesi all'anno. Nel 1438 i canonici volevano trascorrere la loro villeggiatura a Udine, ma lo vieta il vescovo di detta città poichè «villeggiare significa stare in villa e non in città».

Agli inizi del secolo 14.o Giovanni XXII dichiara Aquileia un rudere e attribuisce la causa principale del suo annientamento alle acque che con il loro lento lavorio corrosero le rive, invadendo le campagne, e asportando la terra sì da minare le fondamenta delle mura e degli edifici che rovinarono. C'è del vero in questo asserto; infatti osservazioni archeologiche hanno documentato che le acque salse invadevano qui anche la campagna più alta, cioè le attuali «Marignane».

Nel secolo 18.o, sulla base dei registri in nostro possesso, in Aquileia morivano in media 60 persone all'anno su un migliaio circa di abitanti, cioè il doppio dei nati. Essa era veramente una città della morte: in questo modo Aquileia minacciava di rimanere in breve tempo spopolata, deserta. Tuttavia nonostante lo spettro ferale della malaria con le spaventevoli constatazioni che ne derivavano, la città costituiva delle attrattive per molti che si sentivano allettati di immigrare ad Aquileia in cerca di sorte economica migliore.

Un primo tentativo di risanare Aquileia fu fatto dall'illuminato governo di Maria Teresa costruendo delle chiaviche, oggi superflue, essendo subentrate le bonifiche idrauliche le quali espellono, per mezzo di potenti pompe installate nelle idrovore, l'acqua piovana dai terreni che per il loro basso livello rimarrebbero altrimenti allagati formando delle paludi con acque stagnanti putride, ma ciò è evitato, così che non si conoscono più quei veri nugoli di zanzare malarigene che restano solo un triste ricordo del passato.

Ma è ben ora di dire dello Zandonati, il triestino ottimista vissuto a lungo in Aquileia nel secolo scorso quale farmacista. Egli fu un innamorato della nostra cittadina. A lui si deve la prima «Guida storica dell'antica Aquileia» edita a Gorizia nel 1849. Se essa è oggi ovviamente superata dal lato scientifico, la sua lettura rimane tuttavia piacevole, vibrante com'è di ammirazione per la storia e i nostri ricordi monumentali. Vincenzo Zandonati aveva formato pure una raccolta cospicua di antichità aquileiesi, non solo di epigrafi, esposte oggi nel Lapidario aquileiese che affianca quello tergestino presso il Museo civico di storia ed Arte lungo la via della Cattedrale, ma anche di anticaglie, gemme, pietre preziose, bronzi, vetri, ambre, terrecotte ecc. Tutto ciò fu acquistato nel 1870 con nobili sensi dal Comune di Trieste, avendo declinato Aquileia, nella sua miseria, l'offerta in antecedenza fattale dallo Zandonati. Così la pregevole collezione fu salvata dalla dispersione e dall'esodo in terra straniera.

Riporto ora qualche riga della «Guida» dello Zandonati per dimostrare il suo entusiasmo per questa allora modestissima Aquileia. Eccole: «Io, triestino di nascita, e da 24 anni qui dimorante con numerosa famiglia, non ho provato i nocevoli effetti attribuiti alla natura di questo suolo, bensì ho verificato che le febbri estive e autunnali qui si manifestano raramente... Altamente geloso di mia salute non avrei fissato il mio domicilio in Aquileia, se fosse diversamente, dove non mi lega interesse di possesso, nè indissolubilità d'impiego, nè allettamenti di lusinghiere risorse». E glielo possiamo credere chè quelli non erano tempi da far fortuna in Aquileia.

Lo Zandonati prosegue: «So che questa asserzione mi sarà avversata dall'opinione antiquata, dalla gelosia d'alcuni prossimani, ma io parlando per scienza e coscienza non taccio quella verità che posso provare col fatto. Rimediato al ristagno dell'acque, rassodate ed elevate le strade, ridotte molte paludi in ubertosa campagna, Aquileia presenta un soggiorno bastantemente salutare, e più ancora migliorerebbe coll'accrescimento di fuochi, col ristauro di rustici cadenti abituri, e con altri provvedimenti suggeriti dalla pubblica igiene». Lo Zandonati, simpatico quanto mai, è un eccessivo panegirista o lodatore di Aquileia quando scrive «il giornaliero villico — mal nutrito per la verità — mal difeso dalle vesti, e ristretto ne' casolari, inseparato da provvigioni fermentanti e dal bestiame,... il cacciatore incurante i disagi che s'interna in ogni tempo fra i canneti,... il pescatore, il parassito, il vinolento, non ponno salvarsi da qualche febbre, d'altronde anche in questi infrequente, ma l'uomo agiato, fra regolate abitudini ed attività, potrà vivere... longevo anche in Aquileia».

La realtà era però un po' diversa, e lo attesto per aver provato anch'io nei due primi decenni di questo secolo la virulenza della malaria con le sue febbri intermittenti che prostravano, che bevevano il sangue, che sfinivano chi n'era colpito. Ricordo come un medico triestino, incaricato temporaneamente nel 1918 della condotta di Aquileia — il suo nome mi sfugge — forse per un acuirsi della malaria importata, come si credeva, da soldati provenienti dal fronte albanese, mi dicesse: «Professore, se andiamo di questo passo, fra pochi anni alle "Porte di Aquileia" si potrà collocare una targa con la scritta "Qui era Aquileia"». Ma per buona sorte l'Italia, redentrice anche con le bonifiche, ha sconfitto definitivamente la nefasta malaria e i suoi anofeli.

Giovanni Brusin

Al Congresso di astronautica a Firenze: lo scienziato Blagonravov che dirige il programma di ricerche spaziali nell'URSS

CRONACA DELLA CITTA'

PER GLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'EUROPA

Trieste offre una base all'economia della nuova Africa

Emerse le possibilità di intensi traffici con l'oltremare nel fruttuoso incontro con i delegati in visita al porto

«La mano che l'Italia ci tende, lo abbiamo capito ora, è amichevole, ed è un'offerta di collaborazione di cui vi siamo grati». Così si è espresso ieri sera nella sala della Borsa lo Ambasciatore del Senegal a Roma, Eduard Camillo Basse, che rispondeva al discorso del presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi. L'esponente africano parlava a nome della delegazione africana in visita alla nostra città ed appunto nel corso del loro soggiorno triestino i delegati dei nuovi Stati africani hanno avuto modo di valutare le ampie possibilità di collaborazione esistente, sul piano economico, fra Trieste e gli Stati che sorgono sulle rive del golfo di Guinea. Lo stesso concetto era stato ribadito nell'intervento del dott. Caidassi: «Trieste, ha detto fra l'altro il presidente camerale, che è sempre stata punto d'incontro e di intermediazione fra le economie dei paesi del Centro Europa con quelli d'Oltremare, i cui rapporti commerciali con l'Africa hanno assunto un carattere ormai tradizionale, guarda con ottimismo e fiducia alla nascita di nuove Nazioni che uscite dal colonialismo e con piena sovranità si inseriscono rapidamente nel progresso economico mondiale. I continui e costanti contatti mantenuti attraverso le linee della gloriosa società triestina del Lloyd costituiscono solida premessa alla intensificazione delle nostre relazioni. Non dobbiamo inoltre dimenticare la comune appartenenza alla Comunità economica europea, e la capacità di Trieste di poter servire da base per l'inoltro di merci africane in Europa e per la vendita di prodotti europei sul mercato del vicino Continente». Porgendo quindi il benvenuto agli ospiti, il dott. Caidassi ha inteso ringraziare anche i dirigenti dell'Istituto italiano per l'Africa, che hanno promosso l'incontro.

L'Ambasciatore del Senegal, Basse, nella sua risposta ha prospettato lo sforzo dei giovani Stati africani, che escono da una lunga tradizione coloniale, per raggiungere l'indipendenza anche economica. «Questi Stati, ha detto l'oratore, si presentano a voi unitariamente perchè hanno capito di dover impostare una politica economica unitaria e «complementare» con i paesi europei che offrano la propria collaborazione nel comune interesse».

Nella sala-borsa era convenuto un gran numero di operatori economici triestini e di dirigenti dei massimi organismi industriali e commerciali di Trieste, che si sono intrattenuti a lungo con i delegati africani intavolando anche concrete trattative. I rappresentanti dei sette paesi che partecipano alla delegazione erano assisi ciascuno ad un tavolo, contraddistinto da una bandierina e da una tabella con il nome del proprio Stato. Hanno partecipato all'incontro il capo Gabinetto del Ministero dell'economia del Camerum, Samuel Mbassa; il direttore degli affari economici e il consigliere economico del Governo della Repubblica del Centrafica, Louis Kpado e Yves Hocquet; il consigliere economico del Congo, Roger Frey; il direttore del Ministero dell'economia della Costa d'Avorio, M. Diaward; il direttore del Ministero dell'economia del Gabon, M. M. Elias; il consigliere economico del Senegal, M. Berthezene.

In precedenza la delegazione africana, accompagnata dal segretario generale dell'Istituto italiano per l'Africa, Mario Dorato, dal presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa e dal presidente della Camera di commercio, dott. Caidassi, era stata ricevuta in Municipio dal Sindaco dott. Franzil. Porgendo agli ospiti il benvenuto a nome della città, il Sindaco ha messo in luce anche gli stretti rapporti economici che legano Trieste ai paesi africani per via soprattutto degli scambi di merci e dei collegamenti marittimi, auspicando in questo senso un potenziamento.

In mattinata, con la guida del direttore dei Magazzini Generali dott. Bernardi e del dott. Colautti, i delegati africani hanno compiuto un'attenta visita degli impianti portuali, interessandosi in particolare ai magazzini di caffè, legnami, cotone, mentre con particolare attenzione hanno considerato le attrezzature dello Scalo legnami, illustrate loro dal dott. Gunalachi. Gli ospiti hanno visitato inoltre la Fabbrica macchine S. Andrea e il cantiere San Marco, concludendo la ricognizione al Porto industriale, dove si sono soffermati in particolare allo stabilimento della Fil - Snia.

Prima di arrivare a Trieste i delegati africani hanno brevemente sostato al Sacrario di Redipuglia, dove hanno deposto una corona di alloro per onorare i Caduti di tutte le guerre. La missione degli Stati della nuova Africa lascierà la città questa mattina.

Stamane il convegno triveneto dei commercialisti

Oggi, con inizio alle ore 10, ha luogo presso la sala maggiore della Camera di Commercio, in piazza della Borsa 14, l'annunciato convegno degli Ordini dei dottori commercialisti delle provincie di Bolzano, Gorizia, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza e Udine. Il convegno, organizzato dall'Ordine di Trieste, è chiamato a trattare il tema riguardante la Cassa Nazionale di Previdenza. Il convegno si apre con due relazioni, una presentata dal dott. Bruno Battagliarini di Trieste, sullo schema di legge in esame al Parlamento su iniziativa di un gruppo di deputati fra i quali l'on. Pella; l'altra dal dott. Bruno Galvani, di Trieste, sulle strutture tecniche quale presupposto per la efficienza della Cassa.

Riunito il direttivo della Lega Nazionale

Ieri pomeriggio sotto la presidenza dell'ing. Muratti e con la partecipazione di tutti i suoi componenti si è riunito nella sede sociale il consiglio direttivo centrale della Lega Nazionale eletto nella recente assemblea dei delegati.

L'ing. Muratti, dopo aver porto il suo saluto ai consiglieri, ha pronunciato un breve indirizzo programmatico affermando che nell'azione che si riprometteva di svolgere avrebbe proseguito nella linea tracciata dal suo predecessore nello spirito di reciproca comprensione al di sopra di ogni divisione di parte determinante per conseguire gli alti fini sociali.

Il consiglio ha quindi proceduto all'elezione dei due vicepresidenti nelle persone del dott. prof. Enrico Tagliaferro e del dott. Guido Nobile e dei sei consiglieri della giunta di presidenza nelle persone dei signori ing. Luigi Chiandussi, prof. Fulvio Gioseffi, dott. Guido Salvi, Sergio Sauli, avv. Sergio Strudthoff e dott. Paolo Venier. La riunione è continuata e il consiglio ha accettato alcuni suggerimenti ed indirizzi per la prossima attività del sodalizio auspicando una sua più viva presenza sia nella nostra provincia che in quelle limitrofe di Gorizia e Udine.

SI CELEBRA OGGI IN TUTTA ITALIA

«Giornata» aclista dell'assistenza sociale

Offerti gratuitamente ai lavoratori la tutela e i servizi dei Patronati

Si celebra oggi in tutta Italia la «sedicesima giornata dell'assistenza sociale» nell'eco anche del recente invito rivolto dal Papa ai lavoratori perchè assecondino, servendosene, i servizi di Patronato delle ACLI. La giornata dell'assistenza sociale costituisce anche un richiamo alla mobilitazione di tutti gli aclisti, cui sarà richiesto maggiore impegno nel settantesimo anniversario della «Rerum Novarum». Anche nella nostra città la ricorrenza sarà celebrata con una serie di iniziative, fra cui si rilevano gli incontri sociali che avverranno in tutti i circoli ACLI e quattro assemblee popolari che si svolgeranno in altrettanti rioni cittadini. Le manifestazioni programmate per oggi hanno due obiettivi anche di ordine pratico: far convergere l'attenzione dei lavoratori, dei cattolici e di quanti si interessano alla difesa dei diritti del mondo del lavoro sulla opera dei patronati ACLI; presentare un consuntivo dell'attività svolta da questi organismi del 1960.

A questo proposito vanno segnalati alcuni dati molto significativi: l'attività dei patronati ACLI si articola, per il '60, in oltre 30 mila interventi, con circa 13 mila pratiche riguardanti le assicurazioni sociali, l'assistenza medica e legale e forma di assistenza varia ai lavoratori. Questa attività al solo comitato ovviamente al solo cimitato provinciale di Trieste, presieduto dal dott. Masutto. Particolare rilievo hanno acquistato gli interventi sul fronte dell'assistenza sanitaria, che si è articolata in oltre quattromila visite ed esami, svolti da medici specialisti convenzionati, che operano nell'ambulatorio con annesso gabinetto radiologico allestito dalle ACLI, mentre il servizio iniezioni ha registrato in media quaranta presenze giornaliere. E' inoltre da rilevare che i servizi delle ACLI vengono svolti gratuitamente per tutti i lavoratori, che possono rivolgersi alla sede provinciale ed ai Segretariati del Popolo di Muggia, Opicina, Padriciano, Prosecco, Sistiana, Villaggio del pescatore, o agli addetti sociali dei circoli rionali.

Invitato dall'Associazione culturale italo-francese, sarà martedì prossimo a Trieste Francis Ponge, il più «classico» dei poeti esistenzialisti francesi. Nato a Montpellier nel 1899, Ponge deve il suo primo grande successo al «Parti pris des choses», che testimonia del suo realismo esente da ogni contaminazione soggettiva. Parlerà alle ore 19, nell'aula magna del Liceo Dante su: «La pratique de la poésie».

ENRICO GOLDSCHMIDT STRONCATO DA UN MALORE A ROMA

Suscita drammatici interrogativi l'improvvisa morte di un industriale

Indagini per accertare l'uso di medicinale avariato

E' scomparso giovedì notte a Roma l'industriale triestino Enrico Goldschmidt di 39 anni, che aveva lasciato la nostra città nel 1938. Figlio del consigliere delle Riunione Adriatica di Sicurtà, Guido, aveva partecipato alla guerra di liberazione ed era stato per molti anni a Caracas, dove era rappresentante di una industria italiana. Aveva sposato a Parigi, lo scorso, anno, Carlotta Dal Pezzo.

La scomparsa di Enrico Goldschmidt è avvenuta in modo drammatico ed ha interessato vivamente la stampa della capitale. L'industriale triestino era entrato la sera di giovedì in un locale notturno, insieme con la moglie e un gruppo di conoscenti. Mentre il gruppetto si stava sistemando ad un tavolo, il direttore del locale era stato avvertito che nell'anticamera un cliente si sentiva male. Si trattava del Goldschmidt, il quale si era appartato inavvertitamente dagli amici. Subito soccorso, è stato visitato da un medico chiamato dalla moglie, ma non ha più ripreso conoscenza, rimanendo immobile sul letto dell'albergo dove era stato trasportato. E' spirato dopo due ore, nonostante le cure che gli erano state prestate.

L'autopsia compiuta dal prof. De Vincentis, assistito dai preparatori fratelli Signoracci e alla presenza del Procuratore della Repubblica, ha accertato che la morte del Goldschmidt deve attribuirsi a endema polmonare. Il medico che era accorso in suo aiuto allorchè era stato preso da malore, stando a quanto viene riferito, avrebbe chiesto alla signora Carlotta Del Pezzo se le constava che suo marito avesse ingerito medicinali nel corso della sera. In tal modo si sarebbe fatta strada l'ipotesi di un medicinale avariato.

Enrico Goldschmidt, nel [illegible] abbandonato la precedente attività a Caracas per dirigere a Roma l'ufficio commerciale di una grande ditta sudamericana esportatrice di caffè. Dai risultati dell'autopsia si deduce che la causa del decesso si deve effettivamente all'insorgenza di un edema polmonare acuto. D'altra parte non è stata finora trovata alcuna traccia di sostanze ingerite o assimilate. E' tuttavia in corso l'esame tossicologico, al fine di stabilire quali siano state le cause dell'edema polmonare acuto che ha stroncato la vita di Enrico Goldschmidt.

E' stata smentita ieri stesso la notizia apparsa su qualche giornale romano e relativa al fermo di un individuo che faceva parte dell'ambiente frequentato dai coniugi Goldschmidt. Nessun fermo è stato ordinato nè eseguito. Il dott. Santillo, dirigente del Commissariato Castro Pretorio, che ha assunto la direzione delle indagini, ha interrogato per l'intero corso della notte di venerdì quasi tutte le persone presenti nel ristorante al momento in cui il Goldschmidt è stato colto dai primi sintomi del male. Ora il funzionario di polizia sta aspettando il referto tossicologico che si avrà tra alcuni giorni.

Solo in base a quest'ultimo accertamento si potrà stabilire se la morte del Goldschmidt si debba a cause organiche o a cause dipendenti da un qualsiasi agente esterno che potrebbe essere stato ingerito o assimilato, causando il malore mortale. I funerali di Enrico Goldschmidt avranno luogo domani, alle 8.

Si ferma con l'auto contro il parapetto

Per delle cause imprecisate l'ispettore assicurativo Lucio Cernaz, di 28 anni, abitante in via dei Cipressi 118 ha perduto ieri pomeriggio il controllo della propria autovettura targata TS 34307, mentre si dirigeva verso Sistiana, andando a sbattere con una certa violenza contro il parapetto che si trova sul lato mare. L'incidente si è verificato verso le 14.30 al chilometro 138.300.

Fortunatamente nessuna altra macchina percorreva in quel momento quel tratto di litoranea in senso contrario, altrimenti l'incidente avrebbe potuto assumere ben più gravi conseguenze. Per motivi non ancora accertati e che nemmeno lo stesso guidatore riesce a individuare, la macchina è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia facendo perdere al Cernaz il controllo del mezzo, che è andato ad incastrarsi tra due dei blocchi di calcestruzzo che formano il parapetto della strada costiera.

Il guidatore di una vettura di passaggio ha prestato soccorso al ferito, e lo ha trasportato all'ospedale.

Aperto alla Polizia Civile il Corpo dei vigili urbani

Bandito il secondo concorso comunale

Con la pubblicazione del bando di concorso è entrata in fase esecutiva la seconda tappa per la ricostituzione del Corpo comunale dei vigili urbani, che prevede il reclutamento dei nuovi vigili fra gli appartenenti ai Corpi di Polizia ex GMA. Dopo la prima fase della ricostituzione del Corpo, che ha visto il reclutamento fra gli appartenenti alla Polizia Amministrativa, offrendo peraltro scarsi risultati, sono rimasti scoperti 184 posti di vigile urbano, ed il concorso pubblicato con tutte le norme all'apposito albo del Comune, prevede appunto l'assegnazione di un numero corrispondente di cariche.

Il concorso, come detto, è riservato esclusivamente agli appartenenti ai Corpi di Polizia ex GMA, in effettivo servizio da almeno tre anni alla data dell'8 aprile 1961. Questi i termini essenziali per l'ammissione alle prove: età minima, anni 21; massima 35. E' tuttavia da rilevare che questi limiti sono soggetti alle maggiorazioni di legge previste per i pubblici concorsi. Il titolo di studio richiesto è la licenza elementare. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate, assieme ai numerosi documenti richiesti, al competente ufficio del Comune entro le ore 14 dell'8 maggio 1961. Ulteriori informazioni sono assumibili alla stanza 254 (secondo piano) del palazzo comunale.

FINO A SABATO

Confermata dagli avvocati l'astensione dalle udienze

Ha avuto luogo ieri l'assemblea degli avvocati e procuratori, ai quali il presidente avv. Gasser ha dato ampia relazione della riunione di tutti i presidenti dei Consigli degli Ordini d'Italia tenutasi a Roma il 12 corrente e delle ragioni che hanno determinato in quella sede l'approvazione unanime dell'ordine del giorno che riafferma, sul piano nazionale, l'unanime solidarietà dell'Ordine forense italiano. Ha rilevato l'importanza delle deliberazioni relative alla nomina di un comitato di agitazione a tutela degli interessi della classe e di quella dell'astensione totale degli avvocati da tutte le udienze civili, amministrative e penali sino al giorno 22 aprile.

L'assemblea regionale dell'Ordine degli Attuari

L'altro giorno si è riunita a Trieste l'assemblea regionale degli iscritti all'Ordine nazionale degli Attuari. E' stata data lettura della relazione sull'attività svolta dal Consiglio dell'Ordine nel 1960.

Dopo la discussione sugli argomenti esposti e l'approvazione dei bilanci, si è proceduto alla votazione dei membri del Consiglio dell'Ordine e dei rappresentanti del Comitato giuliano dello stesso. Nella carica di presidente del Comitato giuliano è stato riconfermato il sig. Gino Tolentino, che anche presiede il comitato direttivo dell'Istituto per gli studi assicurativi. Nelle funzioni di vicepresidente e segretario sono stati rispettivamente riconfermati il dott. Antonio Vellat e il dott. Paolo Coggi.

Auto senza pilota piomba in mare

Un autofurgoncino, che era stato lasciato in sosta dal proprietario alla testata del Molo Pescheria, ha cominciato a muoversi da solo ed è piombato in mare naufragando. Il fatto è accaduto verso le 11 di ieri. L'autista Giordano Caucich, di 43 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio 18, aveva arrestato il suo furgoncino, adibito al trasporto del pesce, fermo al lato Nord dell'edificio della pescheria. Pochi minuti dopo, molto probabilmente per l'improvviso allentamento del freno a mano, il furgoncino si è mosso puntando diritto verso lo specchio d'acqua antistante. Un agente di servizio sul molo ha dato subito l'allarme e i vigili del fuoco sono accorsi prontamente sul posto ed hanno in breve tempo ripescato il veicolo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	1	40	46	62	54
CAGLIARI	8	18	28	84	2
FIRENZE	88	3	43	53	20
GENOVA	45	18	34	4	50
MILANO	10	90	53	62	45
NAPOLI	59	72	70	7	57
PALERMO	26	77	54	13	56
ROMA	55	33	13	16	26
TORINO	82	59	85	21	2
VENEZIA	8	86	18	13	12

ENALOTTO:
1, 1, 2, x, 1, x, 1, x, 2, 1, 2, x

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti cinque undici e 122 dieci. Un undici è stato realizzato a Udine su scheda doppia. I dodici sono stati cinque e riceveranno ciascuno lire 3.729.000; gli undici sono stati 145 e riscuoteranno ciascuno lire 96.400; i dieci sono stati 1.541 e incasseranno ciascuno lire 9.000.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19,6, minima 13,9; umidità 98 per cento; pressione mb. 1013,8, stazionaria irregolare; temperatura del mare 14,2; vento km. 10, N-O.

Oggi: San Arcangelo. Il sole sorge alle 5.19, tramonta alle 18.52. La luna nasce alle 6.19, tramonta alle 20.17.

Maree - OGGI: alta alle 10.01, cm. 34 e alle 21.52, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 15.52, cm. 34 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo San Giacomo 1; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; G. Papo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Praxmarer, piazza Unità d'Italia 4; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1093 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

IERI SERA IN CAMPO SAN GIACOMO

Passante e centauro feriti nell'investimento

La donna ricoverata con prognosi riservata

In Campo San Giacomo, all'altezza della via San Zenone, una anziana signora è stata atterrata ieri sera da uno scooter diretto verso il centro cittadino ed è stata accolta nella prima divisione chirurgica in gravi condizioni; i medici si sono riservati la prognosi. La donna, Maria Firnet vedova Bernarduzzi, di 77 anni, abitante in via Pascoli 27, è stata investita, mentre attraversava la strada, dallo scooter targato TS 18240 guidato dal ventunenne Ezio De Santi, domiciliato in via dell'Istria 54. Nell'incidente, causato dall'asfalto reso viscido dalla pioggia, pure lo scooterista è finito al suolo, rimanendo ferito. E' stato trasportato con l'ambulanza della CRI all'ospedale, assieme alla passante investita. Il De Santi ha riportato delle ferite all'orecchio e al labbro superiore per cui è stato giudicato guaribile in dieci giorni. La donna invece oltre ad una profonda ferita lacero contusa alla fronte e alla lacerazione del labbro superiore, ha riportato lo stato confusionale e varie escoriazioni.

Compresso da un carro-ponte

Un doloroso infortunio sul lavoro è accaduto poco dopo le 23 di ieri nell'ambito delle Cartiere del Timavo. Il tornitore Giorgio Longo di 22 anni, domiciliato al numero 881 di Chiarbola, è rimasto compresso da un carro-ponte che stava ingrassando e che è stato inavvertitamente messo in movimento da un collega di lavoro. Nell'incidente il Longo ha riportato una ferita lacero contusa all'emicostato destro, contusioni da schiacciamento alla regione lombo-sacrale, contusioni escoriate alla coscia sinistra e contusioni varie al basso ventre. Trasportato all'ospedale con un'auto della azienda, il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

TUTTORA INCERTO IL TERMINE PER LE ELEMENTARI

Il calendario scolastico precipitato nella confusione

Contrari gli insegnanti al prolungamento delle lezioni Domani si saprà la decisione del Provveditore agli studi

Negativa e apportatrice di nocumento: così è stata definita dai direttori didattici delle principali scuole cittadine e da alcuni ispettori scolastici, da noi avvicinati, la disposizione del Ministero della P.I. sen. Bosco, secondo la quale la chiusura delle elementari dovrebbe venir posticipata dal 15 al 30 giugno. E' da notare in proposito che la circolare n. 358 del 12 settembre 1960, emanata dal Ministero e recante la firma dello stesso senatore Bosco, stabiliva il calendario scolastico con inizio dal 1.o ottobre e termine al 15 giugno. Gli scrutini finali nelle classi I, II e IV elementare si sarebbero dovuti svolgere nell'ultima settimana di lezioni, mentre la prima sessione d'esame di promozione alla III classe avrebbe avuto inizio il 17 giugno. E' pertanto legittimo chiedersi perchè si sia atteso tanto tempo per abrogare detta disposizione e con quale diritto si operino senza valide ragioni tali intempestive modifiche, non valide nè costituzionalmente nè didatticamente.

I trimestri sono stati suddivisi, sin dall'inizio dell'anno scolastico, in date ben determinate; con quest'ultima disposizione l'ultimo trimestre viene ad essere più lungo dei due precedenti, pur essendo il più pesante sia per la stanchezza dei ragazzi, sia per il clima e la temperatura propria della stagione estiva. La proroga alla chiusura delle lezioni era stato un argomento trattato già nei precedenti Ministeri, qualche anno addietro, e l'on. Giardina, Ministro della Sanità, aveva espresso parere del tutto negativo, dopo aver esaminato il problema sotto l'aspetto igienico-sanitario. In quell'occasione, infatti, Giardina scriveva: «Il calendario scolastico risulta troppo lungo; esso costringe a proiettare la prima sessione di esame in estate inoltrata e ad anticipare la seconda sessione ad estate non ancora finita. A mio parere sarebbe utile rivedere il calendario scolastico, nel senso che le vacanze estive non siano seguite immediatamente da sessioni di esame».

Il prolungamento di due settimane di studio — è facile comprenderlo e dimostrarlo — se attuato nell'ultima quindicina di giugno non può arrecare alcun contributo più solido alla preparazione scolastica, perchè la temperatura elevata e la fatica del caldo non con conseguente sonnolenza, producono un effetto decisamente contrario al buon andamento delle lezioni: ed ogni insegnante che sia vissuto anche un solo anno a contatto con i ragazzi può affermarlo.

Dal lato organizzativo la nuova circolare porta un'enorme confusione per quanto riguarda le colonie estive: l'Ente nazionale di assistenza magistrale, infatti, ha regolato il soggiorno dei bambini in due turni di 30 giorni ciascuno, il primo riservato ai maschi nel periodo 1-30 luglio, ed il secondo dall'1 al 30 agosto per le femmine. E' pertanto evidente che, prorogando la chiusura delle elementari al 30 giugno e l'inizio degli esami al 3 luglio, si renderebbe impossibile ai ragazzi frequentare il primo turno. Per gli insegnanti i turni quindicinali vanno dal 25 giugno all'11 settembre, e di conseguenza le ultime disposizioni vengono ad incidere negativamente sul buon andamento dei periodi di riposo e di cura, intaccando pure interessi vari, non esclusi quelli economici e finanziari, quando si pensi che gli insegnanti devono sottostare all'obbligo del versamento di lire 5000 a titolo di deposito a garanzia della prenotazione.

Non vanno infine sottovalutati i danni che verrebbero a sopportare i familiari degli alunni che hanno già provveduto a prenotare le stanze negli alberghi proprio nel periodo in cui dovrebbero ora continuare le lezioni ed aver luogo gli esami. Se nelle intenzioni del Ministro Bosco vi era da tempo l'emanazione di una simile circolare (dato che non è pensabile una decisione presa affrettatamente, a qualche mese di distanza dal termine delle lezioni) viene da chiedersi perchè la chiusura delle elementari al 30 giugno non sia stata comunicata prima.

L'auspicio generale è pertanto che il locale Provveditorato consideri gli effetti negativi della disposizione e, usufruendo della facoltà di anticipare anche a Trieste non solo il termine delle lezioni ma anche quelli di tutti i relativi esami della scuola elementare, provveda tempestivamente in merito. Per la circoscrizione di Roma una decisione è stata già presa: le lezioni si chiuderanno il 22 giugno ed i ragazzi di I, III e IV elementare potranno pertanto andare senz'altro in vacanza, e quelli delle seconde e delle quinte classi inizieranno gli esami obbligatori il 23 giugno. A Firenze la fine dell'anno scolastico è stata fissata per il 23 giugno; a Palermo il Provveditore ha dichiarato che anticiperà il più possibile, considerato il grande caldo che in giugno si riscontra nella zona.

Una cosa del genere non si è verificata ancora a Trieste, almeno fino a ieri. A quanto abbiamo potuto apprendere, una decisione in merito dovrebbe venir presa dal Provveditore agli studi — ed è auspicabile che sia osservato il massimo anticipo consentito — domani o al più tardi martedì. Ufficialmente, difatti, il dott. Pugliarello non è in possesso della disposizione che assegna la facoltà ai Provveditori di anticipare la chiusura di alcuni giorni (fino ad un massimo di sette) rispetto al 30 giugno. E' a perfetta conoscenza, invece, di quella del 7 aprile, giorno in cui è stata comunicata la decisione del sen. Bosco di condannare gli scolari alla canicola. Tale disposizione, però è stata appresa dai direttori didattici e dagli ispettori scolastici direttamente dai giornali e non ancora in via ufficiale..

PRIMA PIETRA DI UN IMPORTANTE IMPIANTO

Nuovo passo avanti alle Cartiere del Timavo

Sarà il più grande stabilimento europeo per la produzione di semicellulosa alla soda - Lo svincolo dall'importazione

(«Giornalfoto»)
Mons. Ambrosi benedice la prima pietra della nuova fabbrica

Nascosto da una fitta teoria di pioppi alla vista di quanti transitano sulla statale n. 14, in corrispondenza dell'ex posto di blocco stradale di Duino, il complesso industriale delle Cartiere del Timavo è andato ingrandendosi passo passo, fino ad assumere proporzioni inaspettate. E' un complesso vastissimo, che occupa tutta la vasta plaga, a valle della statale, compresa fra le foci del Timavo e il Lisert, fino al mare; un terreno occupato dai depositi dove i tronchi di pioppo sono tenuti costantemente a bagno, dove sorgono depositi di materiali impiegati nella produzione della carta, stabilimenti, magazzini, uffici. E' un complesso che impressiona chi lo vede per la prima volta e che desta l'ammirazione di chi ne segue il promettente sviluppo.

Di questo sviluppo è stato ieri mattina segnato un ulteriore passo avanti, con la posa della prima pietra di quello che sarà il più grande impianto europeo per la produzione di semicellulosa alla soda, materiale sintetico che viene utilizzato nel processo di fabbricazione della carta. Il nuovo stabilimento viene costruito per conto della Società Cellulose Venezia Giulia e consentirà l'impiego di materie prime prodotte localmente al posto dei materiali pregiati di importazione.

Alla cerimonia svoltasi ieri mattina alle 11 hanno presenziato le maggiori autorità triestine, ricevute dal presidente della Società, avv. Ferraro, dal consigliere delegato dell'azienda dott. Franchi, dal conte Guarnieri e da altri dirigenti e amministratori dell'azienda. Sono anche intervenuti il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Delise con lo assessore cav. Degano, il Sindaco dott. Franzil, il Viceprefetto dott. Maninchedda, in rappresentanza del Commissario del Governo, l'Arcivescovo di Gorizia mons. Ambrosi, l'on. Bologna, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il presidente del Fondo di rotazione prof. Martinelli, il dirigente la Pretura unificata di Trieste dott. Lo Cuoco, il direttore generale dell'Acegat ing. de Mottoni, il segretario della Camera del lavoro dott. Novelli, il rappresentante della SGIL Calabria, il Console britannico Mr. Neville-Terry, il dirigente la sede di Trieste dello INPS avv. Marzullo, dirigenti degli istituti di credito cittadini, esponenti del mondo economico e commerciale, ufficiali della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto.

Dopo la lettura di una iscrizione contenuta in una pergamena a ricordo della cerimonia, la stessa è stata murata entro un piccolo loculo ricavato in un blocco di calcestruzzo. L'Arcivescovo mons. Ambrosi ha impartito la benedizione, e successivamente ha preso la parola per esprimere la propria soddisfazione per l'inizio di un lavoro così importante, formulando fervidi auguri ai dirigenti, alle maestranze e alla società per la riuscita dell'iniziativa. Il presidente della società, avv. Ferraro, ha rivolto all'Arcivescovo e alle autorità intervenute parole di ringraziamento ed ha illustrato quindi le caratteristiche essenziali del nuovo impianto, destinato ad una produzione annua di 800 mila quintali di semicellulosa alla soda fredda, che verrà quasi interamente utilizzata dalle Cartiere del Timavo. In tale maniera, ha aggiunto, potremo liberarci dai vincoli che ci uniscono al Canadà e alla Russia per l'importazione di pioppi.

L'impianto — ha ancora precisato l'avv. Ferraro — potrà essere funzionante fra un anno circa. La realizzazione del nuovo stabilimento comporterà una spesa di due miliardi di lire, al cui finanziamento sarà provveduto senza fare ricorso al Fondo di rotazione. Sono state illustrate quindi le caratteristiche di altri complessi di cui sarà prossimamente avviata la costruzione. Il primo di essi è il Cartonificio Triestino, mentre è ormai in fase di completamento [illegible]

Il prof. Martinelli, presidente del Fondo di rotazione, ha voluto esprimere le proprie felicitazioni [illegible] dell'azienda.

Assemblea dei tabaccai

L'Unione commercianti, in accordo con i rappresentanti delle parti interessate, convoca in assemblea generale di categoria i tabaccai di Trieste e provincia alle ore 21.30 di sabato 22 corrente, nella sala maggiore dell'Unione, via San Nicolò 7/I.

LE ORE DELLA CITTA'

La Madonna delle Grazie

La parrocchia di via Rossetti celebra oggi la solennità della Madonna delle Grazie, con le seguenti funzioni: ore 11 S. Messa solenne; nel pomeriggio alle ore 17, processione con il venerato simulacro della Madonna per le vie della parrocchia. La processione percorrerà le seguenti vie: Fasoli, Manzoni, D'Angeli, piazza Ospedale, Slataper, Brunner, Ginnastica, Rossetti. Dopo la processione, discorso e S. Messa vespertina.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

Giorgio Depingente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglieria, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Infortuni stradali...

Consulenza tecnica gratuita presso Studio Ingegneria specializzato, via San Nicolò 14, pp.; tel. 28-263.

Spendete

bene il vostro denaro, acquistando radio, televisori, elettrodomestici di qualità, garantiti doppiamente, da Radio Sponza, via Imbriani 14, Trieste.

MZ moto e «karts»

Le prestigiose moto M. Z., motori K e Karts, sono rappresentate in esclusiva per Trieste, Gorizia, Monfalcone, dal signor Antonio Sessa junior. Prenotazioni, informazioni: Trieste, via F. Severo 96, tel. 29-241.

Un bel gesto

Armando Braico è un giovane apprendista delle Acciaierie Trafilerie Triestine, il complesso che sorge al Porto Industriale di Zaule. [illegible]

Fate attenzione

Vendiamo lavatrici usate, in perfette condizioni, da lire 20 mila; televisori usati, funzionanti, da lire 30.000; televisori nuovi, 17 e 21 pollici, da lire 70.000.

Fate attenzione

Vendiamo il frigorifero Indesit 125, a lire 2000 il mese; il frigorifero Fiat 125, a lire 2700 il mese; il frigorifero Zoppas, a lire 3000 il mese.

Radio Vincenzi

[illegible] via San Nicolò angolo Dante.

Belle in casa

con le vestagliette piquet rigato, che Anita De Rosa vende a L. 3300 pronte e su ordinazione, De Rosa, San Spiridione 8.

Da Anita De Rosa

l'abbigliamento elegante, pratico a prezzo conveniente, Via San Spiridione 8.

Miriadi di colori

nelle vestaglie nylon stampate a fiori, che vi portano un soffio di primavera, e che prezzi! Da De Rosa, via S. Spiridione 8.

Paradiso danze

(via Flavia, filovie 20-21 - Tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, si balla senza interruzione nella più bella e moderna sala da ballo di Trieste. Si balla con orchestra. American bar. Posteggio interno. Sala Paradiso!

Può valere 50.000

la vostra vecchia lavatrice. Informazioni presso *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, (tel. 44-140 e 73-250).

100.000 risparmiate!

acquistando un televisore da *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

«Al Castello di Miramare»

bivio Miramare, telef. 22459, riaperto l'hôtel con servizio di *RISTORANTE, BAR, CAFFE'*.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Ristorante «da Dante»

Una cucina di classe a prezzi eccezionalmente modici.

«Incontri dello spirito»

Il mandato evangelico della carità, così difficile ad essere compreso e attuato bene, verrà riproposto stamane, nella settimanale rubrica radiofonica, con una radioscena dal titolo: «Una carità fatta così». Ne saranno interpreti Lauro Pontevivo ed Anna Maria Ricci.

Promozione

Apprendiamo che il dott. Romano Sambo, già volontario ed internato di guerra, è stato promosso al grado di tenente colonnello di artiglieria, con effetto dall'1 gennaio 1952. Il dott. Sambo, che ha prestato per ben quaranta anni la sua apprezzata opera al Comune di Trieste, coronandola quale capo divisione dei servizi pubblici ed industriali e che è stato pure preposto alle prime consultazioni elettorali del dopoguerra, è tuttora validamente attivo ed operoso in seno al Lloyd Adriatico. Al neo promosso alto ufficiale giungano le nostre più vive felicitazioni.

Carso nella preistoria

Mercoledì 19 corrente alle ore 20.45, il dott. Franco Lugnani parlerà alla Società Alpina delle Giulie sul tema «Il Carso nella preistoria». La sua parola sarà accompagnata dalla proiezione di una serie di fotografie a colori e saranno anche presentati vari manufatti originali dell'epoca. Data la limitata capienza della sala, la serata è riservata ai soli soci.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17.30 alle 22 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Da Alzetta

la Profumeria-drogheria di via Carlo Ghega 11 (tel. 23-417) una esperta diplomata estetista della *Dorothy Gray* sarà a disposizione delle gentili signore, dal 17 al 22 aprile, per utili consigli nella cura della loro bellezza.

L'Università per Stuparich

La Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, nella sua adunanza del 13 aprile, ha espresso il suo cordoglio per la morte di Giani Stuparich inviando alla famiglia ed al Comune il seguente telegramma: «Facoltà lettere Università triestina nella sua prima adunanza dopo ferie pasquali esprime unanime sua fervida partecipazione lutto triestino et nazionale per la scomparsa illustre scrittore Medaglia d'oro Giani Stuparich. Preside Roberto Salvini».

Trofeo ACI-Ceat

L'Automobile Club Trieste rivolge vivo invito a tutti gli automobilisti, ed in particolare modo ai propri soci, perchè si iscrivano per tempo al Trofeo «ACI-CEAT». L'iniziativa, promossa dall'Automobile Club d'Italia in unione alla CEAT-GOMME, è meritevole di largo consenso perchè intesa ad infondere sempre più il senso di auto-disciplina nei guidatori di ogni categoria di veicoli, allo scopo precipuo di assicurare una circolazione ordinata ed evitare quegli incidenti che, giornalmente, funestano le nostre strade. Dato il fine altamente sociale della manifestazione, si ritiene che nessun automobilista debba restare insensibile alla sollecitazione di iscriversi, tenendo presente che le iscrizioni si chiuderanno inderogabilmente martedì 18 aprile. I vincitori di questa gara di circolazione corretta e disciplinata saranno premiati con un totale di ben 8 milioni di lire.

Informazioni per Cresime

Tutte le informazioni per cresime e comunioni si possono avere da *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, il negozio specializzato che vi offre santini, partecipazioni, bomboniere, regali ecc. nel più moderno assortimento. Confezioni gratuite di bomboniere. Omaggio del confetto con calice.

PER SALVARSI DALL'AUTO SBATTE CONTRO IL TRAM

Fatale perplessità di un'anziana signora

E' deceduta all'ospedale tre ore dopo

Un mortale incidente della strada è stato registrato ieri pomeriggio, verso le 15, in via Battisti, dove una anziana signora ha battuto contro un tram che andava verso San Giovanni. Le condizioni della signora, la casalinga Maria Tomasich ved. Ursich, di 78 anni, abitante in via dell'Eremo 46, sono apparse subito gravi. Accolta all'ospedale con la prognosi riservata, l'anziana signora è deceduta alle 18.45.

Il drammatico e sotto certi aspetti insolito investimento è capitato all'altezza della via Ugo Polonio. La Tomasich, dal marciapiede di destra, rispetto la direzione di marcia della vettura tranviaria, ha voluto raggiungere quello di sinistra e dirigersi verso la piazza San Francesco d'Assisi. La vegliarda ha notato il sopraggiungere di un tram (il 3 della linea «3») ma era ancora lontano e lei sarebbe certamente riuscita ad attraversare, anche a passo lento. Infatti la signora aveva già superato quasi per metà la via Battisti quando è accaduto il grave incidente. Il tram proseguiva con la sua velocità di marcia dal momento che la donna era già oltre i binari, ma la fatalità ha voluto che nello stesso istante in cui la vettura tranviaria passava alle spalle della Tomasich, una vettura transitasse in senso inverso, diretta cioè verso i Portici di Chiozza. La vegliarda all'apparire della macchina si è spaventata e ha fatto qualche passo indietro, andando così a finire con le spalle contro la fiancata sinistra del tram in movimento, che la ha spinta e gettata violentemente a terra. Alle grida dei passeggeri il manovratore, Giovanni Visintin, abitante al numero 966 di San Giovanni Superiore, ha bloccato il tram, scendendo subito a soccorrere la poveretta che appariva in gravi condizioni, mentre il bigliettaio andava a chiedere telefonicamente l'intervento della Croce Rossa. Con un'autoambulanza la Tomasich è stata trasportata a tutta velocità all'ospedale, dove veniva accolta nella prima divisione chirurgica. Il medico di turno le riscontrava una ferita lacero-contusa alla parte sinistra della fronte, otorragia destra, una contusione escoriata al dorso del naso con epistassi post-traumatica, una vasta contusione alla spalla destra con sospette lesioni ossee, oltre allo stato commozionale e amnesia retrograda. Per la gravità delle ferite il medico, come abbiamo detto, si era riservato la prognosi. Purtroppo l'anziana signora decedeva tre ore dopo.

Con un automezzo del datore di lavoro è stato trasportato ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore il manovale Renato Mocellini, di 32 anni, residente a Fortezza, in provincia di Bolzano. L'operaio era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro ancora alle dieci di giovedì scorso, quando si trovava alla stazione di Prosecco. Egli era salito sull'apposita rampa in cemento e stava controllando i bovini che scendevano dal carro ferroviario. Ad un certo punto uno di questi animali, infastiditosi, ha colpito con un calcio il manovale, mandandolo lungo disteso al suolo. La zampa dell'animale aveva colpito con una certa violenza la gamba destra del Mocellini procurandogli una contusione escoriata. Al primo momento l'operaio non ha dato eccessivo peso al fatto ed ha continuato il suo lavoro. Appena verso le 15 di ieri, avendo notato un edema infiammatorio all'arto e un principio d'infezione, si è fatto accompagnare al nosocomio, dove è stato trattenuto nella seconda divisione chirurgica.

DEPOSITATA UN'IMPORTANTE SENTENZA

Il grasso di cavallo non costituisce reato

E' stata depositata in questi giorni un'importante sentenza del Pretore in materia di grassi alimentari; si tratta di una serie interessante di deduzioni che trae origine da un processo, celebrato di recente appunto in Pretura, nei confronti di quattro persone: una era accusata di aver esercitato a scopo commerciale la fabbricazione di grassi di cavallo sen- [illegible] ne condito di Milano» non è che un dolce, simile alle «brioches», e che nella nostra città, per influsso delle usanze degli Stati confinanti, è comune l'impiego del grasso di cavallo nella confezione di dolci, «krapfen» e «pane di Milano») che il cosiddetto «pan de Milan» non è pane — tant'è vero che non è neppure classificato tra i diversi tipi di pane dal R.D. [illegible]

Sigarette clandestine processo per direttissima

Tre processi per contrabbando sono stati celebrati ieri per direttissima davanti al Tribunale penale nei confronti di altrettanti cittadini jugoslavi che giovedì scorso erano stati fermati dagli agenti della Finanza e, trovati in possesso di cospicui quantitativi di sigarette, erano stati associati al Coroneo.

L'agricoltore Franc Kovacic, di 21 anni, era stato scoperto in possesso di 50 pacchetti dai finanzieri che ne avevano visitato le valige alla sua entrata in territorio italiano attraverso il valico di Fernetti. E' stato condannato a 42 mila lire di multa.

Al 24.enne Radislav Angjeljovic, da Belgrado, i finanzieri hanno invece sequestrato 58 pacchetti di sigarette, dopo che l'avevano sorpreso giovedì mattina in via Roma transitare con una borsa dal contenuto sospetto. Egli è stato pertanto condannato a 62 mila lire di multa.

La studentessa Branislava Zeceric era stata invece trovata in possesso — fermata in strada dagli agenti della Tributaria — di ben 108 pacchetti di sigarette di contrabbando: il contenuto di un'intera borsa. La giovane ha raccontato una strana storia per giustificare il possesso delle sigarette. Appena scesa alla Stazione di Trieste, sarebbe stata avvicinata da una donna che le offriva un alloggio, e l'avrebbe seguita con altri compagni di viaggio fino in via XXX Ottobre 4, al terzo piano; qui però la donna aveva detto che l'alloggio era insufficiente e dopo averla pregata di prestarle la borsa gliela avrebbe riempita di sigarette; dopodichè, scesi tutti in strada, erano stati avvicinati dai finanzieri che a lei avevano appunto scoperto le sigarette in borsa. E' stata riconosciuta anche lei colpevole di contrabbando e condannata a 84 mila lire di multa.

Tutti e tre gli imputati hanno potuto fruire dei benefici della condizionale e della non menzione, e hanno potuto essere immediatamente scarcerati.

Presidente, Falchi; P. M. Visalli; canc. Urbani; Difesa avv. Poillucci.

AL PROCESSO DEI CORSI DI RIQUALIFICAZIONE

Conclusa dal P.M. la requisitoria-fiume

Richieste sette condanne e un'assoluzione Il procedimento aggiornato al 27 aprile

Il Pubblico Ministero al processo in Tribunale contro gli otto ex dirigenti dell'Ufficio del lavoro e dei corsi di riqualificazione professionale che durante il periodo di occupazione alleata si sarebbero resi responsabili — secondo l'accusa — dei reati di peculato e concussione, ha ultimato ieri la propria requisitoria con la richiesta di sette condanne e una assoluzione.

Il dott. Visalli, che ha svolto un'ampia, minuziosa e circostanziata requisitoria, protrattasi lungo l'arco di due udienze, ha chiesto in particolare che l'imputato Edoardo De Petris venga condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione, a 36 mila lire di multa, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Antonio Laghi, a 3 anni e un mese di carcere, 31 mila lire di multa e alla interdizione perpetua; Tullio Massa, a 3 anni e 3 mesi, 33 mila lire, e pure egli all'interdizione perpetua; Giovanni Raccogli, a 3 anni e 5 mesi, 35 mila lire e all'interdizione perpetua; Guido Cividino, con la concessione delle attenuanti generiche, a 2 anni e 3 mesi di reclusione, 25 mila lire di multa e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici; Giuseppe Ripamonti, alla stessa pena; Pietro Franco, a 3 anni e 3 mesi, 33 mila lire e all'interdizione perpetua. Per l'imputato Teodoro Oltchiz il rappresentante della Pubblica Accusa ha invece chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Dato che da ieri gli avvocati di tutta Italia sono entrati in sciopero in segno di protesta contro i noti provvedimenti di inasprimento fiscale contro la categoria, non è giunto ieri lo avv. De Marsico, di Milano, che avrebbe dovuto iniziare la serie delle arringhe defensionali. Il processo è stato quindi aggiornato all'udienza del prossimo 27 aprile, nel corso della quale sarà data la parola alla Difesa.

Presidente Falchi; a latere Romanelli; P.M. Visalli; canc. Magliacca. Difesa avvocati De Marsico, Girometta, C. Poillucci, P. P. Poillucci e Ugiessich.

Le misure profilattiche per i viaggiatori entrati in Francia in provenienza dalla Spagna sono abolite da oggi 1.o aprile 1961.

Trattenimento danzante all'Edera dalle ore 16.30 alle 19.30 e dalle ore 20.30 alle 23.30.

SEGNALAZIONI

La vita, purtroppo, alle gioie unisce molti dolori, che rendono impossibile l'esistenza di tante persone. Continuamente si conoscono tristissimi casi di persone che, senza lavoro, e quindi senza possibilità di guadagno, si vedono abbandonate dal mondo, e depresse cercano disperatamente un conforto. Venire a conoscenza di questi fatti non può lasciare insensibile nessuno, e una più che comprensibile solidarietà ed umanità si impossessa di noi, e tutti vorremmo, chi più chi meno, a seconda delle nostre possibilità, tendere una mano a questi sfortunati. Fra questi casi c'è anche quello di Silverio Marassi, che dopo aver abbandonato la sua casa nella zona del Muggesano, quando questa passò all'Amministrazione jugoslava, si era trasferito con la famiglia a Trieste, occupando vari impieghi, tutti però a carattere giornaliero. Ma oggi, dopo aver bussato inutilmente a tante porte, e aver fatto i più svariati lavori, si trova senza un minimo provente, a dover sostenere la moglie e un figlioletto in tenera età. Silverio Marassi è trentenne, disposto ad ottenere qualsiasi impiego, pur di poter sostenere la famiglia, fa appello per questa sua tristissima situazione. Un lavoro è ciò che chiede, confidando nel cuore dei triestini.

«Vorrei sapere tramite la vostra rubrica, se un socio di una società sportiva alla sua entrata in tale società ha diritto al voto, oppure deve attendere i due anni di anzianità previsti dallo statuto. Io sono socio da quasi due anni, ma precedentemente ero figlio di socio, quindi anche se non personalmente, facevo parte del sodalizio tramite mio padre? Ora il consiglio direttivo di tale società non riconosce il diritto di voto all'assemblea ai soci che non hanno almeno due anni di anzianità per il semplice fatto che la direzione vuole conoscere il socio. Io però tramite mio padre sono già conosciuto in sede; quindi credo d'aver pienamente diritto di voto, tanto più che l'altr'anno, evidentemente non esistendo tale statuto, ho già votato. F. L.».

Quando il lettore fu ammesso alla società come socio vero e proprio, esisteva uno statuto e una norma che permetteva a coloro che precedentemente erano figli di soci, il diritto di voto anche senza i due anni di anzianità. Nella prossima assemblea dei soci, il lettore legalmente ormai ha diritto al voto, in quanto essendo entrato a far parte della società quando vigeva tale norma, il sodalizio non può retrocedere presentando le norme attuali nei confronti dei soci, ammessi in quel periodo. Quindi, il nostro lettore non si preoccupi, in quanto avrà senz'altro diritto di voto, almeno giuridicamente parlando.

«Vorrei una delucidazione in merito al dovere o meno di pagare le spese di spedalità di un genitore deceduto, da parte di una figlia sposata, che non lavora, e il cui marito percepisce uno stipendio ben minimo, quando esiste un figlio della defunta nella possibilità di pagare dette spese. In famiglia oltre al figlio ci sono altre sorelle che vorrebbero che le spese fossero divise in parti uguali. Io chiedo se ciò è giusto quando nessuna delle dette sorelle lavora, e tutte sono a carico dei loro rispettivi mariti?». Lettera firmata.

E' giusto che le spese spedaliere vengano divise fra tutti i figli maschi e femmine del ricoverato. Ciò anche se si tratta di una figlia sposata, che non lavora, poichè il genero è civilmente obbligato nei confronti della suocera. Quindi le spese ospedaliere verranno divise fra tutti i figli e generi, e il pagamento verrà deciso dall'ufficio spedalità del Comune, dopo le dovute informazioni.

Abito in vicolo del Castagneto e passando quotidianamente più volte per quella strada ho notato già un paio di mesi fa una macchina di colore nero, marca «Lancia» targata TS 36456 in sosta permanente quasi all'inizio del vicolo all'altezza della via Lucio Vero. Col passare dei giorni la polvere si accumulava vieppiù sulla macchina e solo le rade piogge di questi primi bei mesi dell'anno han fatto sì che periodicamente la macchina venisse pulita suo malgrado. Era più che logico che prima o poi venisse da pensare che la macchina fosse stata rubata ed abbandonata e quella misera sorta. Presentava inoltre una vistosa ammaccatura al parafango anteriore destro ed all'interno lasciava intravvedere una evidente trascuratezza. Inoltre i ragazzini avevano approfittato dello strato di polvere accumulatosi per vergarci sopra delle frasi. Un giorno mi sono stancato di vedere quello sconcio ed ho telefonato all'Ispettorato della Motorizzazione per cercare di sapere il nome del proprietario della macchina, ma una voce di donna non troppo gentile seccamente mi negò l'informazione. Allora pensai di rendere edotto di ciò un vigile urbano addetto alle cabine semaforiche. Questi prese accuratamente nota dei dati concernenti la macchina, aggiungendo che avrebbe provveduto ad informare chi di dovere. La macchina però è sempre lì. Lascio a voi trarre le conclusioni. A me sembra comunque che se perlomeno di tanto in tanto un vigile passasse per di là, come per tante altre strade di periferia, questa lettera non sarebbe stata scritta. F. S.».

VIAGGI IN COMITIVA - CROCIERE AEREE E MARITTIME

CIT - AUTOSTRADALE - CHIARIVA - I GRANDI VIAGGI

L'Ufficio centrale viaggi, CIT di piazza Unità comunica di aver ricevuto in questi giorni i programmi generali dei viaggi in comitiva (in treno e autopullman) nonchè di numerose crociere aeree e marittime, organizzati dalla CIT e dalle più importanti Compagnie di viaggi italiane e straniere. L'Ufficio di piazza Unità è a disposizione degli interessati per qualsiasi informazione, per la fornitura dei programmi e per l'accettazione delle iscrizioni.

Omaggio ai Patroni di Verteneglio e Piemonte

Domani hanno luogo le onoranze patronali delle comunità degli esuli da Verteneglio e da Piemonte. I primi ricordano la festa di San Zenone con una messa celebrata da mons. Chierego nella Chiesa del Seminario vescovile in via Besenghi alle ore 11 e con una riunione alle 16 nei locali interni del bar «Fiora» in via Cavana. I piemontesi hanno, a loro volta, in programma una messa propiziatrice che sarà officiata da don Giuseppe Rocco alle 10 a Sant'Antonio Nuovo e l'ormai tradizionale raduno pomeridiano al buffet «Giabatti» in piazza Ponterosso. Ai convegni delle due comunità saranno presenti esponenti del C.L.N. dell'Istria e del Consiglio dei Comuni istriani.

GITE U.T.A.T.

ALLE VILLE VENETE E LAGO DI GARDA, LAGO DI WOERTH E VIENNA IN AUTOPULLMAN

L'UTAT organizza dal 30 aprile al 1.o maggio gite al Lago di Garda e Ville Venete, e al Lago di Woerth; inoltre dal 7 all'11 maggio una gita a Vienna, in autopullman.

Iscrizioni fino a esaurimento dei posti presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

† Ieri 15 corr. si è spento serenamente il nostro caro

Danilo Godina

Ne danno, addolorati, il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli SILVIO, EDDA in BASA col marito FRANCESCO, la mamma, le sorelle, il fratello, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

Nel contempo ringraziano il prim. dott. Lovenati, il dott. Mazzucato e il dott. Martinico, le suore e il personale del Rep. Oncologico per le amorevoli cure prestate al loro caro.

†

Il 13 aprile, munito dei conforti religiosi, si è spento

Giovanni Grego

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata famiglia e gli altri congiunti.

† Il giorno 14 corr. grave malattia ci rapì

Benedetto Debelis

Ne danno il triste annuncio la moglie SLAVA, i figli MARCELLO e GIORGIO, i fratelli, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 10.15 dall'abitazione di via Gravisi n. 11 (S. M. Maddalena inf.) per il cimitero di Servola.

† Si è spenta il 13 corr. la nostra cara

Raffaela D'Antona in Moliterni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito, i figli e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo quanti presero parte al nostro dolore.

† Si è spenta il 14 corr. la nostra cara

Barbara Angelina Riosa

Ne dànno il doloroso annuncio il marito ALBINO, il figlio ALFREDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 17 corr., alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio riconoscente tutti coloro, parenti amici e conoscenti che in vario modo presero parte al mio dolore per la scomparsa della cara

Ninetta

CARLO HERVATIN

Commossi per le molteplici manifestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Rosa Zazinovich

il marito, le figlie PIA e ADA e il genero ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore. In particolare ringraziano don Agostino Orsaria, i dirigenti e i dipendenti della Federazione del Commercio e della Tipografia Nazionale, nonchè gli inquilini di via Manzoni 24.

Nel II anniversario della morte di

Maria Miani

la famiglia La ricorda a quanti Le vollero bene.

Nel trigesimo della scomparsa di

Gino Capriati

verrà celebrata una santa Messa nella chiesa di Piazzale Rosmini il giorno 19 alle ore 7.

Nel V anniversario della dipartita della nostra cara

Maria Cervellini nata Padovan

le figlie e i parenti tutti La ricordano.

† Addì 15 corr. si è spento

Leo Frankfurter

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO con la moglie NERA, la cara EVA, il nipote MICHELE, la sorella MAGDA CAPUTO - FRANKFURTER coi figli LIVIO e MARINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste - Vienna.

† Dopo una vita esemplare ci lasciò per sempre la nostra cara mamma

Lucia Ruzzier ved. Fragiacomo

di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO (assente), MARCELLO, GIORGIO, LIBERA, BRUNO, RINA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Ieri 15 aprile ha chiuso serenamente la sua laboriosa vita, tutta dedita alla famiglia

Giuseppe Spizzamiglio

Patriota, esule di Castelvenere

I dolenti figli GUERRUCCIO, ANTONIA in FAVRETTO, le nuore PIA e FULVIA, i nipoti e i parenti tutti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno lunedì 17 corr. alle ore 10.30 dalla via Duca d'Aosta n. 4.

† Il giorno 15 corr. improvvisamente si è spenta la nostra cara

Irene Sepic

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 17 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: SEPIC - URZAN - CLON - MARUSSI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Giani Stuparich

commossa, esprime profonda gratitudine alle autorità religiose, civili e militari, alle associazioni, enti, letterati, giornalisti, compagni d'arme, amici per le loro attestazioni di affettuoso cordoglio.

Profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio indimenticabile marito

Cesco

ringrazio sentitamente quanti hanno preso parte al mio grande dolore.

MARIA ved. GOLOB

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Aurelia Decarli

sentitamente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria. In modo particolare i medici e tutto il personale della II Divisione medica dell'Ospedale Maggiore per la assistenza prestata.

Famiglie: DECARLI - MINCA NORBEDO - PURINI

Vivamente commossi per la grande attestazione di affetto tributata alla nostra cara mamma

Carla Miot ved. Bazzarini

ringraziamo tutti coloro che presero parte in vario modo al nostro dolore.

Famiglie BAZZARINI - GELETTI

Nel I anniversario della tragica scomparsa del loro adorato

Edy D'Angelo

la mamma, gli zii, i cugini e tutti coloro che gli vollero bene lo ricordano con immutato affetto.

PROBLEMI DELL'ARMAMENTO E DELLA MARINERIA

MINACCIANO TRIESTE LE AGEVOLAZIONI SICILIANE

Il danno maggiore di questo squilibrio sul mercato cantieristico tocca in modo particolare la nostra città - Le altre concorrenze

Originariamente la Regione Siciliana, nell'intento di dare impulso alla propria marineria, con una legge regionale aveva stabilito per tutti i redditi dell'armamento siciliano un esonero decennale dall'imposta di R. M. Una simile condizione di privilegio rispetto alle altre province marittime italiane, naturalmente non mancò di favorire un particolare slancio negli investimenti in imprese cantieristiche ed armatoriali siciliane, senonchè, in sede di proroga, la Corte Costituzionale dichiarava illegittima detta disposizione di legge.

Di fronte a questo veto che riportava la situazione al punto di partenza, l'Assessorato dell'Industria e commercio della Regione Siciliana, si poneva prontamente all'opera per superare l'ostacolo escogitando qualche cosa che equivalesse agli incentivi delle vecchie disposizioni per ridare forza di attrazione e sviluppo all'armamento siciliano. Così si arrivò ai recenti provvedimenti in favore della marineria della Regione Sicula, di cui alla legge del 20 gennaio di quest'anno, che al posto della cessata esenzione fiscale, prevede un contributo a carico del bilancio regionale, sugli interessi dei mutui contratti dagli armatori per la costruzione di nuove unità.

Tali contributi normalmente sono concessi al massimo per la durata di 10 anni e nella misura non eccedente il 2 per cento del capitale mutuato, ma per le navi commesse entro il 30 giugno 1962, e varate entro il 30 giugno 1964, l'intero onere degli interessi per i primi 5 anni viene assunto a carico della Regione, per cui l'imprenditore viene a godere dell'immenso beneficio di disporre del capitale senza alcuna spesa.

Avendo tali disposizioni lo scopo precipuo di incrementare lo sviluppo delle attività marittime dell'isola, naturalmente l'Ente Regione pone nella legge delle condizioni ben precise perchè i contributi possano essere concessi. Le principali di queste condizioni sono: che l'impresa armatrice richiedente abbia le proprie attrezzature e depositi nell'Isola; che le sue navi siano iscritte nei Compartimenti marittimi della Regione, senza possibilità di trasferimento ad altro compartimento per il periodo di 16 anni; che l'attività armatoriale abbia per base normale i porti della Regione, e che le linee regolari abbiano in essi il capolinea; che le operazioni finanziarie assicurative e commerciali degli armatori beneficiari sieno effettuate presso Istituti dell'isola; che le operazioni di riclassifica sieno normalmente effettuate in Sicilia; che gli equipaggi sieno arruolati nel porto di armamento salvo le eccezioni previste dalle norme generali sul collocamento della gente di mare; che in caso di vendita o cessione delle navi, l'impresa beneficiaria provveda a sostituirle con del naviglio equivalente che sia tenuto a rispettare tutti gli obblighi sopra citati.

Con ciò appaiono più che evidenti gli eccezionali vantaggi che possono derivare dai detti incentivi non solo a tutte le attività regionali più strettamente marittime, come armamento, costruzioni navali, traffici portuali, bacini di carenaggio, «shiphandlers», «shipbrokers», agenzie di navigazione, ecc., ma anche alle varie altre attività economiche più o meno direttamente collegate, come banche, compagnie di assicurazioni, spedizionieri internazionali, officine di riparazione, carpenterie, commercio in generale.

E' noto cioè, che solo il fatto di essere porto di armamento di una nave, ed il fatto dell'iscrizione della stessa al compartimento marittimo, comporta una fonte permanente di attività e di impiego di manodopera per il porto stesso, che diventa una specie di stazione [illegible] della propria marina mercantile [illegible].

Di fronte a queste prospettive di incremento economico [illegible]

Naturalmente le iniziative armatoriali in Italia, come del resto nel mondo, in questo periodo di acuta crisi marittima [illegible]

Ma lo squilibrio [illegible] tocca in modo particolare la nostra città [illegible] ticolare Trieste e le sue attività navali, dato che Trieste, oltre alle tante difficoltà che incontrano gli armatori e costruttori del Tirreno ed in genere dell'Italia, deve fare i conti — solo fra tutti i porti italiani — anche colla aggressiva concorrenza di Fiume, col crescente sviluppo delle attività marittime jugoslave e con la endemica concorrenza dei porti nordici che costantemente insidiano la funzione transitaria del suo porto.

Per rendersi agevolmente conto di cosa rappresentino per Trieste gli incentivi adottati dalla Sicilia in favore della sua marineria, basti pensare al dilemma in cui viene a trovarsi un qualsiasi imprenditore triestino o non triestino, che voglia realizzare una qualsiasi iniziativa armatoriale con base a Trieste, caso affatto improbabile, dato il coraggio imprenditoriale che la città malgrado tutto conserva. Le due alternative del dilemma sono o costruire in Sicilia ottenendo il capitale necessario attraverso dei finanziamenti senza alcuna spesa, e con ciò legarsi strettamente ai porti siciliani ed all'economia della Regione, oppure rimanere fedeli a Trieste — che pur offre tante favorevoli premesse agli sviluppi marinari — ma sobbarcarsi l'ingente servizio interessi per i finanziamenti ottenuti dall'IMI al pesante tasso del 7,50 per cento!

E' fin troppo evidente che gli estremi del dilemma sono tali da non lasciare dubbi nella scelta, a tutto danno di Trieste già tanto duramente colpita per altri versi.

Esiste rimedio possibile a tale nuova incombente minaccia? E' ciò che ci riprometiamo di esaminare sulla scorta delle possibilità esistenti.

L. Ragusin Righi

Corsi turistici al Centro studi

Il Centro di Studi politici economici e sociali di Trieste comunica che il 20 aprile p. v. scade improrogabilmente il termine fissato per le iscrizioni ai nuovi corsi di lingue straniere moderne per turisti. Come già comunicato in precedenza, i corsi avranno carattere intensivo e saranno affidati ad insegnanti diplomati dalle Scuole di lingue moderne dell'Università degli Studi di Trieste, i quali si avvarranno di un sistema pratico ed atto ad assicurare a tutti coloro che intendono recarsi all'estero nella prossima stagione estiva la necessaria libertà di movimento in paese straniero.

Le lingue insegnate saranno: il francese, l'inglese, il tedesco ed il serbo-croato; in definitiva quelle stesse che maggiormente interessano le correnti turistiche in partenza dalla nostra città. Per ogni corso saranno tenute 30 lezioni complessive, dietro versamento di lire 6000.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria del Centro di Studi, via Machiavelli 15 (telefono 61603) quotidianamente dalle ore 16 alle 20, oppure presso l'U.T.A.T., via Imbriani 11.

La «Voce giuliana»

Il numero odierno di «Voce giuliana» si sofferma a vagliare il programma edilizio dell'Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, esaminandone i criteri per le costruzioni delle case e indicando le località in cui verranno realizzati i 1750 alloggi. In terza pagina articoli di Biagio Marin su Stuparich, di Ricciotti Giollo e di Italo Soncini sul recente congresso dei geografi e sulle mostre allestite nell'ambito del congresso stesso e di Renato Giorgi sulle trattative che condussero alla creazione della «linea Morgan». Particolarmente ricca la rubrica panorama della vita d'oltre confine, dove si stanno concludendo le operazioni del censimento, argomento questo trattato dettagliatamente dall'organo del C. L. N. dell'Istria.

Le Sezioni giovanili dell'Unione degli istriani di Monfalcone e di Trieste invitano tutti i soci ed i dirigenti delle «Famiglie» aderenti all'Unione ad intervenire al «Veglione della Primavera», che verrà organizzato a Monfalcone nel Circolo dell'UNUCI di via San Francesco 50, il giorno 29 aprile dalle ore 21 alle ore 2.

SPETTACOLI

Domani s'inaugura la stagione sinfonica

Martedì il secondo concerto

Domani alle ore 21 inaugurazione della Stagione Sinfonica di Primavera con il primo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Antonio Janigro, con la collaborazione della pianista Maureen Jones.

Il programma comprende: Vivaldi, «Sinfonia in do» per archi; Beethoven, «Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36»; Britten, «Concerto n. 1 in re magg. op. 13», per pianoforte e orchestra; Ravel, «Dafni e Cloe» - Suite n. 2.

Martedì secondo concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal m.o Carlo Zecchi con la collaborazione del pianista Alexis Weissenberg, con il seguente programma: Mozart, «Sinfonia in re magg.» Kv. 504 (Praga); Beethoven, «Concerto n. 4 in sol magg. op. 58» per pianoforte e orchestra; Brahms, «Sinfonia n. 1 in do min. op. 68».

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per il primo concerto e per il concerto di martedì.

Rinvio alla S.d.C.

Il concerto del Complesso di Anversa è stato differito a mercoledì 19 corr., per evitare la coincidenza del concerto sinfonico, fissato al Teatro Verdi per lunedì.

Il programma comprende Bach, Vivaldi, De Groes e Haendl.

«Gli asini magri» inizia alle 17

La direzione del Teatro Nuovo comunica che l'odierna replica di «Gli asini magri» di Aldo Nicolaj, ha inizio regolarmente alle ore 17, e non alle 18, come erroneamente era stato pubblicato sui quotidiani di ieri.

Oggi replica ai CRDA «Quel buso in mia contrada»

Il «Piccolo Teatro della Prosa» del Circolo Ricreativo Aziendale dei Cantieri, diretto da Bruno Sardi replicherà oggi, alle ore 16.45, nella sala teatrale di via San Francesco 5, la commedia dialettale «Quel buso in mia contrada», tre atti di Vladimiro Lisiani.

Con questo divertente spettacolo (regista R. Bellemo) la filodrammatica dei CRDA ha già riportato un pieno successo ed un tutto esaurito alla prima di venerdì.

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle ore 16 in poi.

FIRENZE, ROMA, RIMINI E RAVENNA

VIAGGIO IN ITALIA COL TURISMO SCOLASTICO

I giovani studenti del turismo scolastico a Roma nel corso della visita compiuta al Colosseo

Continuando nelle sue tradizioni, la Delegazione provinciale del Turismo scolastico ha organizzato per il periodo delle vacanze pasquali, per gli studenti delle locali scuole medie, un viaggio d'istruzione a Firenze, Roma, Rimini, Ravenna.

Partita il mattino di lunedì 27 marzo, la comitiva ha sostato a Padova per la visita alla città e alla Basilica del Santo, poi a Ferrara ed a Bologna.

Percorrendo poi l'Autostrada del Sole, è giunta a Firenze recandosi a S. Miniato al Monte. Il mattino successivo, gli studenti si sono recati a visitare Santa Maria del Fiore, il Battistero, Santa Croce con le sue celebri tombe, il Palazzo Medici e il Ponte Vecchio. Sono proseguiti poi fino a Siena e, dopo la visita alla città, costeggiando il lago di Bolsena e attraversando la città di Viterbo sono giunti a Roma.

Durante il soggiorno romano, durato quasi tre giorni, gli studenti hanno visitato la Basilica di S. Pietro, il Foro, le catacombe di S. Callisto, le terme di Caracalla, il Pantheon e altre opere d'arte, grazie ad un programma particolarmente studiato. Simpatico è stato l'incontro che gli studenti triestini hanno avuto alla Casa Internazionale dello Studente coi giovani dell'Università Internazionale di Roma, appartenenti a vari Stati africani.

Conclusosi il soggiorno nella Capitale, la comitiva ha proseguito il suo viaggio per Rieti e Terni e, percorrendo la Flaminia, ha raggiunto Rimini.

Dopo la visita al Tempio malatestiano, gli studenti sono partiti per Ravenna, ove hanno visitato la chiesa di San Apollinare in Classe, San Apollinare Nuovo, S. Vitale e la tomba di Galla Placidia.

A Firenze, come a Roma, gli studenti sono stati accompagnati ed assistiti nelle visite dai professori di storia dell'arte Adalberto Di Rosa e, rispettivamente Giulio Cressedi, che hanno illustrato con particolare competenza le numerose opere d'arte.

Interessantissima è stata la esposizione data dal Preside del Liceo classico, prof. Alieto Benini, in merito ai capolavori artistici di Ravenna, e indimenticabile il suo discorso su Dante, sui suoi principi religiosi e morali e sulle sue peregrinazioni, discorso tenuto dinanzi alla tomba del Sommo Poeta. Dopo una breve sosta al mausoleo di Teodorico, la comitiva ha ripreso la via del ritorno a Trieste.

VERSO LO SVELTIMENTO DELLE PRATICHE

Non vanno più a Belgrado i fascicoli dei beni abbandonati

La Commissione interministeriale per la liquidazione degli indennizzi ai titolari di beni abbandonati nei territori annessi dalla Jugoslavia [illegible]

[illegible] tavolari comprovanti la proprietà siano rilasciati in data posteriore al maggio 1945 e gli aventi diritto vi risultino inscritti in data anteriore.

Per la legittimazione economica (consistenza e qualità) dei fondi rustici sarà sufficiente l'estratto catastale e così pure per i fabbricati sino al valore presunto di 50.000 lire al 1938, purchè accompagnati da una planimetria di parte ed i beni siano accertabili sulla mappa.

Per gli edifici il cui valore presunto supera tale importo sarà richiesta una planimetria ufficiale come generalmente avviene per i titolari di beni abbandonati nella zona B. Per i beni mobili, poichè è particolarmente difficile determinare la loro esistenza, in linea di massima le pratiche saranno inviate a Belgrado per la legittimazione, semprechè non si possa fornire prova certa con altro mezzo (inventari, verbali ecc.). Questi criteri che saranno seguiti di massima e non in via assoluta sono stati commentati favorevolmente negli ambienti del CLN dell'Istria e si confida, come ha fatto presente l'avv. Ponis membro della commissione interministeriale, in un notevole sveltimento della procedura per la definizione delle pratiche dando modo agli interessati di riscuotere i tanto attesi indennizzi.

Le nuove disposizioni sulle tasse governative

L'Unione Commercianti comunica che in questi giorni è stato pubblicato il «Testo Unico delle disposizioni in materia di tasse sulle concessioni governative», con il quale vengono emanate in forma di legge organica le già preannunciate variazioni fiscali a carico degli albergatori, dei titolari di pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti, trattorie, ecc.), pensioni e locande, dei commercianti in armi e munizioni, degli orafi, salumai, commercianti in giuochi pirici, antiquari, rigattieri, commercianti radio, eccetera.

I titolari delle licenze ed autorizzazioni soggetti a tali aumenti sono tenuti a provvedere entro il 23 giugno al pagamento dei conguagli che nel caso di attività annuali verranno effettuati in ragione di dieci dodicesimi della differenza tra gli importi già versati all'inizio dell'anno e quelli di nuova introduzione indicati nella legge. Quando detti importi presentino una frazione inferiore a cento lire, debbono essere arrotondati per eccesso.

Per ogni ulteriore ragguaglio gli interessati possono rivolgersi alle rispettive organizzazioni di categoria (albergatori e commercianti al dettaglio nelle rispettive sedi di via S. Nicolò 7; esercenti pubblici esercizi nella sede di piazza S. Benco 4, ex piazza Santa Caterina) che comunque provvederanno ad inviare un ulteriore comunicato ai soci circa l'ammontare degli importi dovuti e le relative modalità di versamento. Il conguaglio potrà venir effettuato per il tramite delle suindicate Associazioni di categoria debitamente autorizzate.

«Iscrizioni alla scuola convitto professionale per infermiere»

Sono aperte sino al giorno 30 le iscrizioni alla Scuola convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Maggiore di Trieste. Il diploma conseguito dopo due anni di tirocinio pratico e d'insegnamento teorico consente l'immediato impiego e apre la strada, oltre che al lavoro ospedaliero, a molte specializzazioni ed alle professioni di ostetrica e di assistente sanitaria visitatrice.

Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola, nei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Concorso tra laureati dedicato a Lucia Tranquilli

PREMIO PER UNA LAUREA SU TRIESTE E VENEZIA GIULIA

In memoria di Lucia Tranquilli e nell'attesa che sia legalmente riconosciuta la Fondazione a lei intitolata, viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di lire 100 mila, per la tesi di laurea più commendevole che sia stata approvata nell'anno accademico 1959-1960 presso l'Università degli Studi di Trieste. La tesi dev'essere d'argomento letterario o filologico o archeologico-artistico o storico o di scienze morali, e riguardare Trieste o la Venezia Giulia (territori redenti nel 1918); essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione, che è quella di recare un contributo all'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda (in carta legale da lire 100), indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 24 aprile 1961. Alla domanda devono essere allegati: il certificato di laurea (con l'indicazione del voto riportato), rilasciato dalla segreteria della Facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; una coppia della tesi di laurea; il certificato di cittadinanza italiana del ricorrente.

In luogo dei certificati il ricorrente può esibire la carta d'identità o altro documento pubblico dal quale risultino i dati e requisiti richiesti.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore ordinario nominato dal Rettore e dal comitato amministratore della Fondazione Lucia Tranquilli.

Le sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 14 agosto 1960 se a scadenza sei mesi e 30 novembre 1960 se a scadenza tre mesi.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Domani, alle 21, inaugurazione della Stagione Sinfonica di Primavera 1961. Direttore il maestro Antonio Janigro. Pianista Maureen Jones.
TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento D, la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste presenterà: «Gli asini magri» di Aldo Nicolaj, per la regia di S. Bolchi. Prenotazione e vendita biglietti, al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria centrale (telefono 36-372). Prezzi: settore A lire 650, settore B lire 450, galleria lire 250.
TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il Centro Universitario cinematografico, verrà proiettato il film: «Battaglione nero», di Vladimir Cèch. Anteprima assoluta per Trieste.
TEATRO NUOVO. Mercoledì 19, alle 21, per la Società dei Concerti, suoneranno Les Solistes de la Société Bach D'Anvers, diretti dal primo violino Georges Octors. Musiche di Bach, Vivaldi, De Groes e Haendel.
TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55-433 piazza Perugino). Ore 16 e 21: «Suor Bianca».
TEATRO CANTIERI (via San Francesco 5). Oggi, alle ore 16.45, replica: «Quel buso in mia contrada», tre atti di V. Lisiani.

GRATTACIELO
«IO AMO, TU AMI...»
Superscope - Technicolor
Antologia universale dell'amore
Il capolavoro di A. Blasetti

ARCOBALENO. 14: «Totò, Peppino e la dolce vita», la satira più spassosa dei tempi moderni, interpretata da Totò, Peppino De Filippo, Maria Berni e Jo Staiano. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. 14: «Gli anni folli», 1919 - 1929. La realtà contrastata di un'epoca in una rievocazione gioiosa e drammatica. Leone di San Marco al Festival di Venezia 1960. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con il capolavoro di Walt Disney: «La bella addormentata nel bosco». Ingresso indistintamente lire 100.
FENICE. 14.30: Teseo contro il minotauro». Cinemascope technicolor, con Rosanna Schiaffino, Bob Mathias e Rick Battaglia. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 14.30. Successo ineguagliabile di: «Io amo, tu ami...». Il più grande spettacolo del genere. N.B.: Questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema nel corso della presente stagione.
FILODRAMMATICO. 14.30. La fantascienza non ha mai ideato una storia strana e terrificante come questa: «Il villaggio dei dannati», presentato dalla Metro G. Mayer, con George Sanders e Barbara Shelley. Fuori programma: «Il diario di Tom e Jerry», in technicolor.
NAZIONALE. 13, 17, 21, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben - Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Tassativamente sospesi tutte le tessere e gli ingressi di favore.
SUPERCINEMA. 13.30. Quarta settimana di successo senza precedenti del film: «Can-can», nel miracolo del Todd-AO, con Frank Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier, L. Jourdan. Technicolor. Il film non verrà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 14. Alberto Sordi con la sua migliore interpretazione in: «Accadde al Commissariato» film di assi della comicità, con Lauretta Masiero e Nino Taranto.
AURORA. 14: Tony Curtis nel technicolor Paramount: «Ragazzi di provincia» con D. Reynolds.

CAPITOL. 15. Un divertentissimo technicolor cinemascope Fox: «La miliardaria», con Sofia Loren, Vittorio De Sica e Peter Sellers.
CRISTALLO. 14.30. Un drammatico, poderoso cinemascope Fox: «Battaglia di spie», con Bradford Dillman, Suzy Parker e H. Andrews. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
GARIBALDI. 14.30: «La tigre di Eschnapur», in technicolor, con Debra Paget e Paul Hubschmid.
IMPERO. 15. L'atteso capolavoro Titanus: «La ragazza con la valigia», interpretato da C. Cardinale.
ITALIA. 14.30: «Femmine di lusso» bellissime, folli, innamorate, le donne dei sogni proibiti. Incantevole technicolor, con Sylva Koscina, Belinda Lee, Caprice Chantal, Gabriele Ferzetti e Ugo Tognazzi. Proibito ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Amanti imperiali» (Mayerling). Technicolor. Un amore folle e appassionato, nella sfarzosa Corte imperiale d'Austria, con Christiane Hörbiger (Mary Vetsera) e Rudolf Prack (Rodolfo d'Absburgo).
MODERNO. 14: «Il letto di spine», con Richard Burton, Barbara Rush e Jack Carson. Technicolor. Vietato ai minori.
VIALE. 14.30: «Costantino il grande». Una realizzazione imponente in uno spettacolare e grandioso technicolor in cinemascope, magistralmente interpretato da Cornel Wilde e Christiane Haufmann.
VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30, con J. Lewis e D. Martin, nel film: «Il sergente di legno».
VITT. VENETO. 14.30. L'ultimo capolavoro di Clouzot: «La verità» con Brigitte Bardot, Charles Vanel e Paul Maurisse. Uno dei più grandi film dei nostri tempi. Vietato ai minori.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14: «L'albero degli impiccati», in technicolor. Capolavoro con Gary Cooper e Maria Schell.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «La storia di Ruth», possente dramma biblico in uno spettacolare cinemascope technicolor, con Stuart Whitman, Peggy Wood, Viveca Lindfors e Jeff Morrow.
ARISTON. 14: «Cominciò con un bacio». Una vicenda brillantissima ed entusiasmante nel più romantico e spettacolare cinemascope technicolor Metro, stupendamente interpretato da Glenn Ford e Debbie Reynolds. Vietato ai minori.
ASTORIA. 14: «Sissi, la favorita dello Zar». Una storia d'amore nella Vienna imperiale, con l'insuperabile Romy Schneider.
ASTRA. 14. L'atteso successo Metro in technicolor: «Joselito», con il piccolo grande attore Joselito. Enorme successo.
IDEALE. 14, 16, 18.40, ult. 21.45: «Dalla terrazza». Il dramma di un uomo che ricerca nell'evasione coniugale la propria felicità. Cinemascope Fox in technicolor, con Paul Newman, Joanne Woodward. Vietato ai minori.
MARCONI. 14.30: «La pelle degli eroi». Capolavoro Columbia, con Alan Ladd e Sidney Poitier.
NOVO CINE. 13.30: «La dolce vita» il più grande successo della cinematografia, con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni.
RADIO. 14: «I giganti del mare». Cinemascope technicolor, con Gary Cooper e Charlton Heston.
SAVONA. 14: «I dannati e gli eroi». Il più grande film di John Ford, vincitore di 4 premi Oscar, con J. Hunter e C. Towers. Techn.

LUMIERE. 14: «Dagli Appennini alle Ande», technicolor, con E. Rossi Drago e Marco Paoletti.
ODEON. 14.30. Un eccezionale technicolor Metro: «Il cacciatore del Missouri», con C. Gable e R. Montalban.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Davide e Golia», con Orson Welles ed E. Rossi Drago.
VERDI: «Il passaggio del Reno», con C. Adnavour e N. Courcelle.
VOLTA: «Il corazziere», con Renato Rascel e Claudia Mori.

SCAMBI MUSICALI

Mercoledì concerto di un complesso di Hannover

Nella prossima settimana il nostro Conservatorio di musica «G. Tartini» ospiterà un piccolo complesso giovanile vocale e strumentale della Scuola Superiore di musica e teatro di Hannover.

La rivista rientra nel quadro degli scambi culturali fra i Conservatori di musica europei, iniziativa che, già in atto altrove, è stata estesa alla nostra città ad opera del direttore del locale Conservatorio «G. Tartini», maestro Orazio Fiume.

STATO CIVILE

del 15 aprile 1961

Nati 8, morti 13.

NATI: Paganini Walter, Cormio Teresa, Olla Pierpaolo, Malalan Giuliana, Salvà Laura, Purich Walter, Covelli Marino, Sossi Morara.

MORTI: Gregori Antonio a. 51, Poli Maria a. 49, Debelis Benedetto a. 51, Cavallieri Mario a. 72, Noventa Vittorio a. 60, Godas Attilio a. 65, Gortan in Riosa Barbara a. 60, Godina Danilo a. 52, Nascivera ved. Attioli Gilda a. 69, Hirsch Eugenio a. 70, Tamaro Umberto a. 47, Valenti Amelia a. 88, Pulin ved. Travan Angela a. 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vascotto Alberto impiegato con Vukovic Giovanna impiegata, Gerolimich Giorgio impiegato con Chatain Bernadette casalinga, Giusti Salvatore guardia P. S. con Vidoni Corina inferm., Pansa Mario impiegato con Forta Caterina casalinga, Copetti Riccardo geometra con Maiola Licia ragioniera, Ienco Eugenio macellaio con Babich Lidia sarta, Castelli Adriano macellaio con Agrini Grazia casalinga, Grilli Bruno meccanico con Principe Giovanna casalinga, Zubalich Pietro commesso con Gratton Giorgia commessa, dott. Faraguna Fiorenzo ingegnere con dott.ssa Arbanassi Aurora praticante notaio, Pacor Dario commesso bancario con Marzulli Fiorita commessa, Nardini Roberto ferroviere con Reglia Marisa casalinga, Snidersich Franco falegname con Pilat Liliana commessa, Colautti Guido bigliettaio con Ieva Anita operaia, dott. Cassinari Valentino medico con Vitali-Fitz Maria Rossella stud. univers., Ruini Marco commerciante con Grenzi Eugenia impiegata, Horvat Anton ingegnere con Vuga Marta prof.ssa pianoforte, Giannetti Ruggero impiegato con Sodomaco Maria impiegata, Albretti Valdemaro rappresentante con Mosconi Lucia casalinga, Fioriti Claudio elettromeccanico con Coretti Mercede impiegata, Paoli Giulio marinaio con Grgic Luciana casalinga, Scomina Aldo assistente chimico con Venturin Maria impiegata, Mocnik Bruno sarto con Parenzan Bruna casalinga, Geisi Sergio meccanico con Vidoli Anna casalinga, Prassel Emilio perito elettrotec. con Spada Dinora impiegata, Bertoli Bruno impiegato con Fontanini Cesarina casalinga, Rebesco Dino guardia giudiziaria con Favero Rosa casalinga, Barbagallo Salvatore insegnante con Basili Adelaide insegnante, Giacomuzzi Elvio geometra con De Zuccoli Fulvia casalinga, Perentin Luciano barista con Galati Graziella sarta, Dussini Secondo operaio con Filipaz Antonia casalinga, Blasi Giovanni elettricista con Segalla Maria Nerina casalinga, Roma Pasquale meccanico con Krebelj Nevia operaia, Vagliasindi Tommaso impiegato con Pauluzzi Marisa farmacista, Mihalich Bruno autista con Braico Fioretta casalinga, Rudes Giorgio meccanico con Lazzarin Ada casalinga, Pasut Vittorio pensionato con Angeli Maria infermiera, Forte Italo autista con Fiorelli Pasqualina casalinga, Sodomaco Francesco sarto con Fonda Vittoria casalinga, Todaro Phillip studente con Palcich Silvana ragioniera, Buffolo Milovan tubista con Venturin Italia casalinga, Zottich Mario operaio con Cleva Anna Maria operaia, Zoli Desiderio pensionato con Vovk Ludmila casalinga, Spadaro Pietro impiegato con Pisani Giuliana impiegata, Depetri Giorgio capitano di macchina con Stipanov Nevea casalinga, Vattovani Claudio impiegato con Bonazzi Laura casalinga, Sella Giuseppe guardia P. C. con Bordato Alma magliaia, Venchi Mario piazzista con Coslani Fulvia pellicciaia, Mayneri Augusto agente assicuratore con Ralli Mayno Alessandra casalinga, Sanna Tullio impiegato con Flangia Maria casalinga, Fortuna Fulvio impiegato con Bettoso Laura impiegata, Pecchiari Gualtiero muratore con Bernardi Anna operaia, Guglia Edoardo bracciante portuale con Mervich Liliana casalinga, Franceschini Giusto meccanico tornitore con Cover Laura operaia, Gallo Angelo meccanico tornitore con Sepuca Iolanda casalinga, Turecek Ferdinando ufficiale di macchina con Roman Carmen casalinga, Cressevich Giovanni marinaio con Tringali Letizia stiratrice, Trampus Francesco commerciante con Cernecca Maria casalinga, Viezzoli Bruno fuochista marittimo con Stocco Renata commessa, Guerrera Rocco carabiniere con Rinaldi Filomena casalinga, Toniatti Ezio perito ind. con Bertaggia Maria Luisa insegnante scuola elementare.

Appuntamento alla TV

Interessante e piena di lodevoli intenzioni la commedia di John B. Priestley - Buona tempestività dei notiziari sul fatto del giorno

John Boynton Priestley, commediografo inglese sessantacinquenne, conquistò i pubblici europei nel periodo tra le due guerre per certe sue idee, esemplate in forma drammatica, circa la relatività e illusorietà del tempo. Cos'è il tempo? — sembrava chiedersi Priestley: una successione ferreamente ordinata di accadimenti, azioni, pensieri, rapporti? O non piuttosto un campo fluido, aperto a infinite possibilità soggettive, un campo liberamente disponibile a volubili mutuazioni dei periodi dell'uomo: insomma, la misura stessa della vita dell'uomo, coi suoi ricordi, stati d'animo, velleità, speranze, ciò che poteva essere e non fu, ciò che fu e poteva essere diversamente?

Priestley sembrava propendere per questa seconda ipotesi. E allora, come un mago che suscita e spegne a suo piacimento figure ed eventi, si diede a scardinare l'ordine delle leggi naturali e logiche del tempo, consentendone una larga libertà d'interpretazione: il passato poteva diventare presente, il presente futuro, il sogno realtà, la realtà irrealtà e illusione, lungo quell'asse di inesauribili e labili risorse immaginative che modulano la mente, la fantasia, la coscienza dell'uomo. Ma va anche sottolineato come questo gioco arbitrario di scomposizione e ricomposizione temporale lo conducesse, o meglio, gli servisse per intrattenere una lunga e serrata polemica con la società borghese, dei cui vizi lo scrittore si rendeva giudice.

Una cospicua serie di opere, alcune delle quali assai significative, come «Il tempo e la famiglia Conways», «Svolta pericolosa», «Lo specchio lungo», «Un ispettore in casa Berling» ecc... s'incentrano appunto su questa tematica, la quale si fa complice dell'autore nello smascherare bassezze, ipocrisie, egoismi, celati sotto parvenze rispettabili, della buona società.

«Essi arrivarono a una città», che la TV ha trasmesso questa settimana, non può dirsi commedia molto importante. E' fragile, filata attraverso un lirismo lievemente dolciastro e una dialettica sociale in una breve voluta di simboli. Tuttavia ci sono, anche qui, quasi al completo, tutti gli elementi e le intenzioni cari a Priestley, e come scaldati — si direbbe — da una prontezza di fede, da un consenso umano che altrove, anche in opere artisticamente più solide e meglio costruite, appaiono rattenuti da una più fredda, aristocratica lucentezza intellettuale.

Protagonisti della vicenda sono nove personaggi: una matura lady e la sua giovane figlia; un baronetto amante della caccia e del golf; uno scaltro e avido commerciante, un bravo uomo della piccola borghesia tiranneggiato dalla moglie dispotica; una giovane cameriera duramente provata dalla fatica del suo vivere e un giovanotto inquieto e avvilito dai suoi molteplici fallimenti. Questi nove esemplari d'umanità, appartenenti ai più disparati strati sociali, taluni ancora aperti alla speranza d'una vita migliore e più giusta, altri definitivamente irrecuperabili, giungono un giorno, come per sortilegio, a una città meravigliosa, dove non esistono l'invidia, gli egoismi, la miseria, la lotta per riuscire; dove tutti sono felici, liberi e sereni; una specie di paradiso terrestre. Essi vi entrano e potrebbero rimanervi per sempre.

Ma la città del sogno, così fuori dalla norma delle loro abitudini, costumi, sentimenti, così incomprensibile per la sua utopistica felicità, allontana la maggior parte di essi, desiderosi di ritornare al più presto nel mondo meschino e nei meschini traffici mondani in cui sono nati e da cui sono venuti. Anche i migliori, che sono rimasti profondamente toccati dalla rivelazione di quella luce, se ne andranno dalla meravigliosa città per recare nel mondo una parola di speranza e la grande lezione di fede e purezza che hanno ricevuto.

Nel complesso una commedia interessante e piena di nobili intenzioni. Gli interpreti, guidati da Anton Giulio Majano, si sono impegnati con molta buona volontà, ma non sempre con risultati adeguati. Luigi Vannucchi (ch'era il giovanotto sentimentale e fallito) e Lucilla Morlacchi (la giovane cameriera infelice) hanno tirato più dalla parte di O'Neill che non da quella di Priestley.

Brava comunque la Volonghi nella caratterizzazione della lady e anche Lia Zoppelli. Ma il migliore di tutti ci è parso Achille Millo, l'impiegatuccio timido e velleitario. Ma non è stata una sorpresa. Millo è davvero uno dei nostri attori più sensibili e intelligenti.

* * *

Dopo aver dedicato un cenno particolare ai servizi presentati dal Telegiornale con lodevole tempestività sull'avvenimento del giorno, cioè sul primo volo dell'uomo nello spazio e sui festeggiamenti tributati dall'Unione Sovietica al maggiore pilota Yuri Gagarin, passiamo alle consuete segnalazioni.

La domenica televisiva non offre alcuna novità di rilievo. In serata un nuovo episodio della serie «Giallo Club» e poi una trasmissione celebrativa per il Centenario dal titolo «Patria mia», dedicata a Giuseppe Mazzini. Domani l'abituale film del lunedì: «Fra le tue braccia» di Ernst Lubitsch, con Jennifer Jones e Charles Boyer.

Ber.

Porto Torres si prepara per «Campanile Sera»

Cagliari, 15

Porto Torres parteciperà alla trasmissione di «Campanile Sera». Il Sindaco della cittadina è stato informato dalla Televisione. La trasmissione, con molta probabilità, avrà luogo giovedì 1.o giugno, secondo le previsioni che possono farsi circa la permanenza in lizza delle città partecipanti nel frattempo.

A Porto Torres è già stato costituito un comitato che dovrà procedere alla scelta di coloro che rappresenteranno la città a Milano. Il Sindaco ha invitato i Comuni più importanti perchè invitino gli esperti a mettersi a disposizione per assicurare una buona affermazione alla cittadinanza.

TESTI IMPORTANTI ALLA RIPRESA DEL PROCESSO MARTIRANO

Attesa la deposizione della donna che incontrò Ghiani a Milano

Le inutili trattative per evitare l'interruzione delle udienze durante lo sciopero degli avvocati - Insegnamenti del caso La Spina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

Oggi riposo. Questo cartello rimarrà idealmente affisso sulla porta dell'aula della 1.a Sezione della Corte di Assise di Roma fino a lunedì 24 aprile. E per otto giorni Fenaroli, Ghiani e Inzolia dovranno rinunziare alla quotidiana «scarrozzata» fra «Regina Coeli» e il «Palazzaccio».

Lo sciopero degli avvocati è stato il bastone che il destino ha posto fra le ruote della Giustizia, per fermarne il regolare moto quotidiano: e inutilmente la famiglia Degli Occhi, in nome dell'imputato Carlo Inzolia, si è opposta all'interruzione. Il presidente del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma è riuscito brillantemente a salvare la capra della procedura e i cavoli degli interessi della categoria forense, ottenendo un rinvio del processo.

Fin da venerdì mattina fervevano le trattative, nell'aula e fuori, per trovare una soluzione soddisfacente, sia dal punto di vista procedurale, sia dal punto di vista sindacale. Gli avvocati romani erano fermamente decisi a entrare in sciopero, lunedì 17: e invano il giovane Degli Occhi ha tentato di convincere uno dei fratelli Sarno, Franz, a interpretare il ruolo del crumiro.

«Bisogna assolutamente impedire l'interruzione... — gli gridava — da lunedì si susseguiranno in aula testi a discarico importantissimi!... Non capisci che, data l'assenza della Parte civile, avremo partita vinta?... Non lo capisci?...».

Franz Sarno, fra l'altro, era preoccupatissimo per averci rimesso anche la «Giulietta», rubatagli poche ore prima. Non si trovava in condizioni di spirito tali da apprezzare le elucubrazioni di Degli Occhi. Perciò, dopo essersi consultato a lungo con Madia, ha deciso di aderire allo sciopero.

Il Presidente La Bua, dopo essere stato messo al corrente delle intenzioni degli avvocati, ha affidato al presidente del consiglio dell'Ordine, avvocato Gioacchino Magrone, la difesa di Raoul Ghiani. E, naturalmente, Magrone ha chiesto subito i «termini a difesa», per poter prendere visione degli atti processuali riguardanti il suo neo-raccomandato.

La Corte, dopo una brevissima riunione in Camera di consiglio, ha naturalmente concesso i «termini» richiesti, rinviando il proseguimento del dibattimento a lunedì 24. E poichè lo sciopero avrà termine sabato 22, lunedì torneranno in aula i «naturali» difensori degli imputati; e i patroni delle parti civili, al gran completo.

Dopo il «riposo» saliranno sulla pedana dei testi taluni personaggi assai importanti. Lunedì saranno ascoltati Alfia Anellini, Damiano Provarone, Maria Del Tedesco, avv. Fassi, Armando Cerini e Renato Conti. Il 26 aprile sono stati citati: Appio Calderoni, Goffredo Lang, Mayer Mahalla, Gallo, Celestina Dardo, Maria Rossi; il 27: Egidio Cambinetti, Clotilde Guatteri, Giovanni Catanzaro, Giovanni Catanuso, Luigi Sommariva, Consiglia Caticoni, Donatella Coppetti; il 28: Rosa Zappalà, Giuseppina Traversi, Cesare Saveri, Gino Pieri, Michele Manni, reg. Trani.

Una teste importantissima, per la difesa di Ghiani, è Maria Del Tedesco, la quale afferma di aver incontrato a Milano l'elettrotecnico la sera del 10 settembre, poche ore prima che Maria Martirano venisse strangolata. E' stata citata varie volte, questa signora; ma ora per un motivo, ora per un altro, non si è ancora presentata davanti alla Corte.

Si prevede quindi battaglia grossa, per lunedì 24: Maria Del Tedesco, se verrà in aula, sarà particolarmente interrogata dall'avvocato Pacini. Se sarà possibile alla famiglia Degli Occhi interrompere l'azione massiccia di Pacini, ...

Sembra, infine, che anche il Procuratore generale abbia esaurito la scorta di sopportazione. Lo dimostra il suo intervento di venerdì nei riguardi di un testimone, che, uscito dalla strana avventura giudiziaria in cui si era cacciato, dopo aver arricchito di due anni il suo repertorio di condanne, per la verità già abbastanza vario.

Che cosa ha voluto dimostrare il dott. Mauro con l'episodio La Spina? Ha desiderato per prima cosa ammonire tutti i testimoni che devono ancora presentarsi dinanzi ai giudici a dire la verità. In secondo luogo, ha voluto dimostrare che nessuna altra persona, all'infuori di Raoul Ghiani, potè viaggiare quella sera sull'aereo che partì dalla Malpensa alle 19.35. Senza dare a La Spina la possibilità di dimostrare la veridicità delle sue affermazioni attraverso testimonianze e prove documentali, i giudici hanno inflitto al testimone, trasformatosi nel giro di 10 minuti in imputato, due anni di reclusione.

Antonio La Spina, quando il Presidente Nicolò La Bua ha letto il dispositivo della sentenza, è apparso rassegnato. Questo testimone volontario del processo per il «giallo di via Monaci» è nato nel 1923 a Catania: il 4 maggio del 1960 fu arrestato perchè doveva scontare una condanna a 12 anni di reclusione per aver commesso una serie di truffe e di furti. Avrebbe dovuto lasciare il carcere il 1.o giugno 1972. Ora invece dopo la nuova condanna, tornerà in libertà nel 1974.

Così la Difesa è stata privata del testimone che, secondo qualcuno, avrebbe potuto dimostrare l'innocenza di Ghiani. Se infatti si fosse stabilito che sull'aereo del 10 settembre, invece del presunto sicario di Fenaroli, vi era il signor Antonio La Spina, la ricostruzione del delitto fatta dalla Pubblica Accusa sarebbe crollata.

Altri punti Ghiani li ha perduti con la storia del suo alibi. L'elettrotecnico sostiene che la mattina dell'11 settembre 1958 egli, invece di andare alla «Vembo», si recò direttamente alla Banca Popolare di Milano per riparare una macchina per calcolatrice. Egli ha precisato di essersi intrattenuto nell'istituto dalle 9 alle 10.45, ma i testimoni che si sono succeduti sulla pedana in questa settimana hanno quasi concordemente affermato di non aver notato Ghiani quella mattina nella sede della Banca. Hanno anche detto che era impossibile, per l'elettrotecnico, riparare la macchina prima delle 10, perchè essa serviva fino a quell'ora agli impiegati per la riproduzione dei assegni.

Un'altra sconfitta subita dalla Difesa è costituita dalla ordinanza emessa giovedì scorso dalla Corte, con la quale sono state respinte tutte le istanze avanzate dai patroni dei tre imputati tendenti principalmente a ottenere un supplemento di indagine a carico di alcune persone, contro le quali, subito dopo il delitto di via Monaci, si raccolsero sospetti più o meno fondati. Si tratta dei fratelli della vittima, Gaetano, Luigi e Anna Martirano; dell'amante di Amalia Inzolia Mario Rossi e dell'avvocato di Fenaroli Alessandro Valsecchi. I giudici della Corte, nel rigettare questa richiesta, hanno in sostanza affermato: «Il nostro compito non è quello di giudicare delle parti. A noi sono stati affidati, Fenaroli, Ghiani e Inzolia, e dobbiamo limitarci a stabilire se essi sono colpevoli o innocenti».

M. C.

LA SENTENZA AL «PROCESSO DELLA DROGA» A LUCCA

Un anno e sette mesi a Baker Più di due anni a un medico

Assolti per insufficienza di prove l'amico e la moglie indiana La storia romantica delle due donne della prima tromba bianca

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, 15

Quasi otto ore di camera di consiglio, dalla prima mattinata al tardo pomeriggio, ci sono volute per decidere la sentenza al «Processo della droga». Chet Baker è stato condannato, qualche suo amico ha condiviso la sua sorte anche nella fase ultima del processo: qualcun'altro, e tra essi sua moglie, hanno invece ottenuto l'assoluzione.

Chet Baker è stato condannato a un anno, sette mesi e dieci giorni di reclusione e 140 mila lire di multa; il dott. Roberto Bechelli (che era stato accusato di avere ricevuto diecimila lire di compenso per una prescrizione fatta al trombettista drogato) ha avuto due anni e quindici giorni di reclusione e 215 mila lire di multa; l'altro medico coinvolto nella vicenda, il dott. Sergio Mottoli, se l'è invece cavata con un'ammenda di 25 mila lire, mentre l'albergatore di Forte dei Marmi, il Giambastiani, pagherà un'ammenda di 26 mila lire. La moglie di Chet e l'avvocato italo-americano Joseph Carani sono stati assolti con formula dubitativa.

Il trombettista è stato ritenuto colpevole di procacciamento e importazione di stupefacenti e di falso, ma gli è stata accordata la diminuente del vizio parziale in dipendenza della sua cronica intossicazione di stupefacenti. Il dott. Bechelli è stato anche condannato all'interdizione temporanea dalla professione medica. L'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato hanno ottenuto i quattro farmacisti ai quali era stata contestata una contravvenzione alla legge sugli stupefacenti. Lo avvocato Carani, la moglie di Baker e il dott. Nottoli sono stati scarcerati in serata assieme all'albergatore Giambastiani.

Durante la lunga attesa della sentenza — otto ore non passano tanto presto — nell'aula del Tribunale di Lucca c'è stato un po' il bivacco degli appassionati del jazz dell'intera Versilia e di molte città anche lontane: giovani che avevano voluto correre a salutare Chet Baker nelle ore più difficili e tristi della sua carriera, tristi e difficili anche più delle ore di incubo in cui «il nido di vipere» dominava il suo fisico e la sua mente d'intossicato.

E' stato appunto durante questo intervallo finale del processo che si è potuto finalmente parlare anche con la moglie del trombettista. Si è sempre parlato di lei come di una bella mulatta, di una mezzosangue americana, della negroide Halema Allè. Invece, tutto da rifare: la moglie di Baker si chiama Halima Alì e la sua origine è indiana. E' davvero una donna simpatica, di grande forza d'animo, che va stimata per il suo comportamento sia prima della grana della droga che durante il processo di Lucca. La moglie di Chet, infatti, non va dimenticato, col biglietto per lo aereo già pagato e il passaporto già vistato dalla polizia di frontiera all'aeroporto della Malpensa, sapendo che Chet era nei pasticci e che una deposizione della moglie gli poteva giovare, lasciò l'aerostazione e andò a trovare il Magistrato inquirente: non uscì più dalle maglie della giustizia, perchè finì anche lei in prigione.

Quel giorno alla Malpensa, la moglie avrebbe potuto lasciare che Chet se la sbrigasse da solo: forse che lei stava tornando in America dal piccolo Chesney Aftab, proprio perchè oltre al pasticcio della droga, la famosa prima tromba bianca del mondo aveva dimenticato la responsabilità di marito e di padre perdendo la testa per la ballerina inglese Carol Jackson? Forse pensando a tutto questo la gente l'ha presa in simpatia a Lucca, durante il processo, forse proprio per la prepotente umanità che si è sprigionata dalla sua figura di donna, che anche se ripudiata, continua a star vicina al suo uomo, anche nei momenti più difficili. Proprio in funzione di questa sua umanità e di questo suo sentimento di solidarietà coniugale ha fatto otto mesi di carcere e ha dovuto affrontare il processo, pur essendo sicura che troppe idee e troppe circostanze (come ha detto) la dividono irrimediabilmente dall'artista.

Abituata a fumare un pacchetto di sigarette forti francesi al giorno, si è commossa quando uno sconosciuto ammiratore le ha fatto pervenire in aula un pacchetto delle sigarette preferite, le «Gauloise», con l'augurio di tornare presto in America dal piccolo Chesny Aftab.

L'inglesina, l'amica, ha saputo anche lei ben comportarsi: non ha mai superato i limiti dei colloqui con Chet davanti alla moglie, ha tenuto l'atteggiamento della fidanzata riguardosa dei parenti dell'innamorato insomma. In fondo, anche lei è una figura singolare, nella vicenda del trombettista: non ha inteso ragione, ha piantato famiglia e carriera avviata a Londra, per stare al fianco a un Chet Baker che ormai era sulla via della perdizione; quando lui è finito in carcere, è rimasta alla «Bussola» di Bernardini, alle Focette e farà la presentatrice degli spettacoli musicali per vivere vicino a Lucca e per poter andare a trovare il suo Chet alle carceri.

Quando il verdetto è stato letto dal Presidente del Tribunale e Chet e sua moglie e Carol hanno conosciuto dalla traduzione dell'interprete come la vicenda giudiziaria era finita, ci sono state molte lacrime. La moglie non credeva alle sue orecchie, diceva continuamente che voleva partire subito per l'America, domandava se da Pisa (l'aeroporto più vicino a Lucca) era possibile prenotare un posto per domani; Carol piangeva anche lei, molto per il sollievo di una condanna tanto inferiore alla richiesta del Pubblico Ministero, un po' perchè la speranza di vedere uscire di prigione Chet è andata delusa.

Chet è disintossicato e allenatissimo. Il permesso di suonare in carcere ottenuto già da mesi, gli ha consentito di tornare al suo periodo migliore. Si è già appellato e forse in secondo grado (davanti ai giudici di Firenze), ancora una riduzione della pena potrebbe ottenerla. Il più in sostanza è passato. Quando uscirà di carcere sarà ancora la più grande tromba bianca del mondo: e senza più bisogno della droga.

Fulvio Apollonio

Scava le fondamenta e trova un tesoro

Pavia, 15

Si sono appresi stasera alcuni particolari circa il ritrovamento, avvenuto a Vigevano, di 542 monete d'oro risalenti ai secoli XV XVI, effettuato dal manovale Gianfranco Milano.

Il giovane ha scoperto il tesoro mentre lavorava alle fondamenta di un nuovo edificio da costruire. Egli ha subito provveduto ad avvertire, a mezzo di un legale pavese, la polizia e la Sovrintendenza alle Belle arti, ed ha quindi depositato le monete presso una banca di Pavia, a disposizione delle autorità in attesa dell'inventario e ... storiche e numismatiche. Nel contempo ha chiesto che gli venga corrisposto un premio pari ad un quarto delle monete trovate.

Le monete, che pesano in totale quasi due chilogrammi, sono tutte d'oro, perfettamente conservate e di ottimo conio. Sebbene non sia stata fatta ancora alcuna perizia, si ritiene comunque ... esse vi sono veneziane, milanesi, fiorentine, genovesi, bolognesi e sabaude di ottima fattura.

Rientrati dalla Svizzera i capi della «Mobile» romana

Roma, 15

Il capo della «Squadra mobile» dott. Macera e il dott. Carlucci, rientrati ieri sera a Roma dalla Svizzera, hanno svolto ieri un rapporto inerente alle indagini su dei furti insoluti. Si apprende che i due funzionari, per ordine dello stesso Questore di Roma, hanno svolto un accertamento nel corso del quale sono stati addotti ad alcuni atti di polizia giudiziaria. Sull'esito della loro missione i due funzionari hanno riferito in maniera dettagliata al Questore di Roma.

LE CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE DEL SENATO

Ritenuta non necessaria un'inchiesta sulla mafia

Secondo il relatore sen. Zotta essa mira a scoprire cose già note

Roma, 15

Il sen. Zotta ha presentato al Senato, a nome della commissione per gli Affari Interni, la relazione sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Parri, Gatto, Palumbo, Lussu, Giacometti e altri, tutti del gruppo socialista, concernente l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia.

Nella sua esposizione, il sen. Zotta ha ampiamente esaminato il fenomeno nelle sue cause e nelle sue manifestazioni, ricordando anche l'opera svolta per combatterlo. Rifacendosi quindi al progetto di legge, nel quale si propone una commissione d'inchiesta composta da 15 deputati e da 15 senatori e che dovrebbe avere il compito di studiare a fondo tutto il fenomeno in questione, il relatore ha messo in rilievo che la maggioranza della commissione ha preso netta posizione contro le allusioni «a interferenze esistenti fra forze extralegali e organi del potere pubblico», e contro qualsiasi riferimento, diretto o indiretto, verso supposte responsabilità della vita politica odierna in ordine a un fenomeno che viene fatto risalire tuttora a tempi antecedenti all'unità italiana.

Il relatore, a questo punto, ha affermato che vi è molto ancora da fare per stabilire la normalità e l'ordine che imperano, ad esempio, nella parte orientale della stessa regione siciliana. Ma non è giusto non riconoscere l'opera tenace e solerte svolta dal Governo e dagli organi dei pubblici poteri e i risultati raggiunti, i quali acquistano il debito risalto se si considerano due circostanze riconosciute dagli stessi presentatori del D.d.L.: che cioè il fenomeno ha origini secolari e che esso tende ad accentuarsi in concomitanza con le crisi dello Stato.

Se di recrudescenza si deve parlare — ha aggiunto Zotta — essa va collegata alla situazione verificatasi nel dopoguerra. Proprio per questo quindi va maggiormente segnalata la attività governativa, che è riuscita in breve volgere di tempo a contenere e a reprimere la recrudescenza stessa distruggendo il banditismo. E se tuttavia oggi sussiste ancora la mafia, è ingiusto non riconoscere l'azione vigile e costante che il Governo e i pubblici poteri hanno svolto per il miglioramento del tenore economico sociale e morale della zona infestata; azione purtroppo difficile e lunga, che richiede tempo.

La commissione, pertanto, nella sua maggioranza ha respinto ogni tentativo espresso o velato di speculazione politica. D'altra parte, va dato atto che la minoranza della commissione senatoriale ha esplicitamente dichiarato di non riconoscere e di non voler connettere responsabilità politica dei Governi, nè in modo qualsiasi dei pubblici poteri, di fronte al fenomeno denunciato.

Passando ad esaminare il merito del D. d. L., il sen. Zotta ha affermato che l'inchiesta appare inutile, anche perchè essa dovrebbe mirare a scoprire cose che sono già note. Inoltre, il problema ha costituito oggetto di attenta disamina da parte dei procuratori delle Corti di appello di Palermo e di Caltanissetta e, di conseguenza, l'autorità giudiziaria appare l'organo più informato e competente per una visione delle cause delle manifestazioni e dei rimedi.

Successivamente il sen. Zotta ha sostenuto che l'inchiesta parlamentare oggetto del provvedimento di legge è per alcuni punti del tutto antigiuridica. Infatti, se vi sono in alcune zone della Sicilia delitti che restano impuniti, l'indagine parlamentare dovrebbe penetrare nei settori inviolabili del potere giudiziario e non vi è dubbio che l'indipendenza della Magistratura non consente che siano sottoposti all'inchiesta gli atti che concernano giudizi in corso dinanzi ad essa, nè permette una valutazione critica delle decisioni emesse. Peraltro, considerando che l'istituzione della regione in Sicilia è stata determinata dall'opportunità di aggiungere all'opera del Governo centrale quella di un autogoverno, non sembra che il Parlamento nazionale possa sindacare l'attività che in concreto l'Ente regionale ha spiegato nell'esercizio della sua autonomia. Di conseguenza, l'inchiesta appare in ogni caso idonea allo scopo da raggiungere.

In definitiva, secondo il relatore, i fenomeni che si lamentano possono essere eliminati non tanto da un'azione punitiva, quanto da un'opera di prevenzione, specie per il risanamento economico e sociale. E non vi è dubbio che il Governo centrale e quello regionale lavorano alacremente in questo senso.

Per tutte queste ragioni la maggioranza della Commissione del Senato non ritiene necessaria un'inchiesta parlamentare e, pertanto, il sen. Zotta, a nome di essa ha chiesto al Senato che il D.D.L. in esame venga respinto.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Hugo Winterhalter e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.05: Disk Jokey - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: «Le domeniche di Bice e Gianrico», di V. Metz - 14.03: Le interpretazioni di Clara Petrella - 15: Ricreazione musicale - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: conversazione di V. Gui - 19.15: Incontro Roma-New York: Domande e risposte fra americani e italiani - 19.40: La giornata sportiva - 20.10: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21.10: Il signor Bianchi: Antirotocalco n. 1: La sport - 21.40: La nascita dell'aviazione nel diario e nelle lettere dei fratelli Wright - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del violinista Enrico Campaiola e del pianista Armando Renzi - 23.15: Giornale Questo campionato di calcio - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Parioli - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Vecchio e nuovo - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica della sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 13.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musica di Haydn, Schumann, Paganini e Bartok - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi

TERZO PROGRAMMA

16: «Il crogiuolo», di Arthur Miller - 18.45: Musiche di P. Hindemith, B. Britten, A. Honegger - 19.45: Bilancio della riforma tributaria - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Oberon», di Carl Maria von Weber.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorio Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Caterina da Siena fuori della leggenda. 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.50: Vittorio De Sica racconta... - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo Club: «I conti non tornano» - 22.30: Patria mia: Giuseppe Mazzini - 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

Una nuova rivista radiofonica va in onda questa sera alle 21 sul Programma nazionale». Ha per titolo «Io, il signor Bianchi» e ne è autore il popolare presentatore Enzo Tortora (nella foto). Si tratta di divagazioni satiriche su alcuni aspetti della vita di oggi, divise in varie puntate, di cui la prima sarà dedicata allo sport. Gli attori della trasmissione sono quelli della Compagnia di prosa di Torino, l'orchestra è diretta da Riccardo Vantellini, cantano Nuccia Bongiovanni, Emilio Pericoli e il «Poker di voci».

SEMPRE PIU' VERTIGINOSA LA CORSA AGLI ARMAMENTI

Quarantasette miliardi di dollari stanziati dagli Stati Uniti nel 1961

Un formidabile apparato militare in continuo rinnovamento per assicurare la pace e la libertà ai paesi del mondo occidentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 15

E' forse opportuno ricordare che gli attuali rapporti tra il mondo occidentale e il blocco comunista sono purtroppo, in primo luogo, rapporti di forza. L'Unione Sovietica, potenza continentale che vanta l'Esercito e l'Aviazione militare più numerosi del mondo, ha voluto essere anche una grande potenza navale. Il numero di sommergibili in servizio, in allestimento e in cantiere di cui essa dispone supera, oggi i 400. A questi, si aggiunge una flotta sovietica di alto mare, dotata di numerosi incrociatori pesanti e di numerosissimi caccia di grosso tonnellaggio, il che sottolinea il suo carattere offensivo voluto da un paese — ripeto — eminentemente continentale e già formidabile nelle sue forze di terra e dell'aria. Perchè tanti armamenti rivolti contro un Occidente pacifico ed operoso che si evolve sempre più democraticamente e che, di anno in anno, offre ai suoi popoli, liberi, una maggiore agiatezza e un maggiore benessere; un Occidente che non ha alcuna mira di espansione territoriale come lo dimostra il fatto che esso si è liberato di quasi tutte le colonie, quelle colonie che ha incivilito e fatto progredire e nelle quali i due principali paesi del blocco comunista intrigano e sobillano le masse indigene, mirando a farne dei satelliti, controllatissimi, future basi di operazioni contro l'Occidente?

Sono purtroppo gli armamenti sovietici che condizionano quelli americani e che, a suo tempo, hanno imposto la creazione della NATO e poi, in Oriente, della ancora debole SEATO e della CENTO.

Non deve quindi stupire se il bilancio americano per la difesa registri anche quest'anno cifre imponenti, cifre che — è superfluo rilevarlo — gli Stati Uniti avrebbero voluto meglio utilizzare destinandoli, cioè, a scopi pacifici.

Esaminiamone ora la consistenza. Per l'anno finanziario 1961-62, le spese per la difesa nazionale ascendono, dunque, negli Stati Uniti, al 60 per cento dell'intero bilancio preventivo, con una spesa di 47.383 milioni di dollari (in lire italiane ventinovemila centoquaranta miliardi). Questa cifra, invero astronomica, segna un aumento di milioni di dollari 1.462, rispetto a quello precedente (in lire italiane circa novecento miliardi).

In questo enorme bilancio sono tuttavia comprese anche le spese per le ricerche scientifiche con applicazioni militari, nonchè le spese per l'assistenza militare ad altri paesi, per la produzione di scorte, ecc. Le spese puramente militari ascendono comunque a milioni 42.910 ripartiti tra le quattro Forze armate americane: l'Esercito, la Marina, l'Aeronautica e il Corpo dei marines, che costituisce una Forza armata a sè, e che comprende tutte le armi e specialità.

L'Esercito statunitense avrà quest'anno 14 Divisioni con un totale di 827.000 uomini alle armi; la Marina disporrà di 817 navi in servizio con 625 mila uomini; l'Aeronautica di 84 Stormi da combattimento con 822.900 uomini, mentre il Corpo dei marines disporrà di tre Divisioni con tre Stormi aerei e 175.000 uomini.

Notevoli riduzioni sono state apportate alla Guardia nazionale. Questa è costituita, per la difesa territoriale, da forze ausiliarie e volontarie dei singoli Stati che costituiscono l'Unione. E non è da credersi che si tratti di piccoli eserciti esistenti quasi soltanto sulla carta e armati di pochi e vecchi fucili. Di solito, le forze armate americane passano alle diverse Guardie nazionali armi anche moderne e costose, carri armati ed artiglierie ottime non appena queste incominciano ad apparire superate dall'evolversi vertiginoso degli armamenti. L'effettivo totale delle diverse Guardie nazionali è stato, così, ridotto da 360.000 a 270.000 uomini.

Comunque, l'entità numerica delle Forze armate, appare oggi, in ogni paese, meno importante in confronto agli armamenti in corso di trasformazioni spettacolari. Di importanza capitale sono, per esempio, le cosiddette forze strategiche, basate soprattutto sui missili a testa nucleare o a testa dotata di esplosivi convenzionali. I missili — com'è noto — possono essere di gittata piccola, media e intercontinentale, fatti partire da terra, da aerei, da navi di superfice e da sommergibili.

E qui ricorderemo che lo Stato Maggiore sovietico attribuisce una tale importanza alla missilistica, da avere creato per questa, un'Arma a sè, un'Arma nuova, distinta dalla artiglieria: l'«Arma missili», che ha assunto proporzioni gigantesche e che è in via di continuo perfezionamento grazie a un vero esercito di scienziati e di tecnici.

Anche negli Stati Uniti i missili tengono a sostituire gli aerei da bombardamento. Tra i più recenti missili americani a lunga gittata, ricorderemo l'«Atlas» a unico stadio, che ha raggiunto il bersaglio a una distanza di 14.500 km.; il «Titan» a doppio stadio, di una gittata sensibilmente maggiore e del quale per il 1963 saranno pronti 14 gruppi (140 missili). Entrambi questi missili partiranno da basi fisse incavernate e rafforzate. Eccellenti, tra i missili di media gittata sono i «Polaris», lanciati da sommergibili, nei quali essi sono sistemati in numero di 16 in una duplice rastrelliera di 8 esemplari ciascuna. Lanciati in immersione, i «Polaris» hanno raggiunto l'obbiettivo distante 1850-2000 km. con uno scarto irrisorio di soli 50 metri!

Seguono i missili tipo «Minuteman» a propellente solido e a basi mobili, e quelli balistici medii tipo «Thor» e «Jupiter» già forniti alle grandi unità dislocate in Europa.

Tra i bombardieri ricorderemo il B-70 a largo raggio. La produzione dei B-52 e dei B-58 avrà termine, invece, con il prossimo anno.

Questo per le forze strategiche, ricordando pure che di esse fanno parte centinaia di bombardieri del SAC (Strategic Air Command), pronte ad alzarsi in volo in ogni ora e giorno dell'anno con un preavviso di pochi minuti.

Non meno curate sono le forze aeree statunitensi puramente difensive, basate su tre catene successive di superradars, di cui uno già in funzione dall'anno scorso, il secondo in questo anno e il terzo nell'anno venturo. Grazie al sistema di avvistamento mediante i satelliti del tipo «Midas», l'intervallo di preavviso si spera che venga ulteriormente ridotto dall'attuale durata di 15 minuti.

Contribuiscono pure alla difesa aerea del territorio statunitense i missili-anti-missili: «Nike-Zeus», «Nike-Hercules» e i «Bomarc-B» nonchè un 'imponente forza di intercettazione di aerei supersonici appoggiata alle reti Radars e dotata di missili aria-aria.

Anche sul mare le forze americane sono imponenti. Esse si prefiggono in primo luogo, di tener libere le vie dell'Atlantico in caso di guerra, per poter rifornire gli alleati europei e neutralizzare l'azione dei sommergibili avversari. Le 817 navi della flotta americana comprendono: 14 grandi portaerei di attacco, 11 gruppi di aerei antisommergibili su portaerei di attacco e 37 squadriglie da ricognizione. Presto si avranno in servizio 20 sommergibili nucleari. Numerosi incrociatori americani sono già armati di missili telecomandati tipo «Talos» e «Terrier».

Anche l'Esercito americano, in via di rapida trasformazione, dispone di armi e di mezzi (missili «Pershing», «Hawk», «Redeye», ecc.), mentre nel «Davy Crocket», la fanteria possiede una specialissima arma automatica di appoggio, per brevi distanze.

Ora, questo sforzo incessante e costosissimo — ma non certo paragonabile a quello sovietico — può essere considerato come il prezzo che gli americani, e per essi il mondo libero, pagano per la pace e per la libertà. E questi due beni — è forse inutile sottolinearlo — sono così grandi per l'umanità che non vi è prezzo adeguato per conservarli.

Solo creando e conservando una forza equilibratrice, atta a frenare l'invadenza e l'aggressività sovietica, ovunque palese nel mondo, dagli armamenti forniti a Castro a quelli inviati nel Congo e nel Laos, si potrà tenere lontana la guerra.

P. G. Jansen

IL DIBATTUTO PROBLEMA DELL'UNIVERSITA' EUROPEA

Dovrebbe sorgere a Firenze con l'adesione di 6 Nazioni

Per una rapida e concreta attuazione del progetto sarebbe auspicabile la partecipazione dell'Inghilterra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 15

Uno dei temi più dibattuti tra parlamentari ed opinione pubblica in questi ultimi anni è senza dubbio quello dell'Università Europea, un organismo nuovo come concezione ma che trova una lontana, profonda radice storica e culturale. Oggi si vuol dare un volto particolareggiato all'antica origine comune di una civiltà prima mediterranea, poi continentale; ci si impegna a creare uno strumento che guarda al passato in quanto in esso esiste la traccia per un avvenire comune.

Prima di porre l'accento sulla posizione inglese riguardo all'Università Europea vediamo insieme le ragioni e gli scopi che hanno determinato l'ideazione di quello che dovrebbe essere il punto di convergenza delle culture nazionali in una direttiva unica, concretamente europea.

Secondo i rapporti del Comitato interinale gli scopi dell'Università europea sarebbero di rinforzare il potenziale culturale e scientifico dell'Europa contribuendo all'insegnamento e al progresso nelle ricerche; di che accordare nelle scienze umanistiche ed in quelle esatte la precedenza alle branche che presentano un interesse particolare in funzione della integrazione europea e nelle quali una stretta collaborazione dovrà avere una sicura importanza scientifica. Il suo ruolo principe consisterà nel contribuire a formare gli uomini che saranno chiamati a ricoprire nei diversi Paesi e nelle organizzazioni europee compiti direttivi con un allargamento degli orizzonti intellettuali ed economici non difficile ad immaginare. L'insegnamento sarà impartito ad allievi aventi già una esperienza universitaria, il che permetterà loro di seguire corsi approfonditi e specializzati con possibilità di immediati lavori di ricerca.

L'Università Europea avrà caratteristiche originali sensibilmente diverse dalle Università in senso classico, con le quali si impegna a collaborare in vista di uno sviluppo organico e non concorrenziale della sua missione. Sarà eliminata la distinzione tradizionale di facoltà le quali saranno sostituite da 6 sezioni a struttura meno rigida: Scienze giuridiche, Storia europea, Scienze economiche, Scienze sociali e politiche, Matematica pura ed applicata, Fisica teorica.

Gli studenti verranno selezionati per l'ammissione in vista di un «numerus clausus) inizialmente 250), continueranno tale impegno post-universitario per la durata di due anni ottenendo poi, previa discussione di una tesi ,il titolo di «Doctor Europaeus» riconosciuto da diversi Stati.

Gli elementi di ordine culturale e tecnici che abbiamo più sopra esaminato sono tutto ciò che è stato deciso a proposito dell'Università Europea come frutto legato alle nazioni europee aderenti (Benelux, Francia, Germania, Italia) e che avrà sede in Firenze dopo la caduta delle opposizioni sollevate dalla Francia.

L'Università dovrebbe dunque sorgere a pochi chilometri dal campanile di Giotto, tra le rinascimentali ville patrizie fiesolane che tanto ha dato al mondo come cultura e come arte e che nel nuovo Istituto potrà trasferire una tradizione ininterrotta e preziosa di civiltà.

Tutto ciò è degno di apprezzamento e fonte di speranza, ma non può andare esente da una critica di base che si dirige in due direzioni: verso l'Inghilterra che non ha fatto sentire la sua voce in proposito e verso l'Euratom che ha ridotto la Università Europea ad organo quasi privato dei Paesi aderenti al Trattato di Roma e nel quale gli «outsiders» coprirebbero una posizione di minimo rilievo.

L'organizzazione di tale istituto nel senso dei «colleges» non deve essere di troppo conforto agli inglesi. Il punto sul quale devono riflettere è un altro: che l'Università Europea non si è ancora realizzata e che tale ritardo può essere considerato come una fase di attesa (e di debolezza) nella quale si possono inserire con autorità la voce e l'esperienza britannica. E non ci sarebbe da buttare tutto all'aria. In generale il progetto è buono sebbene una serie di grossi problemi si affaccino con insistenza: tra questi sono le difficoltà politiche di educazioni nazionali profonde e particolaristiche, la possibile concorrenza con le vecchie Università, il fatto che una educazione europea in senso stretto potrebbe creare una fucina di federalismo militante ma influire negativamente sul livello intellettuale e scientifico. Per non parlare della estrema difficoltà nella scelta di una o due lingue ufficiali che tanti dissensi ha determinato nell'ambito stesso del Mercato comune.

Ma tali nubi che corrono nel cielo della futura Università Europea appaiono di minimo rilievo in confronto al tema che ci siamo preposti all'inizio dell'articolo. Il ritardo nell'esecuzione dell'Università Europea offre all'Inghilterra l'occasione buona per inserirsi autorevolmente nel problema presentando la sua candidatura come parte firmataria di un nuovo trattato istituente il centro di studi del quale stiamo parlando; il fatto nuovo costituirebbe un veloce passo avanti per una concreta soluzione, basata sui lavori del Comitato ad hoc con le necessarie modifiche.

Tale trattato aprirebbe un capitolo nuovo nelle relazioni tra Europa dei Sei ed Europa dei Sette, prescindendo dagli elementi politico-economici, attuali fonti di discussione serrata. E la collaborazione sul piano culturale tra Inghilterra e gli altri Paesi del continente sarebbe un elemento di disgelo nell'ambito politico di un'importanza non difficile ad immaginare.

Giampaolo Papa

E' RITORNATA A CASA LA STUDENTESSA ROMANA

Le speranze di vita facile svanite in mezzo alle stoviglie

Accertamenti della Polizia sul suo soggiorno a Milano

Roma, 15

Carla Locatelli, la studentessa quattordicenne scomparsa di casa il giorno del sabato Santo è tornata questa mattina. Apparentemente nessun mistero: dice di essere andata a Milano, di aver lavorato da domestica presso la famigliola di un professionista e di aver deciso di ritornare prima di tutto perchè non poteva più sopportare il pensiero del dolore che dava ai suoi e poi perchè il lavoro che doveva fare era troppo pesante e non ci resisteva. La Polizia, però, vuol vederci più chiaro. La versione troppo semplicistica non appare convincente e sono in corso accertamenti. Fonogrammi sono stati spediti allo scopo a Milano dove intanto si potrà stabilire se davvero la Locatelli ha lavorato presso una famiglia di via Settembrini come lei afferma.

Carla Locatelli è arrivata a casa questa mattina qualche minuto prima delle 8.30. La prima a incontrarla, sul portone, è stata la sorella più piccola che stava recandosi a scuola e che ha dato l'allarme. In un baleno tutto il caseggiato era in subbuglio e l'appartamento dei Locatelli era invaso da una infinità di persone. Carla era al centro dell'attenzione generale. Poi sono arrivati i cronisti che volevano sapere, i fotografi che volevano farle decine di fotografie, gli agenti del vicino Commissariato. Il padre avvertito per telefono, ha chiesto una mezza giornata di permesso dall'ufficio e saltato su un taxi è corso a casa ad abbracciare la figlia. Sono seguite scene commoventi.

Carla ha raccontato: «Avevo già deciso di scappare prima delle vacanze. La pagella l'avevo avuta il giorno 26 di marzo. Ma mamma doveva fare le pulizie di Pasqua in casa e non volevo lasciarla sola. Così l'ho aiutata, e quando la casa è stata tutta a posto sono scappata via». Dice di aver scelto Milano come meta della sua fuga perchè è una grande città dove è facile non farsi notare e si può trovare del lavoro. «Volevo rendermi indipendente. Ma non so far nulla e perciò avevo deciso di andare a servizio. Ma fare la serva a Roma mi vergognavo».

A Milano dormì la prima notte in un Istituto di suore che le era stato indicato alla stazione. La mattina dopo comperò un giornale, scorse gli annunci economici e così trovò il posto, dietro un compenso pattuito di 16 mila lire al mese. Ha resistito dodici giorni, poi ha preso il treno per tornare a casa. Ma alla stazione di Milano una guardia l'ha fermata e voleva accompagnarla alla Polizia perchè l'aveva riconosciuta per la giovanetta fuggita da Roma. a Carla si era messa a piangere, aveva detto che doveva tornare in fretta a casa. L'agente si era commosso e l'aveva lasciata salire sul treno in partenza per Roma.

I genitori le hanno perdonato tutto. Non vogliono più sentire parlare di queste tremende due settimane. Se Carla non vorrà andare più a scuola, non fa niente, purchè non scappi più di casa.

ATTENTATO DINAMITARDO contro una casa a Trapani

Trapani, 15

Verso le ore 3.15 di stanotte, ignoti hanno fatto esplodere una bomba carica di dinamite contro una casa di abitazione, con annesso negozio di generi alimentari, sita nella via Santissimo Salvatore, di proprietà del commerciante Francesco Paolo Ferrara di 52 anni da Alcamo.

La violenza della deflagrazione ha scardinato la saracinesca del negozio, mentre le schegge hanno distrutto il bancone e gli scaffali. Molti vetri delle case vicine sono andati distrutti. Si calcola che i danni ascendano a oltre un milione e mezzo di lire. Sulle cause dello attentato non si hanno precisi particolari.

DOMANI LA CORTE SI PRONUNCERA' SULLE ECCEZIONI DELLA DIFESA

Il processo contro Eichmann non durerebbe meno di tre mesi

Servatius si propone di ricorrere a tutti gli appigli della procedura per sottrarre il criminale all'esecuzione di una sentenza di morte

DAL NOSTRO INVIATO

Gerusalemme, 15

Prima che Beit Haam chiudesse ieri sera le porte per la festa ebraica del Sabbath, è corsa voce che lunedì, alla riapertura del processo, la Corte si pronuncerà incompetente a giudicare Eichmann. Non solo, ma offrirà l'ex capo della Sezione 4 B della Gestapo alla Germania federale perchè sia essa a processarlo.

E' difficile stabilire come sia nata una simile voce, sensazionale se si vuole ma del tutto inattendibile. Fra le tante supposizioni, quella che ci appare la più accettabile è che sia stata originata dalla delusione. Dal processo di Gerusalemme, infatti, molti si aspettavano una serie di colpi di scena, una serrata requisitoria fin dal primo giorno, le manifestazioni d'odio che può attirarsi un uomo responsabile di aver messo a morte sei milioni di persone. Invece tutto si è svolto, in questa prima settimana, come se al posto di Eichmann ci fosse un piccolo, innocuo malfattore. Nonostante la messa in scena da grosso spettacolo, l'atmosfera dell'aula non poteva essere più fiacca, meno drammatica.

Lunedì, in ogni caso, non si assisterà a nessun colpo di scena. Dopo di aver rincorso Eichmann per quindici anni e aver provocato perfino un grave incidente diplomatico con l'Argentina, a causa del suo rapimento, è ingenuo pensare che la giustizia israeliana si lasci sfuggire il peggior nemico del popolo ebraico per consegnarlo alla Germania, la quale da parte sua si è ben guardata dal chiederne l'estradizione. David Ben Gurion si metterebbe contro tutto il Paese, e provocherebbe una reazione difficilmente immaginabile, soprattutto perchè si è impegnato chiaramente un anno fa, col suo popolo e col mondo, a istruire un processo che dovrebbe diventare storico, punto fermo per le generazioni future.

Eichmann non sfuggirà quindi alla giustizia di Israele. Lunedì la Corte annuncerà di avere respinto le obiezioni di Servatius e subito dopo Eichmann sarà costretto a rispondere alla domanda di rito: «Colpevole o non colpevole?». Poi sarà la volta dell'accusatore Hausner e toccherà a lui riportare nell'aula l'atmosfera adatta al giudizio del peggior criminale di tutti i tempi.

Il vero processo Eichmann non comincerà che in quel momento. Da alcune dichiarazioni fatte stamane da Servatius si è intanto appreso che il dibattito non durerà meno di tre mesi. Due dovrebbero servire a Hausner per precisare i crimini di Eichmann valendosi di trentanove testimoni e di una documentazione senza precedenti fornitagli dall'Istituto storico di «Yad Vashem», dal museo e dagli archivi del Kibbutz Lohamei Haghettaot, dagli archivi di Norimberga e dal Centro di documentazione ebraica contemporanea di Parigi. L'ultimo mese dovrebbe servire a Servatius per tentare la difesa del suo cliente.

L'avvocato di Eichmann, dopo aver dichiarato che ha ricevuto una buona impressione dei giudici del Tribunale di Gerusalemme per la loro pacatezza e imparzialità, ha soggiunto che sarebbe molto indeciso nell'accettare la difesa di Eichmann se il suo processo venisse trasferito in Germania, poichè egli preferisce la procedura anglosassone a quella tedesca in un dibattito come quello intentato ad Eichmann. Servatius è infine convinto che non è stato ancora fabbricato il cappio che davrà strangolare il suo cliente. Egli farà di tutto, sia col ricorrere in Appello, sia cercando di ritardare l'esecuzione della sentenza istruendo una serie interminabile di processi civili, perchè passi quel certo numero di anni che costringerà la giustizia d'Israele a commutare la pena di morte nella detenzione a vita. Eichmann, a sentire il suo difensore, nutre però meno speranze. Purtuttavia non ha l'intenzione che gli è stata attribuita (d'altra parte non ne avrebbe neppure la possibilità data la rigorosa sorveglianza) di togliersi la vita. «Non farei mai una cosa simile — avrebbe confidato Eichmann a Servatius — perchè il mondo interpreterebbe il mio gesto come il riconoscimento più palese delle mie colpe. Preferisco che mi uccidano. Così ognuno si prenderà le sue responsabilità».

Contraddicendosi palesemente (almeno, se si accettano le sue «memorie» come autentiche) Eichmann avrebbe infine confidato al suo avvocato che egli si ritiene responsabile almeno quanto gli altri gerarchi nazisti che parteciparono alla macabra «conferenza di Wannsee» durante la quale fu annunciato da Heydrich che lo sterminio degli ebrei veniva esteso a tutti i paesi dell'Europa conquistata dal Terzo Reich. Eichmann avrebbe anche soggiunto che tutto ciò che avvenne dopo fu una follia e che egli si lasciò trascinare a compierla per l'assoluta fedeltà che provava verso lo Stato.

Queste confidenze su Eichmann fatte da Servatius hanno un timbro che suona certamente falso. E' chiaro che queste «rivelazioni» fanno parte di un piano per rendere Eichmann meno odioso, più umano. Ma ogni tentativo in questo senso ci sembra inutile dal momento che nessuno, Eichmann compreso, ha il coraggio di negare lo sterminio e le sue proporzioni senza precedenti.

Angelo Del Boca

Mostra d'eccezione a Roma

Cento disegni italiani della raccolta di Windsor

Roma, 15

Per gentile concessione della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, dopo circa due secoli sono tornati a Roma, per essere ordinati in una mostra, cento disegni eseguiti da seicentisti italiani: piccola parte della vasta serie di schizzi disegnati da artisti romani del XVII secolo, attualmente conservati nella biblioteca reale del castello di Windsor.

La mostra, che è stata ordinata con rara cura nelle sale del Museo di palazzo Venezia, è stata inaugurata stamani dal Ministro della Pubblica Istruzione sen. Bosco, alla presenza dell'Ambasciatore di Granbretagna Clarke, dell'Ambasciatore di Francia Palewski, del Sovrintendente ai monumenti ed alle gallerie del Lazio prof. Lavagnino e di numerose personalità del mondo della cultura e dell'arte.

Nella rassegna, allestita in coincidenza con la visita ufficiale di Elisabetta II nella capitale italiana, sono esposti tutti quei fogli che, per la loro qualità e per il loro riferimento a pitture e cicli di affreschi tuttora esistenti a Roma, si è ritenuto di scegliere dalla ricca collezione. Ad una serie di studi eseguiti da Annibale Caracci per la galleria Farnese e dal Domenichino per la chiesa di S. Andrea della Valle, si aggiungono alcuni magnifici schizzi del Bernini per la fontana del Moro e altri di Pietro della Cortona per palazzo Barberini. Accanto a questi si allineano alcuni progetti architettonici (tra cui alcuni del Borromini) di grande interesse per gli studiosi e gli esperti, poichè fino ad ora non erano mai stati pubblicati. E' numeroso, infatti, il materiale custodito nella biblioteca di Windsor che non è mai stato esposto. Tra questo è l'intero corpus dei disegni del Sassoferrato e quelli di Carlo Maratta, pittori di grande perizia disegnativa e relativamente conosciuti, le cui opere esposte nella mostra di palazzo Venezia potranno gettare nuova luce sulla loro arte. A queste si aggiungono alcune opere di Orazio Gentileschi e di Giovanni Benedetto Castiglione, del quale ultimo Windsor possiede esemplari unici.

La maggior parte dei fogli esposti provengono da una delle massime collezioni romane, quella del Card. Albani, formata in origine da Papa Clemente XI e venduta nel 1762 a Giorgio III d'Inghilterra. Della raccolta fanno parte i 1750 disegni della bottega del Domenichino, quelli della raccolta di Maratta, una nutrita serie di studi di Andrea Sacchi, i disegni e i registri di Carlo Fontana, oltre a numerosi altri di scuola romana, oggi non più distinguibili da quelli di provenienza diversa.

Alla mostra, che si concluderà alla fine di maggio, è stata affiancata un'esposizione di libri d'arte della Phaidon Press, nella quale sono state raccolte tutte quelle pubblicazioni dedicate all'arte italiana, nonchè la serie di cataloghi dei disegni facenti parte della collezione reale del castello di Windsor.

PESCHERECCI ITALIANI fermati dai tunisini

Roma, 15

Dal 1958 ad oggi sono stati fermati e catturati dalle autorità tunisine 13 natanti italiani, a seguito di incidenti verificatisi durante la loro attività di pesca. Dieci di essi, e da ultimo il motopeschereccio «Salemi» sono stati rilasciati per gli interventi compiuti dalla nostra rappresentanza diplomatica a Tunisi.

Attualmente si trovano in mano tunisina il peschereccio «Calogero Castelli», che è stato confiscato essendo terminata senza successo l'azione di difesa giudiziaria promossa a suo favore, la grossa barca a motore «Pesce Solo», per la quale la causa giudiziaria è pendente presso la locale Corte di Cassazione, ed infine il motopeschereccio «Marcantonio» fermato pochi giorni or sono dalle autorità tunisine e per il quale non è stato ancora possibile accertare le circostanze della cattura.

DOMATO DAI TEMPORALI l'incendio in Val di Ledro

Trento, 15

Soltanto i temporali di questa notte e di stamattina sono riusciti ad aver ragione del tremendo incendio boschivo in Val di Ledro.

Sulla costa di Nardai, le fiamme continuavano a divampare, alimentate da un vento molto forte. Da tre giorni i trecento e più volontari continuavano la loro lotta per cercare di arginare il mare di fiamme che continuava ad avanzare e che aveva provocato danni molto gravi. Il calore era così intenso che difficilmente gli uomini potevano avvicinarsi ai focolai. Alberi d'alto fusto e il sottobosco ardevano come zolfanelli e, di tanto in tanto, il crepitio delle fiamme veniva sovrastato dallo scoppio assordante degli ordigni bellici che ancora la terra nascondeva.

Il più fragoroso scoppio è stato dovuto a una granata da 105 che ha irradiato tutto intorno una mortale rosa di schegge. Per fortuna nessuno dei volontari è stato colpito.

Non aveva scalato l'Eiger

Restituirà la medaglia l'alpinista Toni Hiebeler

Monaco di Baviera, 15

L'alpinista Toni Hiebeler, che ha ammesso di aver mentito affermando di avere scalato la parete settentrionale del Monte Eiger, ha dichiarato oggi sorridendo che restituirà la medaglia d'oro che gli era stata data per questa vittoria dal Comune di Monaco.

GRAVE LUTTO PER LA LETTERATURA FRANCESE

Si è spento ieri a Parigi lo scrittore Emile Henriot

Ha chiuso a 72 anni la sua vita di giornalista e romanziere dopo oltre mezzo secolo di attività

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Lo scrittore Emile Henriot, accademico di Francia, si è spento a Parigi all'età di 72 anni. Tornato ieri da Montecarlo — dove aveva preso parte ai lavori della giuria del premio letterario «Principe Ranieri», assegnato a Jean Dutourd — si era sentito male. Nel pomeriggio era sopravvenuta un'embolia, poi la fine. Per un critico letterario quali era Emile Henriot è stata una «morte in trincea», al termine di una lunga giornata di lavoro durata — dicono i biografi — 56 anni.

Fu a sedici anni, che Henriot (ma il suo vero nome era Emile Maigrot e lo pseudonimo lo ereditò dal padre, disegnatore dell'«Illustration») pubblicò la sua prima recensione su un libro di Barres, recensione che gli valse l'amicizia dello scrittore. Legatosi al gruppo di poeti che si facevano chiamare «Les Fantaisistes reguliers», Henriot pubblicò poi, nel 1906, la sua prima raccolta di poesie, dal titolo leopardiano di «Poemesà Sylvie». Seguirono «Eurynice» e «Jardins à la française». Ma fu soprattutto nel giornalismo che Emile Henriot impegnò i suoi entusiasmi giovanili, come semplice cronista prima e quindi come inviato. Quando la tela della «Gioconda» fu rubata al Louvre, il giovane Henriot scrisse un «reportage» esemplare, di quelli — per intenderci — che da noi sapeva scrivere soltanto il povero Orio Vergani.

Venne la guerra, il poeta diventò soldato di cavalleria e scrisse un libro — «Carnet d'un dragon» — rimasto fra le cose più vive della letteratura di trincea. Nel '19 fece l'ingresso ufficiale nella letteratura, con tutta una serie di romanzi, saggi letterari, studi storici e memorie che rivelarono la sua eccezionale versatilità e quelle doti di pazienza e di laboriosità che ne fecero un «benedettino delle lettere». «Le diable à l'hotel» (in cui si intrecciano ispirazione lirica e indagine psicologica); «Valentin», «Aricie Brun ou les vertus bourgeoises» (vasto affresco di un'epoca scritto con intendimenti polemici); «Les occasions perdues»; «Tout va finir»; «La rose de Bratislava»; «Le livre de mon pere» (testimonianza dolce e profonda di amore filiale): ecco alcuni titoli della vasta produzione narrativa di uno scrittore che formò largamente il gusto del francese medio nella prima metà del secolo.

Nel racconto e nel romanzo Henriot si è ispirato largamente alla sua infanzia, alla sua terra di Nesles-La-Vallee e agli autori preferiti cui restava fedele dopo le scorribande imposte dalla sua attività di critico letterario: Stendhal e Merimee, Voltaire ed Henri De Regnier. Amava sopra ogni altra cosa, come Maupassant, la vita all'aperto, e gli amici che stasera parlano di lui, lo ritraggono come un gentiluomo di campagna che alternava alle letture le battute di caccia, le passeggiate nei boschi, i conversari con il Sindaco e il farmacista del villaggio.

Emile Henriot amò l'Italia, che visitò a lungo. «Promenades italiennes» è un libro di viaggio che attesta questo suo attaccamento al nostro Paese. Come critico letterario compose più di duemila articoli. Gli anni l'avevano allontanato dalla giovane generazione di scrittori, che gli rimproveravano di non capirli. A queste critiche Henriot rispondeva che non amava le stravaganze, le mode e le conventicole. Scrisse fino alla vigilia della morte su «Le Monde», cui collaborava dal '45. Fu questo l'anno in cui l'Academie lo chiamò ad occupare la poltrona lasciata libera da Marcel Prevost.

U. R.

Aumentate in Jugoslavia le tariffe postali e telefoniche

Belgrado, 15

Le tariffe postali, telegrafiche e telefoniche sono cresciute oggi in Jugoslavia del 21 per cento. Questo aumento fa seguito agli aumenti delle tariffe ferroviarie marittime ed aeree.

Sacile ha presentato ricorso alla RAI-TV

Udine, 15

Sacile ha presentato ricorso alla RAI-TV dopo la sconfitta subita ad opera di Bracciano a Campanile-Sera. Il principale motivo del ricorso sarebbe imperniato sul titolo della canzone «Ciao, baby, ciao». Gli esperti e gli organizzatori sacilesi infatti, hanno voluto andare a fondo su tale questione e sono riusciti a sapere che una nota casa discografica, la «Decca», ha messo in vendita il disco con il titolo «ciao, ciao, baby, ciao». Poichè il disco, aggiungono i ricorrenti, è un documento che va venduto al pubblico con autorizzazione e previo assolvimento dei diritti di autore, si conclude che è valida la doppia dicitura, quella di Bracciano e quella di Sacile. Sembra inoltre che le domande rivolte ai pulsanti per l'attualità siano state undici, oltre a quella di riserva, e non dieci, per cui Bracciano avrebbe raggiunto Sacile solo grazie all'undicesima domanda.

Esposizione dantesca inaugurata a Leida

Leida, 15

L'Ambasciatore d'Italia Raimondo Giustiniani ha inaugurato nel museo comunale «De Lakenhal» di Leida l'esposizione «Omaggio a Dante». Con questa Mostra, trentadue tra i più noti artisti italiani tra i quali De Chirico, Campigli, Carrà, Greco, Gentilini, presentano circa 80 opere di disegni e incisioni, ispirati tutti alla «Divina Commedia».

L'esposizione è stata allestita a cura della Quadriennale nazionale d'arte di Roma e della Società nazionale «Dante Alighieri», sotto gli auspici dei Ministeri italiani degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione. Un folto pubblico ha assistito all'inaugurazione che si è svolta in forma solenne.

CONCLUSA DOPO CINQUE ANNI UNA VERTENZA

Restituiremo a Zagabria un pannello del Carpaccio

Rimarrà invece a Venezia un secondo pannello

Venezia, 15

A conclusione di una lunga vicenda, che trae origine da uno scambio avvenuto nel 1941 tra il Comune di Venezia e la Accademia di Zagabria, il pannello del Carpaccio raffigurante San Sebastiano, ora esposto al Museo Correr, sarà restituito al Governo jugoslavo. Un secondo pannello dello stesso autore, quello raffigurante San Pietro martire, rimarrà invece a Venezia.

Questo è l'accordo che metterà fine ad una trattativa che risale al 1946, allorchè la delegazione jugoslava presso la commissione alleata chiese la restituzione dei due preziosi pannelli, che erano stati ceduti nel 1941 al Museo Correr dal Governo jugoslavo dell'epoca, in cambio della vasca battesimale del principe Venceslao, opera allora conservata nel Fondaco dei Turchi. Gli jugoslavi, non riconoscendo lo scambio, volevano di ritorno quanto avevano consegnato, ma non intendevano restituire quanto avevano avuto poichè, in base a una clausola del Trattato di pace, era riconosciuto loro il diritto di incamerare i beni italiani in Jugoslavia.

Il Comune di Venezia si oppose alla richiesta e le trattative continuarono a lungo, fino a che le posizioni delle due parti si sono avvicinate. Il presidente della delegazione italiana, Ministro plenipotenziario dott. Archi, incaricato di negoziare con le autorità jugoslave, ha fatto ora presente che queste ultime sono disposte a rinunciare ad uno dei due pannelli, quello raffigurante San Pietro martire. Il Ministero della P. I. da parte sua ha comunicato di essere disposto a risarcire i musei veneziani per la perdita del «San Sebastiano» con la cessione di opere d'arte di sua spettanza. Tale cessione sarà ora oggetto di ulteriori intese.

Stravaganze parigine

Assegnati i premi «arancio» e «limone»

Parigi, 15

I «Premi arancio» ed i «Premi limone» destinati, i primi agli attori ed al regista più gentili con la stampa ed i secondi alle «vedettes» più scorbutiche, sono stati assegnati ieri sera nel ristorante «Chez Maxim's» da una giuria di giornalisti e di critici cinematografici.

I premi per la maggiore amabilità sono andati ad Annie Girardot la protagonista di «Rocco e i suoi fratelli», al vecchio Michel Simon ed al regista François Truffaut, che erano tutti e tre presenti. I vincitori dei «Premi limone» — Pierre Brasseur, Anouk Aimée e Alain Resnais — hanno invece confermato la fama di «intrattabilità» rifiutandosi di partecipare alla cena.

FELICE CONCLUSIONE DI UNA PATETICA VICENDA

Acquista la favella un bambino nato muto

La generosa iniziativa del cantante Arturo Testa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 15

Si è felicemente conclusa oggi una patetica vicenda che ha avuto per protagonista un bambino in tenerissima età e un popolare cantante.

Il piccino si chiama Giovannino Barbisotti e non ha ancora tre anni, il cantante è Arturo Testa. Giovannino è nato muto per alcune gravi deformazioni del palato e alla bocca. I medici dicevano che aveva il labbro leporino bilaterale e la palatoschisi, ossia una fessura, uno «spacco» nel palato. La voce, anzi il suono che giungeva dal fondo della gola, finiva attraverso quell'apertura nel naso. Il bimbo riusciva quindi a emettere un suono inarticolato, incomprensibile a tutti, fuorchè alla madre.

La signora Emilia, col passar del tempo, si era abituata alla strana voce del figlioletto e riusciva anche a comprenderlo. Ma, per il resto del mondo, Giovannino era come se fosse muto. Per di più deforme.

Così lo vide un giorno, per caso, passando per una strada di Milano, Arturo Testa, il noto interprete di tante canzonette moderne e lo sentì parlare, anzi sforzarsi di parlare. Arturo Testa si impietosì. Pensò che si dovesse fare qualcosa.

Segnalò la cosa a un amico giornalista: l'Associazione lombarda dei giornalisti intervenne. Fu organizzata una festa benefica in un cinematografo di Milano che era stato appena rinnovato: cantò anche Testa. I denari ricavati dalla manifestazione furono destinati alla guarigione di Giovannino che, subito, fu affidato ai medici. Si trattava di compiere una serie di interventi chirurgici delicati che richiedevano particolari cure negli intervalli fra una operazione e l'altra.

Giovannino fu portato al padiglione «Monteggia» del Policlinico, presso la clinica chirurgica diretta dal prof. Guido Oselladore. Il chirurgo prof. Guido Radici operò dapprima alle labbra. Giovannino guarì del suo labbro leporino ma non poteva ancora parlare a causa della malformazione al palato. E' passato parecchio tempo da questa operazione e in questi giorni Giovannino è stato riportato al padiglione «Monteggia» e ha subito il secondo intervento chirurgico. La madre, le suore, tutti gli ammalati gli hanno fatto coraggio. Anche il secondo intervento è pienamente riuscito e Giovannino può dirsi ormai guarito. Manca soltanto un trattamento plastico al labbro superiore.

Ma l'importante è che Giovannino, adesso, può cominciare a parlare e quando dice «mamma» non solo sua madre capisce: capiscono tutti, perchè Giovannino, ormai è un bimbo come gli altri, quelli che sono sempre stati felici.

G. M.

Movimento navi

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 9-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 18-4 da Genova per il Sud Africa. «Caboto» verso 27-4 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Adige» verso 24-4 da Trieste, Venezia per lo Estremo Oriente. «Ambra» verso 7-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 24-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Onda» verso 11-5 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Rosandra» verso 21-4 da Venezia verso 23-4 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 17-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-4 part. da Brindisi per P. Said. «Adige» 13-4 arr. a Venezia. «Alga» 10-4 arr. a Lome. «Algida» 12-4 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 6-4 part. da Dakar per Marsiglia. «Aquileia» 12-4 part. da Matadi per Douala. «Asia» 13-4 part. da Aden per Suez. «Astra» 13-4 arr. a Djakarta. «Australia» 15-4 part. da Djakarta per Singapore. «Bertani» 14-4 part. da L. Marques per Durban. «Bixio» 14-4 arr. a Genova. «Caboto» 15-4 arr. a Napoli. «Cellina» 13-4 part. da Djakarta per P. Swettenham. «Diana» 14-3 part. da Aden per Mogadiscio. «Europa» 15-4 arr. a Beira. «Duino» 14-4 part. da Visakhapatnam per Colombo. «Isarco» 14-4 arr. ad Aden. «Livenza» 10-4 arr. a Yokohama. «Neptunia» 16-4 in arr. a Napoli. «Oceania» 12-4 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 14-4 part. da P. Said per Napoli. «Perla» 11-4 part. da Madras per Calcutta. «Piave» 14-4 arr. ad Abidjan. «Portorose» 2-4 part. da Singapore per Aden. «Risano» 15-4 in part. da Aden per Mogadiscio. «Rosandra» 13-4 arr. a Genova. «Sistiana» 11-4 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 14-4 arr. a Fiume. «Timavo» 14-4 arr. a P. Said. «Victoria» 16-4 in arr. a Colombo. «Vivaldi» 14-4 part. da P. Said per Beirut.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Saturnia» 18-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 29-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 8-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 19-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 4-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, A. America, S. Pacifico. «A. Volta» 15-5 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, N. Pacifico. «Stromboli» 27-4 da Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 11-4 part. Gibilterra per New York. Ripart. 18-4 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 16-4 part. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-4 arr. Trieste. «Vulcania» 14-4 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 16-4 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 13-4 arr. Napoli. «Marco Polo» 16-4 part. Antofagasta per Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 9-4 part. La Guaira per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 11-4 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «Etna» 13-4 part. Necochea, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro (ev. Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia. Trieste. «Nereide» 10-4 part. Dakar per Genova, Livorno, Reggio Calabria, (Fiume), Trieste. «Stromboli» 8-4 arr. Ravenna. Ripart. 21-4 per Trieste. «Tritone» 8-4 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 22-11-60 arr. Trieste. «G. Ferraris» 12-4 arr. Harmac. Proseg. per Crofton, Hoquiam, S. Francisco, L. Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 15-4 arr. Curacao. Proseg. Cristobal, (Puntarenas, Corinto), Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 16-4 arr. Venezia. Proseg. Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 10-4 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Enotria» 19-4 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Bari, Venezia, Trieste. «San Marco» 20-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Stelvio» 20-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun. Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Esperia» 22-4 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 26-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Barletta» 26-4 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Brennero» 26-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 16-4 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 16-4 da Brindisi per Patrasso. «S. Marco» 16-4 da Brindisi per Venezia. «Stelvio» 16-4 in arrivo a Trieste. «Bernina» 16-4 in navigazione da Catania per Alessandria. «Brennero» 16-4 a Lattachia. «Messapia» 16-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 16-4 da Salonicco per Lemno. «Vicenza» 16-4 ad Istanbul. «Loredan» 16-4 atteso a Port Said. «Esperia» 16-4 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «S. Giorgio» 16-4 in navigazione da Napoli per Pireo. «Enotria» 16-4 da Napoli per Genova. «Belluno» 16-4 in navigazione da Livorno per Pireo. «Udine» 15-4 a Beirut.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA bella presenza, pratica cucito stiro, referenziata casa signorile offresi. Cassetta 23178 A, UPI.

CAPACE governo casa ore da combinarsi offresi. Telef. 77890. 23359 A

MEDIA ETA' distinta educata offresi presso sola o piccola famiglia, escluso dormire. Offerte cassetta 63738 A UPI.

PRESTASERVIZI referenziata anche solo mezza giornata, escluso bucato, offresi. Cassetta 63708 A, UPI.

SIGNORA media età, presenza, praticissima lavori casa, offresi solamente presso distinta signora anche anziana, eventualmente ambulatorio medico. Cassetta 23288 A, UPI.

SIGNORA mediaetà offresi lavori casalinghi pomeriggio, bucato escluso, tel. 92674. 23337 A

SIGNORA seria offresi assistenza ammalati o lavori da casa. Telef. 64028. 63820 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A SERIA, onesta, mezza giornata occupata (anche se di provincia), offro dormire cambio lavori. Offerte cassetta 63882 B, UPI.

A SIGNORA indipendente offresi camera mobiliata cambio lavori leggeri. Cassetta 63703 B, UPI.

A. TUTTOFARE cercasi possibilmente stabile. Telefono 40930 piazzale Rosmini 4. 23267 B

ABILE referenziata prestaservizi dalle 8 alle 18, cerca famiglia 3 persone, buon stipendio. Telefonare 23558. 63687 B

BAMBINAIA stabile, buon trattamento, cercasi. Telef. 37459, dalle 9 alle 11. 82 B

BAMBINAIA perfetto tedesco cercasi massimo 45.enne pomeriggio 15-20. Telefonare 72266. 23234 B

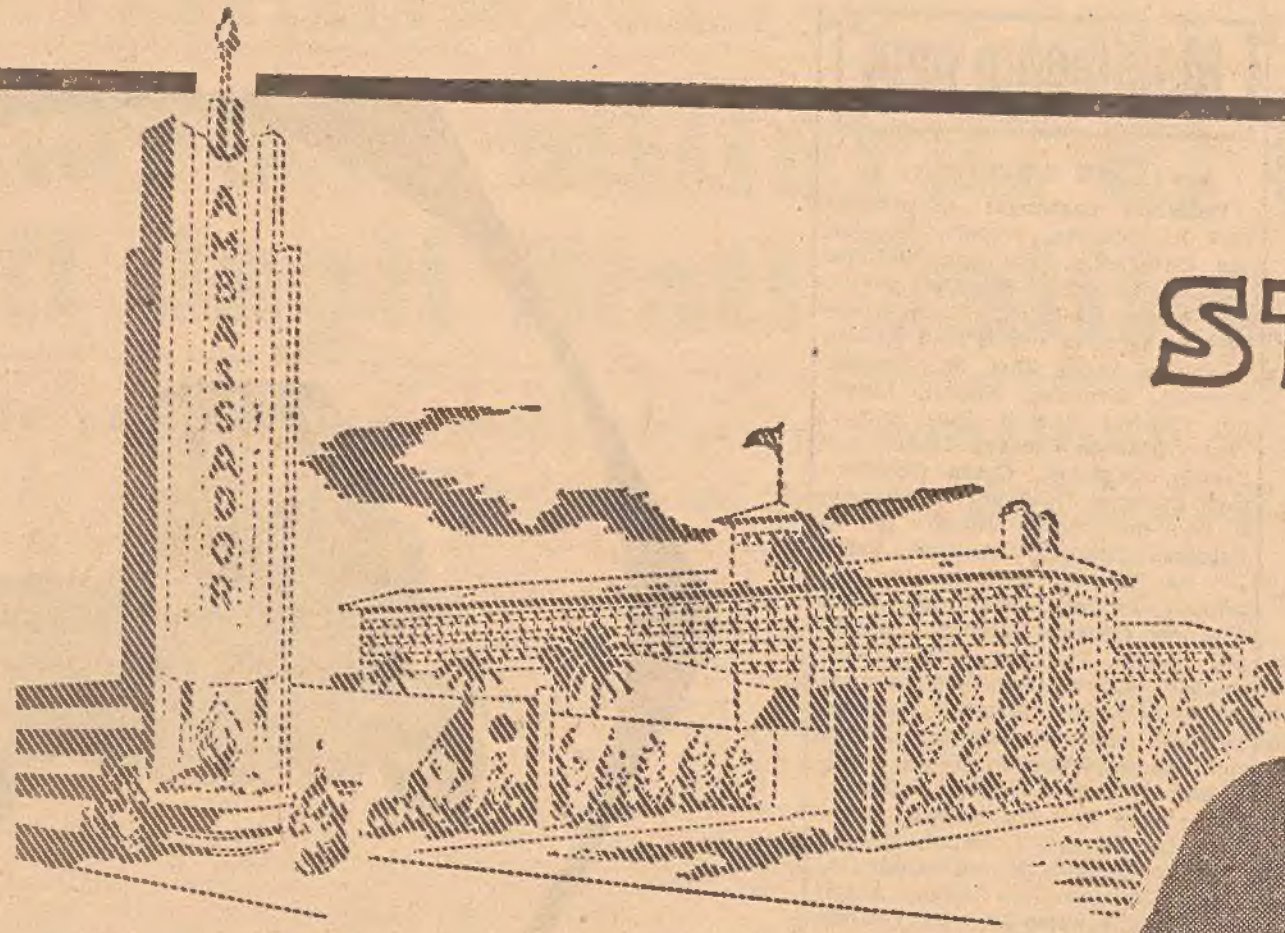
CAMERIERE - cameriera sala, parli tedesco, ottimo trattamento economico per stagione estiva, cercasi. Cassetta 11434 B, UPI.

CONIUGI con 2 bambine cercano referenziata tuttofare, lire 25.000. Zanetti, Campo Marzio 4. 63782 B

DAREI a donna sola alloggio cambio lavoro pulizia. Telefonare 73244. 63833 B

DOMESTICA abile referenziata servizio stabile buona presenza alto stipendio trasferimento Cortina, cercasi. Presentarsi domenica ore 11-14, via Rossetti 29, Sartori o telefonare 91790. 23294 B

DOMESTICA stabile, sappia cucinare, esclusi lavori pesanti, cercasi. XX Settembre 21, cartoleria. 31 B

PERSONA mezzo servizio munita referenze, cercasi. Rivolgersi Pierotti, via Muratori 18, telefono 31758. 63855 B

PICCOLA famiglia triestina fuori Trieste cerca tuttofare referenziata offrendo viaggio gratuito retribuzione massima doppie ferie orario ridotto trattamento signorile. Telefonare 35200, ore ufficio. 63800 B

PRESTASERVIZI massimo 40 anni, solo mattinata assumesi. Presentarsi Commerciale n. 41, pianoterra. 23242 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. Presentarsi lunedì. 23283 B

PRESTASERVIZI pratica anche cucinare cercasi orario da combinare. Tel. 93967. 23256 B

RAGAZZA stabile cercasi per famiglia. Telef. 36702 oppure rivolgersi latteria via Cesare Beccaria n. 10. 23348 B

RAGAZZA stabile, anche primo servizio, cercasi. Salita Promontorio 11, porta 18, tel. 26037. 63856 B

REFERENZIATA tuttofare ottime condizioni cercasi. Piazza Carloalberto 3, destra. 23295 B

TUTTOFARE con referenze cercasi stabile, ottimo stipendio. Telef. 3641? 63762 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 53638. 63733 C

A.A.A. PITTORI capaci qualsiasi lavoro offronsi. Tel. 46739. 23260 C

ANZIANO capacissimo impianto tenuta magazzino, pratico contributi, dogana, qualunque altra mansione ufficio, offresi. Cassetta 23258 C, UPI.

AUSILIARIA farmacia lunga pratica attualmente occupata, offresi. Cassetta 23246 C UPI.

AUTISTA 54 anni offresi anche guardiano, pratico distributore benzina. Telefonare 76521. 43083 C

AUTISTA patente «D», offresi, referenze. Tel. 62778. 63688 C

AUTISTA giovane, volonteroso, patente D E, offresi. Tel. 75079. 23280 C

BANCONIERE buffet, pratico, volonteroso, offresi anche turnante. Telef. 30921, Cesaria. 63369 C

CONIUGI onesti, cuoca giardiniere offronsi per villa anche fuori Trieste. Tel. 91386. 63806 C

CONTABILE esperienza amministrativa, attivo assoluta serietà ottime referenze, offresi orario ridotto piccola tenuta contabile amministrazione varie, senso del dovere per mansioni e incarichi fiducia. Cassetta 63706 C, UPI.

CORRISPONDENTE sloveno, serbocroato, dattilografa, pratica ufficio, offresi. Cassetta 23276 C, UPI.

DICIOTTENNE bella presenza, licenza commerciale, svolto corso IBM Italia, offresi. Cassetta 43152 C, UPI.

DISTINTA medietà referenziata offresi anche mezza giornata per ambulatorio medico, custodia bambini, cucito stiro, piccole riparazioni abiti. Cassetta 63708 C, UPI.

ESPERTO organizzatore, lungo tirocinio in università americana, Inglese, francese, spagnolo, italiano, disposto viaggiare, migliorerebbe attuale posizione. Cassetta 63779 C, UPI.

ESTETISTA diplomata, truccatrice esperta, presenza, libera subito, disposta trasferirsi, offresi. Cassetta 63732 C UPI.

ESTETISTA diplomata Arlem, viso, corpo, mani e pedicure estetico, offresi. Telefonare n. 90151. 63745 C

GIOVANE bella presenza, autista militesente in possesso passaporto per Europa occidentale, patente grado D, E, referenziato ed esperto guida, offresi. Tel. 75720, fino ore 14. 23353 C

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi lavoro purchè stipendio fisso. Tel. 30921. 23369 C

IMPIEGATO ufficio, massima fiducia, offresi per tuttofare, anche mezza giornata. Tel. 96629. 63656 C

MURATORE capacissimo tutti lavori, offresi. Tel. 27817. 22772 C

PIASTRELLISTA muratore offresi. Telef. 72739. 23273 C

PITTORE specializzato Ducotone offresi. Tel. 72739. 23273 C

PITTORE offresi qualsiasi lavoro. Telef. 54781. 23292 C

PRIMARIO corrispondente tedesco, inglese, francese, alte capacità linguistiche, perfetto stile, lunga esperienza commerciale, ottime referenze, offresi ditta seria, anche mezze giornate. Cassetta 63801 C, UPI.

RAGIONIERA offresi lavori di amministrazione. Telef. 30721, ore 12-15 e 19-21. 43185 C

SARTA pratica offresi famiglie. Cassetta 23272 C, UPI.

SARTA, tagliatrice perfetta, offresi a ore oppure giornata. Tel. 38742. 23392 C

SIGNORA media età indipendente, conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica alberghiera, cerca occupazione guardarobiera, posto fiducia direzione-governo casa signorile oppure vicemadre presso vedovo con figli, posto stabile. Cassetta 11511 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA anche mezza giornata offresi. Telefono 68581. 63854 C

STENODATTILOGRAFA diplomata 17.enne, offresi praticante ufficio, fattorina o commessa. Telef. 74157. 63759 C

21ENNE, patente C, autista, militesente, magazziniere, robusto, offresi qualsiasi lavoro. Telefono 49358. 63789 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna, riceve dalle ore 14-19. Via Boccaccio 5 telefono 65006. 63675 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 23370 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 63680 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori Crispi 44 E, angolo Gatteri. 23388 CC

A. AL SALONE «Sì» acconciatura primaverile linea «Paris» permanente emulsionata curativa. Via S. Nicolò 23, telefono 36436. 63701 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli e Ghersevich: posa in opera, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno. Telef. 50036. S. Zenone 6. 63865 CC

ABITI, mantelli, tailleurs, confeziona prontamente diplomata sartoria signora, stampi in carta, riparazioni, accettasi lavoro in serie negozi confezioni. Tel. 38742. 23392 CC

ARTIGIANO edile eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46849. 63867 CC

CALLISTA autorizzata per uomo e signora. Via del Bosco 1. Tel. 44663. 63513 CC

CALLISTA specializzata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 23232 CC

FALEGNAME ex Mobilifici Riuniti, offresi lucidatura mobili. Telef. 71664 mattinata. 23298 CC

FALEGNAME qualsiasi lavoro e riparazioni in genere, prezzi ragionevoli. Rivolgersi via Giulia 18, mezzanino, Scarpato. 23297 CC

LAVANDAIA offresi per lavare in casa propria di preferenza parrucchieri e ristoranti. Telefono 47708. 23238 CC

PARCHETTI, raschiature elettriche, riparazioni, esclusivista per l'applicazione del «Synteko». Padovan, via Paduina 5, telefono 95239. 43151 CC

PARCHETTISTA, lavorazione accurata, raschiatura, verniciatura sistema Shint, prezzi imbattibili. Tel. 77160. 43139 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca garantita germanica garanzia 10 anni, riparazioni, posa. Telefono 44101. 43157 CC

PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich, pavimentazioni parchetti raschiature riparazioni applicazione vernice, preventivi senza impegno. Telefono 50036. 63071 CC

SARTA assume lavoro per signora e bambini. Telefono n. 68655. 23322 CC

SARTA donna eseguisce lavoro semplice e rimodernature, buoni prezzi. Cassetta 23345 CC, UPI.

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera; riparazioni accurate, ricambi originali Hollesch. Piazza S. Giovanni 1. 23400 CC

TAILLEURS gonna modernissimi fattura cinquemila confeziona sarto diplomato, Coroneo 5. 23196 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone, via Nordio 6. 63700 D

AIUTO banconiera molto pratica cerca Bar Elixir, D'Annunzio n. 27. 23290 D

AIUTO banconiera 16-18 anni. Bahia, v. Carducci 5. 63792 D

AIUTO banconiera massimo 24 anni o internista, presenza, cercasi. Tel. 31551, mattinata. 63794 D

APPRENDISTA banconiera 16-18 anni cercasi subito. Piazza Vico 9. 13 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 16-18enne cercasi. Goretti, Fabio Severo 3. 43147 D

APPRENDISTA 14-15enne svelta, intelligente, cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 43149 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera bella presenza cerca prontamente Bar Europa, Battisti 25. 4444 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercasi per tintoria. Via Pozzo del Mare 1. 63716 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via Giulia 84/2. 63677 D

APPRENDISTA banconiera bella presenza cerca prontamente Bar Europa, Battisti 25. 1256 D

APPRENDISTA banconiera, ambosessi, cerca Bar Garibaldi, piazza Garibaldi n. 10. 23240 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 16-17.enne cercasi. Presentarsi lunedì 19.15-20, Vulcano, Muratti 4. 63770 D

APPRENDISTA sarta donna principiante o già pratica cercasi, negozio Foemina, Valdirivo 29. 63744 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi, Salone «Romana», via Raffineria n. 5, I piano. 23301 D

APPRENDISTA fioraia 15.enne cercasi «Tre Rose», Barriera vecchia 10. 23315 D

APPRENDISTA per pulitura a secco, cercasi, via Hermet 4. 23321 D

APPRENDISTA pasticciere 14 anni cerca Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 63834 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, bella presenza, età 14-16 anni, cercasi. Scrivere cassetta 63817 D, UPI.

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, bella presenza, età 14-16 anni, conoscenza lingue, cercasi. Scrivere cassetta 63817 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera (bar) 15-16 anni, bella presenza, orario diurno, cercasi. Telefonare 28544. 23264 D

APPRENDISTA capace, presenza, cercasi. Bar Astoria, telefono 31551, mattinata. 63794 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercasi. Viale XX Settembre 38, IV, telefono 93606. 63798 D

APPRENDISTA alimentari 15 anni, cercasi. Robba, largo Santorio 2, tel. 45586. 23285 D

APPRENDISTA, commessa o commesso alimentari, cercasi. Torrebianca 43. 63777 D

APPRENDISTA parrucchiera volonterosa imparare cercasi. Telefonare 96672. 63778 D

APPRENDISTA aiuto banconiera internista cercansi. Bar Vecchia Università, via Università 1. 63872 D

APPRENDISTA carrozziere 14 anni cercasi. Via Perarolo 3, Barcola. Tel. 61196. 23358 D

APPRENDISTA falegname 14-16 anni cerca negozio mobili. Via S. Francesco 24, pianoterra. 11510 D

APPRENDISTA e macchinista magliaie cercansi. Via Settefontane 1-D. 11504 D

APPRENDISTA cerca Salone Felice, via Muratti 1. 13 D

APPRENDISTA 14-16enne cercasi. Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2. 23341 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Vilma, tel. 44128. 23402 D

APPRENDISTA 14 anni cerca negozio abbigliamento. Cassetta 23342 D, UPI.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Tel. 45317. 23405 D

APPRENDISTE sarte cerca sartoria largo Barriera vecchia n. 7. 63823 D

APPRENDISTI cerca prontamente Bar «Sì», Roma 18. 43161 D

APPRENDISTI meccanici cercansi prontamente officina navalmeccanica. Corti 1, tel. 37518. 23235 D

APPRENDISTI e mezzilavoranti falegnami mobilieri si assumono. Via Martiri della Libertà 5. 23391 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino, soggiorno gratis Torino grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5668 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino 17, Torino. 5751 D

AUTISTA camioncino consegna merci, serio robusto referenziato, cerca azienda commerciale. Scrivere cassetta 23268 D, UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 89 M, SPI, Milano. 5643 D

CANTANTI, complessi orchestrali, canzoni (anche solo versi) esamina per incisioni importante Casa discografica, editrice. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 5522 D

(Continua in 14.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

BURRASCOSO PRELUDIO AL CAMPIONATO DEI WELTER

Ortiz: «Non stimo Loi nè come uomo nè come pugile»

Il pugilatore portoricano avrebbe voluto disputare la «bella» non in Italia ma in America

Milano, 15

Carlos Ortiz, il pugile portoricano che il 23 prossimo incontrerà allo Stadio di San Siro Duilio Loi per il titolo mondiale dei welter junior, è giunto stamane all'aeroporto di Linate proveniente da New York via Amsterdam. Accompagnano Ortiz l'allenatore Sammy Cherin, ed un amico, Bobby Gleason, proprietario di una palestra di New York dove spesso Ortiz conduce i suoi allenamenti.

Ortiz è apparso sulla scaletta dell'aereo agitando la mano in segno di saluto ai fotografi che lo bersagliavano con i loro «flashes». E' stato l'unico cenno di cordialità che ha avuto il pugile portoricano poichè appena gli sono state poste le prime domande circa il suo terzo incontro con Loi il suo volto ha assunto un'espressione di durezza e le sue risposte sono state particolarmente aspre.

«Non stimo Loi nè come pugile nè come uomo — ha subito detto Ortiz — come pugile — ha continuato — lo avevo nettamente battuto nell'incontro di San Siro del settembre scorso. Posso anzi dire che quello fu l'incontro più facile della mia carriera e solo una giuria avversa mi privò della vittoria. Come uomo il suo comportamento è stato sleale poichè quando venni a porre in palio il mio titolo in Italia, dopo averlo già battuto negli Stati Uniti, si era d'accordo che in caso di sua vittoria mi avrebbe concesso una rivincita in America entro 90 giorni. Da quel giorno sono passati più di sei mesi e se ho voluto incontrare nuovamente Loi per il titolo sono dovuto venire io in Italia».

«A Milano — ha aggiunto Ortiz — dopo avere appena salutato l'organizzatore Strumolo venuto all'aeroporto a riceverlo — «dovrò vincere per k. o., perchè se il combattimento terminerà ai punti sarò certamente dato sconfitto. Non ho però dubbi circa la mia vittoria prima del limite. Una cosa deve però essere ben chiara fin da adesso: non salirò sul quadrato se a dirigere l'incontro non ci sarà un arbitro americano; neppure se mi offriranno un milione di dollari e lo stadio sarà esaurito. Propongo inoltre che i due giudici siano inglesi».

Ritirato il passaporto ed avviandosi a salire sull'auto che lo avrebbe portato all'albergo milanese dove alloggerà in questi giorni, Ortiz ha poi detto di essersi allenato alla perfezione, disputando un centinaio di riprese complessive oltre al normale lavoro di «footing» ed agli attrezzi. Come ha affermato anche il suo allenatore Cherin, a Ortiz non rimane altro che completare la preparazione con un lavoro leggero che comincerà a svolgere da domani nella palestra del velodromo Vigorelli, che già l'ospitò l'anno scorso.

L'organizzatore Strumolo che a breve distanza aveva ascoltato lo sfogo di Ortiz ha poi scosso la testa sorridendo: «Ortiz ha dovuto tornare in Italia — ha detto — perchè le borse da me offerte sono superiori alle proposte degli organizzatori americani. La clausola del maggior offerente era del resto prevista nel contratto di rivincita con Loi».

Il campione del mondo si trova intanto nel suo ritiro di Comerio dove sta completando la preparazione, aiutato dai compagni di scuderia e da Visintin che si è messo a sua disposizione come allenatore. Oggi ha in programma l'ultima seduta di allenamento «duro»: disputerà infatti non meno di quindici riprese sull'uomo.

La polemica sui «match» del pugilatore Nobile

Bologna, 15

Circa la controversa questione dell'incontro Nobile-Lamperti per il campionato europeo dei pesi piuma, organizzato per il 5 maggio prossimo a Roma, Italo Bellini, procuratore del pugile bolognese Raimondo Nobile, ha dichiarato stamane a un redattore dell'«Ansa»: «Io ho fatto presente, in una lettera alla Federazione, che non posso contemplare l'eventualità di far disputare a Nobile due incontri validi per il titolo europeo a distanza di soli 20 giorni l'uno dall'altro. Se infatti il mio ragazzo vincesse a Roma su Lamperti, il 26 maggio dovrei opporre Raimondo a Caprari, sfidante ufficiale al titolo: ma non si possono sostenere due combattimenti di 15 riprese, duri e impegnativi come possono essere incontri per la corona europea, con un così breve periodo di riposo e preparazione. Potrei far fare l'incontro del 5 maggio a Roma con Lamperti solo se avessi un'assicurazione dell'EBU che mi verranno concessi almeno due mesi prima del confronto con Caprari; sempre che anche Proietti sia d'accordo. Ora io aspetto una risposta dalla Federazione, alla quale ho prospettato il mio problema e ho chiesto di intervenire presso l'EBU. Se non avremo questa assicurazione dell'EBU, non faremo l'incontro del 5 maggio a Roma. Ma se Caprari è lo sfidante ufficiale per il titolo europeo, perchè non si fa prima l'incontro di Caprari con Lamperti? Nobile potrebbe affrontare successivamente il vincitore».

Quanto all'incontro del 2 maggio a Napoli fra Nobile e Sosa, Italo Bellini ha detto: «Il combattimento di Napoli era fissato per il 18 aprile e — poichè non era prevedibile un combattimento così duro e impegnativo come quelli per il titolo europeo — c'era tutto il tempo per fare poi l'incontro di Roma del 5 maggio. Successivamente la riunione di Napoli è stata spostata al 2 maggio; e ancora non si sa se si svolgerà effettivamente. Tutto comunque è condizionato alla più grossa questione degli incontri per il titolo europeo».

Un'offerta della Spal respinta da Jansson

Norrkoeping, 15

Ulf Jansson, che ha debuttato il mese scorso nella nazionale di calcio svedese contro la Cecoslovacchia a Praga, ha respinto un'offerta di ingaggio fattagli dalla Spal perchè ancora soggetto agli obblighi militari. L'offerta è stata avanzata tramite il maestro di musica italiano Gino Filippini, attualmente residente a Malmoe. Il giovane e promettente Ulf Jansson inizierà infatti il servizio militare il 23 maggio prossimo. Egli ha però precisato di sentirsi ancora troppo giovane per diventare professionista e di volere disputare ancora qualche campionato in Svezia prima di passare tra i «pro».

Sciabola a Budapest
Ungheria-Italia 19-17

Budapest, 15

L'Ungheria ha battuto stasera l'Italia per 19-17 conservando così la Coppa Santelli di sciabola. Ecco le posizioni individuali: ITALIA: Paolo Narduzzi, 5 vittorie, 1 sconfitta; Luigi Narduzzi, 1 vittoria, 5 sconfitte; Carlo Calzia, 2 vittorie, 4 sconfitte; Alberto Picchi, 2 vittorie, 4 sconfitte; Vladimiro Calabrese, 5 vittorie, 1 sconfitta; Michele Resse, 2 vittorie, 4 sconfitte. UNGHERIA: Gabor Delney, 4 vittorie, 2 sconfitte; Miklos Meszena, 5 vittorie, 1 sconfitta; Tibor Pezsa, 2 vittorie, 4 sconfitte; Tamas Nentelenyi, 4 vittorie, 2 sconfitte; Jozsef Szerencses, 1 vittoria, 5 sconfitte; Peter Bakoni, 3 vittorie, 3 sconfitte.

La Balas salta metri 1.87 e migliora il record mondiale

Bucarest, 15

La romena Jolanda Balas ha battuto il proprio primato mondiale di salto in alto con metri 1,87. Jolanda Balas ha stabilito il nuovo primato mondiale del salto in alto nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi oggi a Bucarest. Il precedente record mondiale, inferiore di un centimetro, apparteneva alla stessa Balas dal 10 luglio 1960 con m. 1,86, ottenuto pure a Bucarest.

Nata il 12 dicembre 1936 a Temesvar, Jolanda Balas batte per la prima volta il primato mondiale nel 1956 con m. 1,75. Nello stesso anno perse il primato a opera della britannica Modaniel, la quale nel 1957 lo cedette alla cinese Cheng Fengyun (1,77). La Balas si impose, tuttavia, negli anni successivi come indiscutibilmente la più forte migliorando via via il primato fino ad arrivare all'odierno 1,87. Quest'anno, nel corso di una riunione «indoor» a Mosca, l'atleta romena aveva saltato 1,86.

La Balas, campionessa olimpionica con metri 1,85, ha saltato oggi metri 1,60, 1,70, 1,75 e 1,80, al primo tentativo; 1,84 e 1,87 al secondo. L'asticella è stata quindi posta a metri 1,90, ma la Balas ha fallito le tre prove.

Il calendario di Moss

Vienna, 15

L'asso inglese Stirling Moss, il grande favorito della gara internazionale che si svolgerà domani sul circuito dell'aerodromo di Aspern (55 giri pari a km. 150,1), ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa che parteciperà nel mese di aprile ad altre tre gare: il 23 ad Aintre (su Lotus), il 24 a Siracusa (su Lotus) ed il 30 alla Targa Florio (su Porsche), assieme a Graham Hill. Alla gara di domani a Vienna, nella categoria sport, saranno presenti anche gli italiani Boffa e Govoni su Maserati 2 litri.

L'abbuono fiscale per scommesse sui cavalli

Roma, 15

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge riguardante la proroga, a favore dell'UNIRE, dell'abbuono dei diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore e al libro, che hanno luogo nelle corse dei cavalli, dal 1.o gennaio 1961 al 31 dicembre 1965.

La relazione che precede il DDL rileva che con il 31 dicembre 1960 è venuto a scadere il termine per la concessione a favore dell'UNIRE (Unione nazionale incremento razze equine) dell'abbuono del 60 per cento dei diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore e al libro che hanno luogo nelle corse dei cavalli, stabilito dall'art. 5 della legge 26 novembre 1955, n. 1109, per le finalità di cui alla legge 24 marzo 1942, n. 315.

Dall'esame dei rendiconti degli ultimi anni, tra cui quello del 1959, è dato rilevare che le entrate ordinarie dell'Ente non sono in genere sufficienti a fronteggiare le spese ordinarie e che al pareggio del bilancio l'Ente provvede con mezzi straordinari, quali, fra l'altro, l'abbuono fiscale innanzi accennato e i proventi di sua spettanza sulla Lotteria di Agnano e Merano.

Rilevato che con tali entrate l'UNIRE ha assolto ai suoi compiti istituzionali, provvedendo a salvare e integrare il patrimonio ippico distrutto dagli eventi bellici, a ricostruire gli ippodromi nazionali, con impianti sempre più perfetti, a organizzare vasti programmi di corse, la relazione sottolinea che una sì intensa attività determina una maggiore produttività dei tributi.

Allo scopo di non turbare lo equilibrio ormai raggiunto tra le entrate e le uscite dell'U. N. I. R. E., anche dopo gli inasprimenti fiscali di cui alle leggi 31 gennaio 1957, n. 17 (Soccorso invernale) e 27 maggio 1959, n. 358 (Imposta unica sui giochi), in rapporto ai programmi stabiliti per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali — conclude pertanto — si reputa necessario autorizzare, anche per il quinquennio 1961-1965, la concessione dell'abbuono di cui innanzi è detto.

Il trotto a Montebello
Prevedibile un duello fra Merano e Oro del Reno

La riunione trottistica di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 15 e avrà nella corsa Totip Premio del Sole la prova più qualitativa. E' prevedibile nella corsa, che si disputerà alla pari sulla distanza veloce, un emozionante duello, fra Merano e Oro del Reno che sono i concorrenti che possono vantare la forma migliore. Rivali una quindicina di giorni or sono, e allora fu Merano ad imporsi, gli allievi di Piratti e Belladonna, si ritroveranno quest'oggi per una rivincita di obbligo.

Per l'occasione, alla guida di Ermes Baraldi, debutterà in Italia il cavallo francese Lilium, un figlio di Mousko Williams e Campanule III, appartenente alla Scuderia San Domenico. Oltre che del debuttante francese, interessanti si preannunciano le presenze di Seduttore ma specialmente di quel Marco Moko, che giovedì, vincendo la corsa Totip, ha lasciato una favorevole impressione.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dell'Azzurro:* Neopiave, Gledissia. *Premio delle Gemme:* Mariposa, Eliseo, Carlotta. *Premio dei Boccioli:* Magnolia, Gua, Gramolazzo. *Premio dei Germogli:* Triora, Orafo, Melagrana. *Premio del Verde:* Niccolino, Aleardi, Caracalla. *Premio del Sole (Totip):* Merano, Oro del Reno, Marco Moko. *Premio del Sereno:* Illuso, Nidiace, Nitore.

DECISO IERI DALL'ASSEMBLEA DI VENEZIA

La Coppa Europa di calcio risorgerà all'antica importanza

Al torneo sperimentale di quest'anno parteciperanno dodici squadre d'Italia, Austria, Jugoslavia

Venezia, 15

Si è svolta oggi a Venezia la assemblea generale 1961 del comitato della Coppa dell'Europa centrale (Mitropa CUP).

Dopo il saluto porto ai convenuti dal dott. Chiesa, nella sua qualità di consigliere federale, il presidente in carica del comitato, l'austriaco Selzer, ha svolto una relazione sull'attività del comitato durante l'anno sportivo 1960-61 ed ha dato conto della decisione dell'U.E.F.A. in base alla quale dalla prossima stagione sportiva la Coppa delle Coppe sarà direttamente organizzata dall'Unione continentale.

Sempre in relazione alla edizione della Coppa delle Coppe attualmente in corso, si è proceduto al sorteggio dei terreni di disputa delle finali che dovranno aver luogo il 30 maggio: la prima finale sarà giocata dalla Fiorentina sul terreno vincente della semifinale tra Glasgow Rangers e Wolwerhampton Wanders, e sarà arbitrata da una terna austriaca: la seconda finale sarà giocata a Firenze e sarà diretta da una terna ungherese. In caso di parità di punti e di quoziente reti, sarà disputata una terza finale per la quale, se mancherà l'accordo diretto delle società, deciderà il comitato della Mitropa CUP.

L'assemblea ha quindi accettato la proposta del sig. Selzer di ripristinare il regolamento nella formulazione originale del 1936 includendovi gli emendamenti portati a Vienna, Firenze, Salisburgo e Belgrado nel 1955, a Praga nel 1956, a Budapest nel 1957 e a Praga nel 1958.

E' stato quindi proceduto alla votazione per l'elezione del comitato della Mitropa CUP per la stagione sportiva 1961-1962. Tenuto conto della rinuncia della Federazione italiana alla carica dei revisori dei conti, in favore della Federazione jugoslava, il nuovo comitato, sulla base del sistema di rotazione previsto dal regolamento, è stato così nominato: presidente Bedrigh Steiner (Cec.), vicepresidente Andra Terpitko (Ung.), consiglieri Giorgio Perlasca (It.), Kosta Popovic (Jugosl.), Egon Selzer (Au.), tesoreire Joseph Liegl (Au.), segretario Ota Beck (Cec.), revisore dei conti Slobodan Cosic (Jug.).

Il comitato così eletto, che resterà in carica sino alla primavera del 1962, ha immediatamente preso in esame la situazione organizzativa della Mitropa CUP 1961 secondo il progetto presentato nel febbraio dalla F.I.G.C. e illustrato dai delegati italiani Perlasca e Scarambone.

Considerato che la Federazione ungherese è impossibilitata a parteciparvi, a causa delle esigenze della squadra nazionale e che la Federazione jugoslava potrebbe partecipare soltanto con due squadre, l'assemblea ha accettato una nuova proposta presentata dal dott. Perlasca in base alla quale la Mitropa CUP 1961 sarà disputata da quattro squadre italiane di serie A, quattro squadre cecoslovacche di prima divisione e quattro squadre austriache di prima divisione.

Le dodici società partecipanti verranno suddivise in tre gironi di quattro squadre ciascuno che verranno giocati secondo la formula del girone semplice all'italiana nelle domeniche 18 e 25 giugno e 2 luglio. Le tre squadre che risulteranno prime nella classifica a punti di ciascun girone, disputeranno il girone finale sempre secondo la formula del girone semplice all'italiana in giornate infrasettimanali dal 20 agosto al 30 settembre 1961. Le decisioni in merito alle squadre partecipanti e agli accoppiamenti nei gironi eliminatori saranno deliberate dal comitato della Mitropa CUP non oltre il 22 maggio 1961.

Successivamente, tanto in ordine alla edizione 1961 della Coppa dell'Europa centrale, quanto alle previsioni di altre future edizioni, sono stati presi accordi di massima per quanto attiene ai rapporti con le organizzazioni totocalcistiche e radiotelevisive.

La riunione, ripresa alle ore 18, ha esaurito l'ultimo argomento dell'o.d.g., cioè l'impostazione teorica e organizzativa della Mitropa CUP 1962 la quale — secondo l'unanime decisione delle cinque Federazioni — dovrà raggiungere l'obiettivo di riportare le competizioni all'altissimo livello raggiunto prima della seconda guerra mondiale.

L'assemblea generale ha dato mandato al segretario del comitato Beck (Cec.) di raccogliere le relazioni delle cinque Federazioni, e di presentarne una conclusiva alla prima seduta del comitato neo-eletto che avrà luogo probabilmente a Firenze nel maggio prossimo.

Sulla base delle conclusioni motivate dal comitato, verrà diramato tempestivamente alle cinque Federazioni interessate l'invito di partecipare alla Mitropa CUP 1962.

CONTRO LA TRIESTINA NESSUNA TATTICA DIFENSIVA

«Attaccheremo quando potremo» dichiara l'allenatore del Como

Rientro del centravanti Governato - Valpreda rimpiazzerà Pinardi *Trevisan medita la sostituzione di Cazzaniga con Mantovani*

Il grave infortunio occorso a Demenia, domenica scorsa contro il Prato, ha riproposto il problema della prima linea. Trevisan ha dovuto rimboccarsi le maniche e cominciare daccapo. Le soluzioni prospettate durante gli allenamenti infrasettimanali per il trio di punta erano due: la prima prevedeva il ritorno di Fogar al centro, con ai lati Secchi e Trevisan, la seconda invece Secchi al comando dell'attacco con Trevisan e Cazzaniga mezz'ali. Sul taccuino di Memo è rimasta questa seconda.

Ma la pioggia cominciata a cadere nella vigilia sembra che abbia voluto metterci il suo dito bagnato e che abbia reso quasi illeggibile nella formazione, proprio il nome di Cazzaniga. «Il giuocatore — dichiarava iersera Trevisan nel ritiro di Monrupino — non è adatto per i terreni fangosi, si stancherebbe prima del tempo e il suo apporto sarebbe pressochè nullo. Perciò con molta probabilità dovrò ripiegare su Mantovani; tuttavia se il terreno dovesse presentarsi solo scivoloso, anzichè pesante, allora l'impiego di Cazzaniga è certo».

«Spera molto nel recupero di Fogar?».

«Perchè non dovrei non sperare? Il ragazzo ha osservato il suo turno di riposo, senza mai tralasciare di allenarsi, ha sempre preso parte ai ritiri della squadra, l'ho tenuto vicino a me e ai suoi compagni per ridargli quella carica psicologica di cui certi caratteri hanno a volte bisogno. Ora mi sembra rinfrancato e smanioso di non cedere più a nessuno il suo posto di titolare».

«Può spiegarmi come mai Fortunato ha accusato una battuta d'arresto nelle sue ultime prestazioni? Si tratta di giornata o di forma?».

«Di forma no. Direi piuttosto di giornata. Eppoi a Prato non ha giuocato proprio male. Ha pure avuto i suoi spunti buoni. Il suo è stato un rendimento non del tutto mediocre».

COMO
Geotti
Ballarini — Valpreda — Corsini
Landri — Fontana
Stefanini II — Stefanini I
Dell'Omodarme — Governato — Fiaborea

Fortunato — Secchi — Fogar
Cazzaniga — Trevisan
Degrassi — Sadar
Brach — Frigeri — Bernard
De Min
TRIESTINA

«Pensa che la linea di punta risentirà molto dell'assenza di Demenia?».

«L'averlo perso per tutto questo campionato quando già con lui le prospettive di una maggiore resa di rendimento di tutto l'attacco cominciavano a delinearsi con dei confortanti risultati tecnici, è stata una vera disgrazia che ha mandato a monte tutti i miei piani. Era un ragazzo intraprendente, trascinatore, scattante e la sua presenza in campo contro il Como, a dire il vero, mi avrebbe reso più sicuro in un risultato positivo. Ma quando la fortuna volta le spalle a quel modo, non ci rimane altro che rassegnarci e fare fronte alla nuova situazione. Del resto — ha concluso Trevisan — Secchi non è un ripiego bensì un titolare e tutti da lui molto ci aspettiamo».

Tuttavia nemmeno l'allenatore del Como, Baldini, si è trovato in situazioni migliori con la squalifica per due giornate del centrosostegno Pinardi. «Mi devo arrangiare con quello che ho — ha detto con forzata rassegnazione. — Avevo solo due possibilità per rimpiazzare il titolare: impiegare Gheifi o Valpreda. Ho optato per quest'ultimo che ha superato il provino degli allenamenti, in un modo non del tutto lusinghiero, ma abbastanza soddisfacente».

In compenso però Baldini ha potuto ricuperare Governato. E in questo si è mostrato molto soddisfatto perchè ha detto con risolutezza: «Non intendiamo arroccarci in difesa, anche se siamo in trasferta. La nostra è squadra aperta e ciò spiega l'alternarsi di risultati smaglianti alle sonore sconfitte. Anche la posizione di classifica denuncia questa nostra sigla di giuoco».

«Il ritorno in squadra di Stefanini I lasciava sospettare che lei volesse rafforzare la difesa?».

«Queste sono supposizioni arbitrarie. Invece Stefanini I ha il compito in partenza di alleggerire il lavoro della difesa alimentando l'attacco. In verità attaccheremo quando potremo».

«E' vero che avrebbe voluto utilizzare anche Teneggi, uno dei suoi attaccanti più pericolosi per questa partita?».

«Se mi fosse stato possibile, altro che l'avrei fatto. Ma il ragazzo ha ripreso da non molto gli allenamenti e me lo voglio conservare per quelle partite che avrò in casa e che mi vengono, a dire il vero, come una manna dal cielo».

«Che impressione le fa la Triestina?».

«Non avrei mai pensato che si riducesse alle ultime posizioni di classifica e sotto di noi. La prima volta, nel girone d'andata, mi impressionò il suo spessore di giuoco, la sua combattività...».

«Ma non le prese a Como?».

«E' vero. Ma la sconfitta anche se sonante (3-0) non rispecchiò affatto l'andamento del giuoco. Perdere e non giuocare è un conto, ma perdere e giuocare, come si deve, vuol dire che la squadra presto o tardi si affermerà. Penso che a smentire le mie lusinghiere previsioni abbiano contribuito molto le contrarietà come ad esempio l'infortunio di Demenia».

Sul problema della salvezza Baldini non ha voluto soffermarsi. «E' troppo presto ancora parlarne. Eppoi la Triestina non è del tutto in condizioni allarmanti: perchè creare questa psicosi di paura che può nuocere sulla buona volontà dei giuocatori?».

Arbitro Cirone

Milano, 15

Il Commissario agli arbitri ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati di Serie A e B, in calendario per domani con inizio alle ore 15.30.

Serie A, (11.a giornata di ritorno): Bari - Napoli: Jonni; Bologna - Udinese: Grignani; Fiorentina - Spal: Genel; Juventus - Inter: Gambarotta; Lazio - Lanerossi Vicenza: Angelini; Lecco - Torino: Lo Bello; Milan - Roma: De Marchi; Padova - Atalanta: Parisi; Sampdoria - Catania: Politano, (con inizio alle ore 16).

Serie B (11.a giornata di ritorno): Catanzaro - Genoa: Di Tonno; Foggia - Pro Patria: Sbardella; Marzotto - Verona: Leita; Messina - Sambenedettese: Cariani; Novara - Alessandria: Rebuffo; Ozo Mantova - Prato: Samani; Reggiana - Simmenthal: Righetti; Triestina - Como: Cirone; Venezia - Palermo: Roversi.

Anticipo Serie B
Brescia-Parma 2-1

Brescia, 15

In una competizione piuttosto equilibrata, il Brescia ha colto la vittoria negli ultimi minuti grazie ad una magnifica azione Vigni - Turra - Ferrazzi - Marchetto, con tiro al volo di questo ultimo da circa 7 metri.

Con questa rete il Brescia si assicurava la vittoria dopo che Baldi al 28' della ripresa, girando di testa in rete un calcio d'angolo battuto da Calzolari, aveva portato la sua squadra in parità. Nel primo tempo, il Brescia, dimostratosi più pericoloso, aveva segnato al 17' per merito di Magri che, dal limite dell'area, ricevuto un passaggio da Rizzolini, faceva partire un bolide insaccando nell'angolino sulla sinistra del bravo Recchia.

Entrambe le squadre hanno svolto un giuoco molto disordinato. I bresciani sono sembrati comunque più pericolosi all'attacco. Del Parma si sono distinti Calzolari, Moriggi, Baldi e il terzetto difensivo; del Brescia buona la prova di Vigni, Venturi e Rizzolini.

BRESCIA: Moschioni; Ferrazzi, Di Bari; Magri, Martini Venturi; Vigni, Rizzolini, Marchetto, Bianchi, Turra. PARMA: Recchia; Panara, Silvagna; Neri, Sentimenti, Carrano; Calzolari, Moriggi, Remondini, Lulich, Baldi. ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: angoli 6-3 per il Brescia. Tempo coperto; terreno discreto, spettatori 7000.

Masina concede la rivincita a Tornese

New York, 15

Otto trottatori di cinque paesi sono stati invitati a partecipare il 20 aprile all'ippodromo di Yonkers al Premio di trotto delle Nazioni Unite, di 50.000 dollari. Favoriti la francese Masina, vincitrice di 61.000 dollari del Prix d'Amérique a Vincennes nel febbraio scorso e Su Mac Lad degli USA, che vinse giovedì scorso a Yonkers il Premio Gotham di 65.000 dollari. L'Italia sarà rappresentata da Tornese e da Janolain.

Heatley abbatte un primato di Zatopek

Hurlingham, 15

Vincendo il campionato d'Inghilterra delle 10 miglia, svoltosi oggi a Hurlingham, vicino Londra, il britannico Basil Heatley ha stabilito col tempo di 47'47" un nuovo primato mondiale sulla distanza. Il precedente record apparteneva al cecoslovacco Zatopek con 48'12" dal 1951.

SLALOM SULLE PENDICI DELL'ETNA

Le discesiste austriache superate da una francese

Alle spalle della Goitschel la Eder la Haas, la Staffner e la Ditfurth

Catania, 15

L'accanita lotta fra sciatrici austriache e francesi ha caratterizzato la giornata odierna, dedicata allo slalom speciale femminile, della «Tre giorni internazionale dell'Etna».

La vittoria è toccata alla francese Marielle Goitschel che ha sbaragliato il campo delle austriache — classificatesi però in quattro alle sue spalle — in virtù di un tempo spettacoloso (42"7) ottenuto nella prima «manche» sul percorso di gara lungo 500 metri e seminato di 50 porte. Nella seconda «manche» due austriache — la Traud e la Haas — hanno fatto meglio della francese ma l'ampio margine già acquisito nella prima prova ha permesso alla francese di aggiudicarsi egualmente la vittoria.

Deludente la prova fornita dalle italiane. Inge Senoner e Erika Fanton sono state squalificate per cadute. La prima azzurra in classifica si trova al nono posto ed è Giustina Demetz, mentre Patrizia Medali è finita senz'altro al penultimo posto. Le atlete austriache si sono aggiudicate la combinata alpina femminile con la Haas, la Eder e la Staffner.

La classifica: 1) Goitschel Marielle (Fr.) in 86"3 (42"7, 43"6); 2) Eder Traud (Au.) 86"9 (43"7, 43"2); 3) Haas Christl (Au.) 88"2 (45"1, 43"1); 4) Staffner Christl (Au.) 88"5; 5) Christl Ditfurth (Au.) 91"5; 6) Miklos Ilona (Rom.) 92"6; 7) Terraillon Christine (Fr.) 93"8; 8) Petre Cynthia (Gb.) 94"9; 9) Demetz Giustina (It.) 95"5; 10) Du Roy Patricia (Bel.) 96"3.

L'assemblea della Ginnastica

L'assemblea annuale ordinaria dei soci della Società Ginnastica Triestina è convocata in sede per martedì 18 aprile 1961 alle ore 20.30 in prima ed alle ore 21 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea straordinaria dei soci dd. 9 dicembre 1960; 2) relazione morale 1960; 3) relazione finanziaria 1960; 4) approvazione regolamento elettorale; 5) elezione del presidente e rinnovo parziale del consiglio direttivo e dei revisori (art. 17 dello statuto sociale).

Nella sede di via Ginnastica si trovano a disposizione dei soci le relazioni morale e finanziaria che saranno lette all'assemblea.

Pietrangeli al torneo di Vienna

Vienna, 15

L'italiano Nicola Pietrangeli, l'australiano Fraser, il francese Darmon ed il danese Schmidt si sono iscritti al Torneo internazionale di Vienna in programma dal 26 aprile prossimo.

Torneo di calcio ENAL. Risultati della 5.a giornata del girone di ritorno, disputata ieri, sabato: Cassa di Risparmio - Orion 2-2; Lloyd Adriatico - Amm.ne Finanziaria 9-0; Magazzini Generali - Provincia 2-1; Raffineria Aquila - Sanatorio INPS 3-3.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie B: Triestina - Como, Stadio comunale, ore 15.30.

Campionato dilettanti: CRDA - Trivignano, campo San Giovanni, ore 15.30; Libertas Mossa, campo Ponziana, ore 15.30; a Muggia: Muggesana-San Giovanni, ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Palio dei rioni. Corsa podistica. Partenza ore 10 dal Castello di San Giusto, dove avrà luogo anche l'arrivo. Allo Stadio comunale, riunione mista maschile e femminile, con inizio alle ore 9.

TENNIS

Coppa Bossi girone interregionale: Tennis Club Triestino - Tennis Club Venezia, campi di via Guido Reni, ore 9.

BASEBALL

Coppa Città di Trieste. Campo di Villa Opicina, ore 10, A. B. Trieste - CUS Trieste; ore 15, Alpina-Black Panthers Ronchi.

PALLAVOLO

Campionato di Serie C maschile: Cacciatore Trieste - PAV Udine, caserma Belleno, ore 10.30; CRDA Trieste - Vigili del fuoco Gorizia, palestra di Muggia, ore 16.30.

Campionato di prima serie femminile: Casa della Lampada - Julia, palestra di Muggia, ore 15; Villaggio Sereno - BOR, palestra di via Montegrappa, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15. Corsa di centro il Premio del Sole, lire 410 mila, metri 1660.

PALLACANESTRO

Campionato di promozione maschile: Servolana - Hausbrandt, campo di Servola, ore 11; CRDA Trieste - CRDA Monfalcone, palestra di via della Valle, ore 11.30; Muggesana-Virtus Friuli Udine, palestra di Muggia, ore 11.

HOCHEY SU PISTA

Campionato provinciale: campo di San Luigi, ore 9, Triestina-CUS Trieste B; ore 10.15, Polisportiva-CUS A.

DOMENICA 23 APRILE IN RIVA TRAIANA

Battesimo del «Go-kart» a Trieste con una competizione di velocità

Gli sportivi triestini e particolarmente gli appassionati del kartismo, hanno appreso con soddisfazione la notizia dell'organizzazione a Trieste, per domenica 23 aprile, della prima manifestazione di velocità per «go-karts». Come noto, la gara si svolgerà in Riva Traiana con inizio alle ore 14.30, organizzata dal Karting Club Trieste - Scuderia Ostuni, con la collaborazione dell'Automobile Club di Trieste e dell'Ente per il turismo.

I migliori kartisti delle Tre Venezie converranno nella nostra città con tre tipi di vetture: fino a 100 cc e fino a 200 cc senza cambio e con frizione automatica, fino a 125 cc con cambio e frizione.

Pur con le loro limitate potenze i «karts» possono raggiungere i 100 km. orari e non mancheranno certamente batterie e finali appassionanti che sapranno dare agli spettatori anche il brivido della velocità. Il percorso di Riva Traiana avrà uno sviluppo di metri 600 per giro intervallato da quattro chicanes. Verranno predisposti i box per i meccanici, il parco chiuso per la verifica delle vetturette, un servizio di informazione radiofonico per le comunicazioni agli spettatori, un servizio antincendio e uno di pronto soccorso. Sarà insomma, un circuito di velocità in miniatura, ma con tutte le caratteristiche di un gran premio. La Riva Traiana sarà chiusa al traffico e recintata. Il comitato organizzatore, per venire incontro alla gran massa degli spettatori, ha fissato un biglietto di ingresso a prezzi popolarissimi: 200 lire.

Nella mattinata avranno luogo le operazioni di verifica macchine e documenti e le prove di qualificazione per la formazione delle batterie nelle varie classi. Dette batterie avranno inizio alle ore 14.30; ad esse seguiranno le finali.

L'Ente per il turismo, la Ditta Pitassi e la Scuderia Ostuni hanno posto in palio ricchissimi premi in trofei e coppe di argento. Le iscrizioni dei concorrenti vanno indirizzate alla Scuderia organizzatrice entro il 21 aprile accompagnate dalla tassa fissata in lire 1000.

CIRCUITO DI IMOLA PER LA COPPA SHELL

S'annunciano gare palpitanti tra moto e piloti equivalentisi

Imola, 15

Circa 80 conduttori di dieci nazioni hanno preso parte oggi alle prove della «Coppa Shell».

Il tedesco Degner è stato il più veloce nella classe 125, ma l'italiano Farnè con la Ducati ha terminato appena staccato di 9 decimi di secondo da lui. Notevole la prestazione della Honda giapponese.

Nella classe 250 cmc. Provini ha ottenuto di gran lunga il tempo migliore, frantumando il precedente limite della pista detenuto da Hocking.

Nelle 500 cmc. appena 9 decimi di secondo intercorrono fra il tempo di Hocking su MV e quello di Hartle su Norton e ciò fa prevedere per domani una interessante lotta nella maggiore classe.

L'inglese Shepherd, mentre stava effettuando le prove per la classe 250 cmc. in sella alla MZ, poco prima della curva della Rivazza, è rimasto vittima di una paurosa caduta. Trasportato all'ospedale, vi è stato trattenuto con una prognosi di 15 giorni per ferite al capo e alle braccia.

Il Moto Club Santerno in un suo comunicato di questa sera, a rettifica di talune notizie apparse in questi giorni, ha dichiarato che l'iscrizione del conduttore Gary Hocking che partecipa alle gare delle 500 cmc., non è stata effettuata dalla Casa MV, ma personalmente dal conduttore come privato e con macchina privata.

Tre gol di Greaves in Inghilterra-Scozia (9-3)

Londra, 15

La rappresentativa di calcio dell'Inghilterra ha battuto oggi quella scozzese per 9 a 3, in un incontro internazionale svoltosi nello stadio di Wembley.

Jimmy Greaves, il centravanti che forse passerà al Milan per 10.000 sterline (circa 135 milioni di lire) ha segnato tre gol. Alla fine del primo tempo l'Inghilterra era in vantaggio per 3-0. Jimmy Greaves ha giuocato una delle più belle partite della sua carriera. Egli ha segnato il primo gol al 20', il secondo al 29' del primo tempo ed il terzo a sette minuti dalla fine dell'incontro.

La partita si è disputata a Wembley alla presenza di 100 mila spettatori, tra cui la Regina; con questa affermazione l'Inghilterra ha vinto il titolo britannico per il 1960-61.

Calcio giovanile. Orari e campi delle gare odierne. Finali regionali juniores: a Udine campo Moretti, ore 15.30: A.C. Udinese - U.S. Triestina; a Trieste, campo San Giovanni, ore 13.30: A. C. Cremcaffè - Ricreatorio Festivo di Udine. Campionato «allievi locale»: campo San Giovanni, ore 12.10: Edera - Tergeste; campo Ilva, ore 11: Esperia-Ponziana; campo Ponziana, ore 14: Libertas - Cra-Crda. Post-campionato «juniores»: campo Guardiella, ore 8.30: Tergeste B - Edera; campo Guardiella, ore 9.50: Libertas Opicina - Triestina; campo Muggia, ore 10.30: Fortitudo - Libertas; campo Ponziana, ore 10.30: Ponziana - Muggesana.

Anche loro come molti di voi sono azionisti del

GRUPPO EDISON

Questo dinamico Gruppo Industriale è stato creato dai risparmi di migliaia e migliaia di famiglie di ogni provincia italiana. Iniziativa privata, risparmio e lavoro hanno fatto sorgere uno dei maggiori complessi industriali dell'Italia di oggi, fra i più efficienti e significativi nella vita economica del nostro Paese, che apporta altresì, attraverso una consapevole distribuzione dei nuovi investimenti, un sostanziale contributo alla diffusione del benessere nel Mezzogiorno.

L'esperienza di 77 anni **Il lavoro di 50.000 tecnici** **I risparmi di oltre 200.000 famiglie**

PROGRESSO E BENESSERE

PUBLIEDI S.P.A. 61

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DEL CAPO DELLO STATO NEL SUD AMERICA

FESTOSE ACCOGLIENZE DI ROSARIO A GRONCHI

La stazione ferroviaria era nereggiante di folla all'arrivo del Presidente - Oggi la visita a Pilar

Rosario, 15

Rosario, terza tappa dell'itinerario del Presidente Gronchi per i suoi incontri con le collettività italiane in Argentina, ha accolto il Presidente della Repubblica italiana con l'entusiasmo ormai consueto in questo viaggio e che si rinnova con intensità sempre crescente. Rosario è la seconda metropoli dell'Argentina, centro industriale ed agricolo nella provincia di Santa Fe, dotata di un porto fluviale sul Paranà. Essa conta oltre un milione di abitanti con un'alta percentuale di oriundi italiani. Qui il generale Belgrano, figlio di madre genovese, dette alla libera Argentina i colori della sua bandiera ed un contributo determinante al suo progresso.

Il treno presidenziale, partito da Alta Grazia presso Cordoba alla mezzanotte, è arrivato a Rosario alle ore nove in punto. Già molti chilometri prima della città gruppi di connazionali e di argentini dalle prime ore dell'alba attendevano lungo il percorso della ferrovia. La stazione imbandierata è apparsa come sommersa dalla folla. Fuori sul piazzale, intorno al monumento a Cervantes, erano le associazioni italiane con bandiere, gli ex alpini col cappello e la penna nera, ragazze in costume regionale, reduci: migliaia di volti che attendevano da molte ore e improntati a commossa gioia per l'avvenimento, considerato eccezionale anche per gli argentini.

L'apparizione del Presidente e della signora Carla, degli onorevoli Martinelli e Russo, ha suscitato grandi applausi. Il nome di Gronchi veniva scandito dagli italiani e si alternava con quello d'Italia.

Fuori della stazione l'«intendente» Carlos Sylvestres Begnis ha rivolto un indirizzo di benvenuto e ha consegnato all'ospite le chiavi della città.

Gronchi, nel rispondere allo «Intendente», ha detto: «Non si può non essere commossi nel giungere in questa nobile città, che è così intimamente legata alle vicende storiche del vostro paese. Gli abitanti di Rosario, di qualsiasi orgine essi siano, possono portare con fierezza il vanto di aver dato un contributo essenziale alla formazione della coscienza nazionale Argentina.

«Rosario è anzitutto, per il visitatore, il luogo dove — or sono 150 anni — un vostro eroe nazionale, Manuel Belgrano, unendo in un solo simbolo i colori bianco e azzurro, creò il vessillo dell'unità e della libertà del vostro paese. Anche per tale motivo, oltre ai secolari e molteplici vincoli di sangue che uniscono Rosario a tante città italiane, questa città è intimamente legata alla Italia, perchè ci porta a ricordare quelle nostre tormentate contrade che ebbero la ventura di vedere il tricolore italiano spiegato per la prima volta tra le piazze e le torri delle nostre città svegliate al richiamo del comune destino.

«Aver alzato per prima la bandiera della libertà e del progresso è un privilegio che ben si concilia con il fervore di attività e lo spirito costruttivo per cui gli abitanti di Rosario sono universalmente noti e che li fanno degni di quel maggior benessere per il quale formulo i più fervidi voti augurali».

Il Presidente Gronchi si è poi recato alla sede della «Dante Alighieri» di Rosario, che, per importanza, è la seconda del mondo. Nella grande sede erano ad attendere Gronchi, il presidente della «Dante» Cesare Rainoldi e le rappresentanze di quattrodici sezioni.

In occasione della visita del Capo dello Stato italiano, e del centenario dell'Unità d'Italia sono state inaugurate nuove ampie aule. Il presidente Rainoldi ha rivolto a Gronchi un indirizzo di saluto rilevando la imponenza dell'attività dell'istituzione e ha dichiarato che per troppo tempo gli italiani non hanno adeguatamente apprezzato l'attività e le funzioni della «Dante Alighieri». Egli ha infine affermato la necessità di svolgere una politica di più stretta unione con gli italiani sparsi nel mondo per valorizzare l'esistente patrimonio di fede, di amore, di capacità realizzatrici, patrimonio che non si sperava avesse le ingenti proporzioni che la visita di Gronchi ha messo in luce.

A sua volta il Presidente Gronchi ha detto: «L'occasione che mi viene offerta di celebrare con voi questa importante tappa dell'ammirevole sviluppo delle vostre attività, mi consente di veder confermato qui a Rosario quanto ebbi a constatare nei giorni scorsi, in occasione della visita da me effettuata alla vostra consorella di Buenos Aires, sulla meritoria opera che la «Dante Alighieri» svolge a favore della diffusione della cultura italiana in questo Paese e sui suoi benefici riflessi nello sviluppo di una sempre più feconda collaborazione fra il popolo argentino e quello italiano.

«Il prestigio che la vostra istituzione trae dai suoi cinquant'anni e più di esistenza, la vostra tenacia e l'atmosfera di pace e di tranquillità in cui potete operare, grazie alla fraterna cordialità di cui gli amici argentini sanno circondarvi, costituiscono per voi la migliore garanzia di ulteriori progressi, resi ancor più certi dal felice destino cui si avvia la numerosa schiera di giovani che voi con tanta cura educate alle più alte virtù civiche».

Egli ha concluso dicendo che la «Dante Alighieri» contribuisce a dare alle giovani generazioni una maggiore comprensione, una più nobile tolleranza e spirito di solidarietà tra i popoli.

Domani il Presidente Gronchi visiterà Pilar, nella provincia di Buenos Aires. Sarà data in suo onore una grande festa campestre, durante la quale il Presidente assisterà alla doma dei puledri e ad altre dimostrazioni di abilità.

Esplode a Filadelfia una stazione di servizio

Filadelfia, 15

Almeno tre persone tra cui un pompiere, si teme siano decedute in seguito al crollo di un edificio provocato dalla espolsione di una vicina stazione di servizo che aveva appiccato il fuoco a questa e ad altre case.

L'esplosione ha virtualmente livellato il luogo in cui sorgeva la stazione e ha infranto i vetri delle finestre di un blocco di case adiacente. Alcuni testimoni oculari hanno affermato che una cisterna è esplosa dopo essersi incendiata.

L'edificio investito dall'esplosione si è incendiato ed è crollato mentre i pompieri stavano lottando contro le fiamme.

CONVOCATO URGENTEMENTE IL COMITATO POLITICO

Immediata riunione all'ONU sui fatti di Cuba

Stevenson dimostra la assoluta estraneità degli SU alle azioni dei ribelli anticastristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 15

La Commissione politica dell'ONU è stata convocata stasera d'urgenza per discutere una protesta cubana contro gli Stati Uniti.

Il Ministro degli Esteri di Cuba, Raul Roa, è il primo oratore. Roa ha dichiarato che, su istruzione del suo Governo, egli addossa al Governo degli Stati Uniti la responsabilità degli «attacchi» compiuti questa mattina contro aeroporti cubani. Egli ha affermato che questi attacchi sono stati effettuati dagli Stati Uniti con lo aiuto dei loro «satelliti della America Latina» e di «traditori cubani emigrati».

Roa ha aggiunto: «Accuso gli Stati Uniti dinanzi alla Commissione politica e all'opinione pubblica mondiale di aver fatto ricorso alla forza per risolvere le loro divergenze con un paese membro dell'ONU».

Roa ha dato lettura della dichiarazione fatta da Fidel Castro in merito al bombardamenti e alla mobilitazione generale. Castro ha dato istruzione alla delegazione cubana all'ONU di addossare agli Stati Uniti la diretta responsabilità di questi atti di aggressione.

Roa ha detto poi che al corpo diplomatico all'Avana sono state presentate «prove» in merito al bombardamento e ha sottolineato che gli attacchi di questa mattina hanno coinciso con macchie solari che impedivano completamente le comunicazioni radio-telefoniche.

Questa coincidenza — ha rilevato Roa — è significativa della cura messa dalla «CIA» (servizi segreti americani) e dai servizi meteorologici degli Stati Uniti nella preparazione degli attacchi. Roa ha presentato come prova della complicità del Governo americano il fatto che uno dei capi degli emigrati cubani ha dichiarato a New York che era stato in contatto con i piloti degli aerei che hanno bambardato Cuba.

Roa ha accusato gli Stati Uniti di aver commesso un «atto di pirateria imperialistica» e ha aggiunto che i bombardamenti di questa mattina sono «indubbiamente il prologo a un tentativo di invasione su vasta scala, organizzato, preparato e finanziato» da Washington.

Il Ministro ha infine detto che «truppe mercenarie» hanno annunciato che bombarderanno nuovamente città cubane alle 22 (ora locale corrispondente alle 04.00 di domani domenica ora italiana).

E' quindi intervenuto il delegato americano Adlai Stevenson il quale ha respinto le accuse di Roa. Egli ha definito «prive di qualsiasi fondamento» le accuse del Ministro degli Esteri di Cuba e ha mostrato alla Commissione una fotografia di uno degli aerei da bombardamento che reca ben visibili le insegne della Aviazione militare cubana.

Stevenson ha ricordato che il Governo degli Stati Uniti ha annunciato ufficialmente che la sua politica è di non intervenire militarmente contro Cuba e di fare del tutto affinchè nessun americano partecipi ad attività militari contro Cuba. Quanto al diritto di asilo concesso ai piloti cubani, Stevenson ha sottolineato che si tratta di una vecchia tradizione americana.

Stevenson ha rilevato che i piloti dei due aerei da bombardamento sono cubani appartenenti all'Aviazione militare cubana e che nessun membro del personale americano e nessun aereo dell'Aviazione americana ha partecipato ai bombardamenti odierni su Cuba. Egli ha aggiunto che i piloti hanno dichiarato di essersi alzati in volo da basi in territorio cubano.

Il delegato degli Stati Uniti ha aggiunto che il suo Governo ha preso misure per impedire che dal territorio statunitense partano in volo aerei diretti a Cuba e continua ad applicare queste misure con la massima rigorosità possibile.

Dopo aver riferito le dichiarazioni fatte da uno dei piloti cubani dopo l'atterraggio a Miami, Stevenson ha annunciato che gli aerei cubani sono stati sequestrati dopo il loro atterraggio negli Stati Uniti.

Il delegato del Guatemala ha quindi smentito categoricamente che nel suo paese sia in corso l'addestramento di truppe destinate all'invasione di Cuba.

Il Ministro cubano Roa è nuovamente intervenuto e ha dichiarato che le recenti dichiarazioni del Presidente Kennedy secondo le quali gli Stati Uniti si asterranno dall'intervenire negli affari interni di Cuba non sono garanzie e costituiscono in realtà una cortina di fumo dietro la quale gli Stati Uniti preparano teste di ponte per un'aggressione contro Cuba.

Roa ha rivolto un attacco personale a Stevenson dicendo che vi sono due Stevenson: «Quello di prima che Kennedy andasse alla Casa Bianca», e del quale Roa ha letto i discorsi e gli scritti, e «quello dopo che Kennedy è entrato alla Casa Bianca». Roa ha sostenuto che il fatto che gli aerei i quali oggi hanno bombardato Cuba recassero le insegne cubane non prova nulla perchè «negli aeroporti del Guatemala vi sono molti bombardieri americani recanti le insegne cubane».

Ha poi preso la parola il delegato dell'URSS Zorin il quale ha affermato che i preparativi di aggressione contro il Governo cubano si sono svolti in territorio americano con piena conoscenza delle locali autorità e che dopo tali preparativi «le operazioni militari sono effettivamente cominciate».

Dopo aver ricordato che tre giorni fa il Presidente Kennedy ha proclamato la sua politica di non intervento militare nei confronti di Cuba, Zorin ha detto: «Se questa fosse veramente la politica americana, una sola parola detta da Kennedy ai controrivoluzionari cubani sarebbe bastata ad impedire i preparativi di aggressione».

Zorin ha dichiarato che «Cuba non è sola» e che «l'URSS è pronta ad aiutarla». Egli ha affermato che l'ONU non può accontentarsi della dichiarazione di Stevenson, ma «deve e può prendere misure urgenti per far cessare, anche all'ultimo minuto, l'aggressione contro Cuba». Pur senza accusare direttamente di aggressione gli Stati Uniti, Zorin ha detto che l'aggressione contro Cuba è partita dal territorio americano, con l'aiuto di armi americane e che il Governo di Washington non poteva non esserne a conoscenza.

Zorin ha aggiunto: «Anche se il regime cubano non è di loro gradimento, gli Stati Uniti non hanno per questo il diritto di intervenire negli affari interni cubani».

Il dibattito è stato quindi rinviato alle 16,30 (ora italiana) di lunedì.

S. T.

GROSSO COLPO DEL SERVIZIO D'INFORMAZIONE DI TEL AVIV

Arrestata in Israele una spia dei sovietici

Si tratta del collaboratore militare di Ben Gurion colonnello Baer - Una serie di accuse molto gravi

Gerusalemme, 15

Il Governo israeliano ha tolto i vincoli di censura al grave scandalo spionistico scoppiato qualche giorno fa in Israele con l'arresto di Israel Baer; il più noto critico militare israeliano, redattore militare dei quotidiano liberale «Haaretz» e dell'organo delle forze armate «Ma-Arakhot».

Ecco il testo del comunicato governativo: «Il 31 marzo 1961, è stato arrestato il dott. Israel Baer, perchè sospetto di aver mantenuto contatti con agenti dello spionaggio di una potenza straniera e di aver loro trasmesso informazioni segrete».

Baer, che ha 49 anni, riveste il grado di colonnello ed ha prestato servizio nello Stato Maggiore dell'esercito israeliano fino al 1950. In seguito si era messo a scrivere, per incarico del Ministero della Difesa, una storia delle forze armate del suo paese. Inoltre, era professore di storia militare all'Università di Tel Aviv.

Il colonnello Baer è stato arrestato il 31 marzo scorso, alle 11 di sera, in una strada nei pressi del suo domicilio, dopo che aveva consegnato dei documenti relativi alla difesa nazionale ad un diplomatico straniero sembra di un paese dell'Europa orientale; è quasi certo si tratti della Russia. Sembra che abbia fatto delle confessioni, sottolineando di aver agito non per denaro ma per motivi ideologici. Il che non gli aveva impedito, nei suoi recenti articoli, di prendere posizione in favore di un riavvicinamento di Israele al campo occidentale.

Negli ultimi cinque anni Baer è stato uno dei più fidati consiglieri del Primo Ministro David Ben Gurion. Il Servizio di controspionaggio israeliano ha cominciato a sospettare di lui poco più di due anni fa e tali sospetti sono stati confermati dagli analoghi servizi americani e della NATO.

Poichè Baer è sempre stato tenuto al corrente di tutto ciò che avveniva nelle forze armate israeliane, ciò che più preoccupa le autorità governative è il fatto che l'URSS sia in ottimi rapporti con la RAU, uno dei più acerrimi nemici di Israele.

Noto come uomo di sinistra, Baer, dopo aver conseguito la laurea in filosofia all'Università di Vienna, combattè in Spagna nella brigata internazionale «Thaelmann» contro le forze di Franco fino al 1938 per poi tornare a Vienna e quindi recarsi in Palestina all' Università ebraica. Qui aderì alla «Haganah».

Durante la guerra contro gli arabi nel 1948-49 fu vice capo dell'ufficio operazioni dell'esercito israeliano. Alla fine della guerra fu nominato colonnello e da allora ha sempre fatto da consigliere al Ministero della Difesa. I suoi rapporti di amicizia con i dirigenti militari lo hanno messo in grado di essere ottimamente informato su tutte le questioni militari israeliane.

Baer aveva appartenuto al partito sionista di estrema sinistra «Mapam» e recentemente era passato al partito laburista «Mapai», capeggiato da Ben Gurion.

Un portavoce israeliano, cui è stato chiesto se la potenza straniera cui allude il comunicato governativo è l'URSS, ha risposto con un «no comment», rifiutando poi di confermare se Baer è stato arrestato — come si è appreso da altre fonti — su segnalazione dei servizi di controspionaggio americani o della NATO.

L'arresto di Baer ha attratto al Tribunale, dove egli è stato tradotto, diverse centinaia di giornalisti presenti in Israele per il processo Eichmann. Dopo la lettura dell'atto di accusa davanti al magistrato, questi ha prorogato di quindici giorni lo arresto preventivo del colonnello Baer.

Sparatoria a Parigi fra poliziotti e algerini

Parigi, 15

Un algerino è stato ucciso e due poliziotti francesi feriti nel corso di uno scontro a fuoco fra una pattuglia di polizia e tre algerini. Gli altri due algerini sono riusciti a fuggire.

Si sono fusi in Germania due partiti di destra

Bonn, 15

La fusione dei due movimenti politici tedesco-occidentali di estrema destra «Deutsche Partei» (partito tedesco) e «Gesamtdeutsch Block/Bhe» (blocco dei profughi) è stata sanzionata oggi con il voto unanime dei delegati designati dai comitati regionali e sezionali di tutti i «Laender» della Repubblica federale tedesca. La nuova organizzazione politica si chiamerà «Partito pantedesco» e come tale si presenterà alle prossime elezioni per il rinnovo della Dieta federale tedesca.

E' stato pure approvato lo statuto del partito unitario, che si propone di «rinnovare il Reich germanico nello spirito dei suoi tradizionali valori nazionali e sociali, di opporsi all'espansionismo politico e ideologico del comunismo mondiale, di stabilire una sincera e cordiale intesa con i paesi dell'Est e del Sud-Est europeo e di appoggiare i giovani Stati che di recente hanno raggiunto l'indipendenza». In politica interna, il «partito pantedesco» è favorevole alla coscrizione obbligatoria mentre si opporrà a una rinuncia unilaterale di dotare le forze armate germaniche «delle armi più moderne».

Quanto al problema della riunificazione, nello statuto si afferma «che non vi potrà essere pace poggiata su giustizia se al popolo tedesco non sarà accordato il diritto all'autodeterminazione».

NESSUN INGLESE POTRA' fare il mercenario nel Congo

Londra, 15

Giro di vite per gli inglesi che si sono precipitati nel Congo attratti dal fascino dell'avventura o dai lauti stipendi offerti ai mercenari. Il Foreign Office ha deciso di ritirare o invalidare i passaporti di tutti i cittadini britannici che combattono con le forze armate congolesi, se non ritorneranno immediatamente in patria.

Scotland Yard ha assunto il comando delle operazioni allo aeroporto di Londra, esercitando speciale controllo sui passeggeri che vanno o vengono dall'Africa, e soprattutto dal Kenia e dalla Rhodesia del Nord. Analoghe misure sono state adottate a Nairobi, a Salisbury e in altri aeroporti. Sono stati operati alcuni arresti. Anche tre italiani, tra 10 inglesi, 16 sudafricani e un greco, sono stati fermati all'aeroporto di Kabalo, secondo una recente relazione alle Nazioni Unite.

Il provvedimento del Foreign Office è destinato a troncare lo afflusso in Congo dei moderni soldati di ventura che sognano di ripetere le imprese del «capitano Roberts», il giovane ventitreenne che alcuni mesi fa si era proclamato comandante di un gruppo di guerrieri baluba e aveva iniziato una guerra privata contro i fedeli di Lumumba e le Nazioni Unite nella provincia del Kasai.

Una banda militare di cornamuse scozzesi si è aggiunta di recente all'esercito del Katanga. E' formata da un solo scozzese puro sangue, e da alcuni inglesi e sudafricani che vantano parentele più o meno strette in Glasgow ed Edimburgo.

Altri cittadini britannici si trovano in altre province dove capeggiano o fanno parte di bande armate. Il Foreign Office desidera con questo provvedimento render pubblica la disapprovazione del Governo inglese per questi mercenari. Essi non potranno più valersi dell'aiuto dei Consolati britannici in Congo, nè avere i passaporti rinnovati.

L'attacco a Cuba

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

stessi fuggiaschi stavano rientrando all'Avana.

A Cuba la responsabilità degli attacchi viene — ufficialmente, e anche da gran parte della popolazione — fatta ricadere sugli «yankees» e non sugli esuli anticastristi.

Nè ha molto giovato a sgravare le accuse la dichiarazione resa in serata a New York dall'ex Primo Ministro José Miró Cardona (Primo Ministro in carica del Governo che succedette a Castro ed oggi esule a Nuova York) il quale con una certa ambiguità ha affermato che «il raid di oggi sono stati effettuati da soldati cubani, "incoraggiati" dal nostro "Consiglio rivoluzionario" dei profughi di Cuba».

La dichiarazione è stata ripetuta dalla stessa radio della Avana, come «ennesima» prova dell'ammissione di un ... Radio Avana ha pure dato ampio rilievo all'annuncio, di fonte americana, che alcuni bombardieri di fabbricazione americana, del tipo B-26, pilotati da cubani, sono scesi sugli aeroporti americani della Florida, presso Miami, per cause d'emergenza.

L'attacco sui tre obiettivi cubani si è verificato poco dopo l'alba. Ciò ha fra l'altro evitato uno spargimento di sangue a Campo Libertà, dove nelle scuole adiacenti agli accampamenti militari le lezioni non erano ancora iniziate. Subito dopo l'attacco i telefoni della Capitale sono stati interrotti. Qualche ora più tardi hanno però ripreso a funzionare. Per ore voci disparate si sono incrociate, tra cui quella che gli aerei nemici stavano sbarcando ... Poi, mentre si intensificavano i preparativi difensivi militari, gli animi, per eccesso, si sono fatti meno inclini agli effetti delle voci.

Fidel Castro in persona ha visitato Campo Libertà poco dopo il bombardamento, mentre il fratello Raoul si spostava in diversi settori strategici, ispezionando nella veste di capo delle Forze Armate. A Campo Libertà le prime bombe sono cadute alle 5,50. L'intero attacco, con quattro passaggi successivi degli aerei, che virarono, traversavano l'Avana dall'alto e si riprecipitavano su Campo Libertà, è durato una quarantina di minuti.

Il comunicato di Castro non menziona i profughi cubani come autori del bombardamento e parla semplicemente di «aerei di fabbricazione americana». Esso accenna a obiettivi «all'Avana, a Santiago e a Sant'Antonio de Los Banos».

Dopo l'annuncio della mobilitazione generale, l'appello di Castro invita ogni cubano a occupare il posto assegnatogli nelle unità militari e nei centri di lavoro, senza interrompere la produzione industriale e agraria e i compiti nella campagna contro l'analfabetismo. Se l'attacco odierno è il preludio all'invasione, la nazione è pronta a stroncare con mano di ferro le forze che tentino di porre piede sull'isola. L'appello conclude con lo slogan tradizionale, che fu già del rivoluzionario Marti: «Patria o muerte».

Le ultime notizie da Santiago dicono che la città è calma. All'Avana il Viceministro degli Esteri cubano, Carlos Olivares, ha convocato nel pomeriggio i capi delle missioni diplomatiche straniere, ai quali ha fornito un resoconto dei bombardamenti ed ha letto il messaggio di Fidel Castro. Olivares ha quindi pregato i diplomatici di voler prendere le disposizioni del caso per la protezione del personale delle missioni diplomatiche. Nel corso della riunione è stato mostrato ai diplomatici un frammento di razzo che il Viceministro degli Esteri ha precisato essere di fabbricazione americana.

Un'ora e mezzo dopo l'attacco con bombe e razzi contro tre importanti basi aeree cubane, l'Ambasciatore sovietico all'Avana Sergei M. Kudriatsev è stato visto uscire in tutta fretta dalla sua residenza e allontanarsi su un'automobile dell'esercito cubano. Il diplomatico era accompagnato da due ufficiali cubani, e se ne ignora la destinazione. Non si conoscono dati circa l'importanza dei danni provocati dagli odierni attacchi aerei anticastristi. Stando alle notizie che giungono all'Avana gran parte della squadriglia di bombardieri leggeri di Castro sarebbe stata distrutta e munizioni importate dalla Cecoslovacchia e dall'Unione Sovietica per un valore di molti milioni di dollari sono andate distrutte. Indipendentemente dalla provenienza degli attacchi, essi hanno portato il colpo più serio al regime di Castro, in una settimana che ha visto una serie di esplosioni di bombe in tutta l'isola.

Oltre ai numerosi feriti di cui si è detto, anche una donna e un bambino sono stati colpiti dalle schegge degli shrapnel riportando lacerazioni su tutto il corpo.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CERCASI giovane segretaria colta intelligente bella presenza cognizioni moda abbigliamento disposta saltuariamente accompagnare viaggio affari titolare grande azienda industriale. Offerte urgenti curriculum età. Cassetta 63829 D UPI.

CERCASI ragazzo apprendista per pasticceria. Panificio Oberti, via di Roiano 1. 23240 D

CERCASI ragazzetta 18-20 anni per bar, rivolgersi bar Teatro Nuovo, dalle 10-12. 63752 D

DEPOSITO all'ingrosso maglierie mercerie assume apprendista commesso 14-15 anni. Telefonare lunedì 37286. 62 D

DISTINTA famiglia americana cerca capace, onesta, cuoca tuttofare, conoscenza lingua inglese, ottime referenze, Cassetta 19 R, SPI, Genova. 5724 D

ESPERTA, autoritaria, ordinata, impiegata magazzino, 25-30 anni massimo, cerca negozio abbigliamento. Eventuali referenze. Cassetta 43149 D, UPI.

FABBRICA borse cerca operaie specializzate e apprendiste. Telefono 38512. 23187 D

FATTORINO portapacchi quindicenne cercasi. Presentarsi lunedì Facau, via Cavana 14.

GARZONA cerca Salone Emy, via F. Severo 69. 63638 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Oasi. Telefonare 28411, domenica. 63717 D

GARZONA parrucchiera cercasi, Salone via Cologna n. 20. 23241 D

GARZONA cercasi Salone Elve via Milano 22. 63832 D

GARZONA parrucchiera cercasi Salone Bruna, via J. Cavalli n. 2. 63836 D

GARZONA sarta cercasi. Telefonare orario lavoro 50587. 63842 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 63790 D

GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Volontari Giuliani 7, tel. 95330. 23404 D

GIOVANE assumo per riprese fotografie stradali. Vasari 5, telefono 55757. 63718 D

IMPIEGATA esperta stenodattilografia cercasi. Referenze cassetta 43142 D, UPI.

IMPIEGATA dattilocontabile possibilmente diplomata referenziata presenza pratica ufficio massimo 35.enne, presentarsi Royal Tricot, Piazza Sangiovanni 3. 23341 D

IMPIEGATO-A esperienza contabilità, pratica amministrazione. Curriculum, referenze, cassetta 43142 D, UPI.

IMPORTANTE società commerciale cerca diplomato militesente con attitudini commerciali. Cassetta 43140 D, UPI.

IMPORTANTE negozio maglierie, abbigliamento, cerca commessa esperta nella vendita, intelligente, seria, bella presenza, 18-20enne massimo. Eventuali referenze cassetta 43149 D, UPI

IMPORTANTE Compagnia Assicurazione cerca elementi militesenti per avviare alla carriera produttiva. Cassetta 23194 D, UPI.

IMPORTANTE ditta cerca impiegato pratico ramo spedizioni conoscenza lingue. Offerte cassetta 23293 D, UPI.

INFERMIERA cercasi pratica esami laboratorio analisi. Telefonare 28361 lunedì dalle 14-15. 63721 D

INGEGNERE elettrotecnico o perito, pratico progetti e preventivi impianti elettrici industriali cerca importante industria nazionale. Cassetta num. 39259 Z UPI. 23195 D

LAVORANTE parrucchiera, cercasi, Salone Nereo, XX Settembre 19, tel. 95236 23216 D

LAVORANTE sarto uomo prima categoria, mezza lavorante, buona paga stabile cercansi. Galleria Rossoni 1-II. 233721 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarte donna cercansi. Giulia 5, IV, Pirini. 23367 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico-ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli, Robinie 54 Q, Roma. 5740 D

MACCHINISTE magliaie cercansi. Boccaccio 11, I p., Di Emme. 23361 D

MECCANICO, apprendista meccanico, tornitore, cerca O. M. Zerial, P. Revoltlela 12. 23186 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica sarta uomo, buona paga, cercasi. Piazza Garibaldi 11, sartoria. 23177 D

MEZZALAVORANTE manicure e garzona pratica cercansi. Rivolgersi in mattinata dalle 11-13, Verzi, Corso Italia 37. 63891 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure. S. Francesco 18. Telefono 29290. 23386 D

MEZZA lavorante cercasi sarta donna e apprendista. Telefono 63983. 23328 D

MEZZA lavorante sarta, donna cercasi. Via Carducci 5, lunedì. 63878 D

PANTALONAIA e lavorante o mezzalavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 11. 63692 D

PARRUCCHIERE-A, lavorante finito per negozio centralissimo di prima categoria cercasi. Telef. 40188, lunedì. 23347 D

PARRUCCHIERA pratica manicure, Salone Mariuccia, via Giulia 94, tel. 56282 - 41450. 63746 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Telefonare 41714. 23399 D

PERITO industriale conoscenza serbo croato pratico trattazione affari e disegno tecnico, cercasi. Buona retribuzione. — Cassetta 63773 D UPI.

PERSONA pensionata con cauzione cercasi per casa editrice. Cassetta 63830 D UPI.

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca serie, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5622 D

PORTINERIE con obbligo servizio 9-13 offronsi due persone telefonare 31653. 23248 D

PRODUTTORI elettrodomestici cercansi. Lunedì, orario ufficio, S. Giorgio 5, UVE. 63871 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 6118 D

RAGAZZA 14-16 anni cercasi possibilmente pratica frutta verdura anche mezza giornata. Via Gatteri 24. 35356. 43141 D

RAGAZZE massimo 17 anni, abitanti Opicina e circondario cercansi per lavoro stabile buona retribuzione. Scrivere Fabbrica Cartotecnica, Casella postale 2001, Opicina. 63694 D

RAGAZZO-ragazza 14-16 anni per apprendisti pellicceria cercasi. Pellicceria Mauroni, largo Barriera Vecchia 11. 23265 D

RAGAZZO apprendista per drogheria, cercasi. Largo Barriera Vecchia 15. 23269 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca alimentari via Negrelli 11, telefono 95636. 63796 D

RAGAZZO per bar, Bar Piutone, via Settefontane 36. 63768 D

RAGAZZO per macelleria cercasi 15-16 anni. Telefonare lunedì 74495. 23313 D

RAGAZZO apprendista o ragazza cercansi, torrefazione «Guatemala» via Mazzini 43. 23335 D

RAGAZZO apprendista, cerca negozio. Ricolore, via Forchielli 1. 23105 D

RAGIONIERE stenodattilografa perfetta, cerca importante ditta, condizioni vantaggiose. Curriculum vitae. Offerte cassetta 43051 D, UPI.

RIMAGLIATRICE calze cercasi. Scrivere cassetta 63785 D, UPI.

SEGRETARIA assolutamente indipendente, media età, alta, snella, modesta, amante viaggiare, possibilmente conoscenza lingue, cercasi per estero. Cassetta 63854 D UPI.

SCATOLIFICIO artistico cerca apprendiste. Tel. 36512. 23187 D

SIGNORINA massimo 30 anni, istruzione scuole superiori, indipendente, decisa, trasferirsi Milano, cercasi stabile per governo abitazione signorile. Scrivere Casella 82 A, SPI, Milano. 5701 D

SIGNORINA avvista commercio forte guadagno presenza bella conoscenza possibilmente sloveno tedesco, telefonare n. 56684 (Nini) lunedì - giovedì - domenica. 63750 D

SIGNORINE 16-20enne cercansi per lavoro stagionale. Pregasi telefonare 44865. 23387 D

SIGNORINE cercansi per propaganda prodotto largo consumo. Presentarsi lunedì 9-12 via San Francesco 2 IDAM. 23245 D

STAZIONE servizio cerca ragazzo 15-18 anni. Cassetta 43092 D, UPI.

TORNITORI, fresatori, assumerebbe per Torino, con paghe elevate, grande industria meccanica. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese, scrivendo Cassetta 6024 SPI, Torino. 5683 D

VIAGGIATORE con automezzo cercasi urgentemente per Trieste Udine Gorizia già introdotto officine auto per vendita prodotti originali. Specificare attuale attività. Possibilità enorme guadagno. Veramente massima riservatezza. Cassetta 23287 D, UPI.

14-16ENNE attitudine disegno cerca industria grafica locale. Offerte Cassetta 23174 D UPI.

14-16ENNE apprendista carrozzeria, cercasi. Via Gatteri 35. 63684 D

15ENNE apprendista negozio motoscooter cercasi, piazza Oberdan 4, tel. 37080. 23307 D

17-18ENNE stenodattilografa, ottime studio tecnico. Offerte manoscritte, cassetta 43166 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

DISTINTO cerca stanza mobiliata, unico subinquilino, paraggi Goldoni, Barriera. Cassetta 43162 E, UPI.

1-3 STANZE possibilmente vuote centrali soleggiate comodo cucina cerca impiegato consolare. Cassetta 43181 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTASI mobiliata 1-2 letti escluso donne, telefono 49603. 63736 F

AFFITTASI camera, rivolgersi latteria, piazza Barbacan 4. 23331 F

AFFITTASI stanza uso ufficio. Piazza Tommaseo 4, tel. 24771. 63740 F

AFFITTASI camera vuota. Informazioni tel. 28561. 63863 F

ARIOSA soleggiata spaziosa, corso Italia 4, III p., affittasi. 23282 F

CAMERA e cucina mobiliata affittasi. Via Udine 55, Rigo. 63704 F

CAMERA mobiliata affittasi a nonno. Via Battisti 21, III, destra, scala II. 63724 F

CAMERA 2 letti affittasi. Gatteri 10, IV, porta 7. 63691 F

CAMERA mobiliata centro affittasi distinto. Telef. 63325. 63722 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina-signora occupata, via Gatteri 23, p. 18. 23333 F

CAMERA soleggiata, bagno, telefono o cameretta, affittasi. Indirizzo UPI. 23296 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Fabbri 1, porta 2. 23275 F

CAMERA mobiliata affittasi, via D'Azeglio 2, Costanzo (suonare). 63802 F

CAMERA mobiliata affittasi. Moggi, via Cavana 2. 63780 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via D'Annunzio 16. 23302 F

CAMERA mobiliata uso bagno ingresso scale affittasi. Telefonare 92184, 8-15. 22374 F

CAMERA mobiliata una persona paraggi Stazione, affittasi. Telefono 37958. Via S. Anastasio 10, II destra. 23336 F

CAMERA vuota grandiosa piazza Garibaldi, affittasi. Telefono 44101. 23362 F

CAMERETTA rimessa nuovo, telefono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 42, I, sinistra. 23169 F

CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telef. 91215. 63683 F

CAMERETTA affittasi signorina onesta. Tel. 62276. 63784 F

CAMERINO assolutamente indipendente affittasi subito a donna sola. Tel. 24725, ore 16-20

CENTRALISSIMA uso ufficio ascensore andata ritorno, affittasi, telef. 92245. 23236 F

CENTRALISSIMA mobiliata oppure vuota, inidpendente, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 49993. 23306 F

CENTRALISSIMA con acqua corrente in stanza affittasi distinto. Telefonare 32217. 23308 F

CENTRALISSIMA bella arredata, uso bagno, affittasi a signorina 10.000. S. Nicolò 29, IV. 63848 F

INGRESSO libero vuota affittasi, F. Venezian 7, I sinistra. 63737 F

INGRESSO scale una persona affittasi, Ginnastica 50, I. 63748 F

MATRIMONIALE grande ariosa soleggiata affittasi a distinti coniugi, altra vuota affittasi, Ginnastica 32, III, porta 18. 23200 F

MOBILIATA in villa paraggi Roiano, bagno, telefono, unico subinquilino, affittasi distinto, telefonare 63236. 23214 F

MOBILIATA con bagno, telefono, affittasi distinto. Viale D'Annunzio 77, telef. 49929. 42971 F

MOBILIATA o vuota bellissima affittasi. Tel. 70688. 23096 F

MOBILIATA a persona seria stabile. Giacinto Gallina 5, III, destra. 22207 F

MOBILIATA tranquilla affittasi, distinto. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Hortis. 63719 F

MOBILIATA spaziosa bagno telefono affittasi XX Settembre 33, II destra. 23311 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi, telefono 94541. 63852 F

MOBILIATA affitterei una due persone anche breve periodo. Tel. 38742. 23392 F

MOBILIATA bella bagno telefono affittasi. Telefonare 42365. 63897 F

SIGNORA affitterebbe stanza uso bagno telefono pulizia massima con vitto a persona distinta, tel. 43507. 63850 F

STANZA mobiliata affittasi, Corridoni 4, II, Jala. 63734 F

STANZA mobiliata paraggi stazione telefono presso signora sola, affittasi a distinta. Cassetta 63761 F UPI.

STANZA affittasi a due amici. Via Madonnina 8, I p., destra. 23270 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona seria paraggi D'Annunzio. Telef. 91938 ore 10-12. 23251 F

STANZETTA affittasi serio signore, Fabio Severo 55, II, sinistra. 63747 F

STANZETTA affittasi. Via Torretta 4, IV. 23162 F

TRE stanze uso ufficio, centro, casa signorile. Tel. 36984. 63698 F

USO ufficio ambulanza altre attività affittansi stanze centralissime. Telef. 37817. 23277 F

G Istruzione L. 25

A.A. CORSO CELERE stenografia tedesca. Doposcuola medie, avviamenti, dattilografia, stenografia, contabilità. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22. 63219 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 63758 G

A. STENOGRAFIA: corso accelerato (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, III. 63583 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

BERLITZ accettansi iscrizioni per nuovi corsi collettivi. Telefonare 23121. 177 G

CONTABILITA' paghe: corso speciale mensile (2.000). Istituto specializzato: Teatro 1, III. 63583 G

CONTABILITA' pratica moderna (2 mesi: 3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, III. 6583 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie e inglese. Prezzi modici. Telef. 48844. 63695 G

DIPLOMATA impartirebbe lezioni. Telef. 62051. 43110 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari e medie anche domicilio. Prezzi modici. Telefono 42388. 63853 G

FISARMONICA o chitarra, insegnamento rapido, moderno, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 23250 G

FRANCESE nazionalità prepara esami, conversazioni, traduzioni. Prof. Vaudolon, tel. 32524 63803 G

INGEGNERE impartisce lezioni matematica, fisica, elettrotecnica. Tel. 30721 ore 12-15, 19-21. 43185 G

INGLESE, tedesco; corrispondenza commerciale; aiuto tesi laurea; traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 23269 G

INSEGNA madrelingua inglese segue studi elementari, medie. Telefonare 62992, ore 12-15. 63873 G

ITALIANO qualsiasi grado impartisce studente lettere, lire 500. Tel. 52708. 63866 G

LATINO, inglese, italiano, ripetizioni medie liceo; prezzi modici. Tel. 55354. 63808 G

LEZIONI di russo professore lingua madre. Tel. 91123. 23100 G

MATEMATICA, latino, tedesco, medie avviamento, accuratamente metodo scuola. Telefonare 58187. 63742 G

MATEMATICA medie, liceo chiaramente, accuratamente impartisce capace universitario. Telef. 74659. 11494 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso stampi di carta su misura, via Bazzoni 9 telefono 96572. 63821 G

TEDESCO lezioni, ripetizioni scuole medie, commerciali, eseguonsi anche traduzioni. Telefonare 27379. 63870 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTONE tigrato (soriano) smarrito. Visto via Crispi - Ginnastica. Prego rinvenitore telefonare 46702. Viale XX Settembre 27 IV p. Novaro. 63827 H

LIBRETTO navigazione smarrito nome Uva Paolo generosa mancia. Telefonare 58873. 23210 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A.A.A. VIA POLA-ISTRIA unico disponibile in stabile nuovo, panoramico, stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC-bagno, cantina, 19.000 mensili. VENTISETTEMBRE stabile lusso, nuovo, ascensore automatico, centralnafta, tre stanze, due poggioli, piano settimo, 40.000 mensili, prontingresso. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A. CENTRALE, via Rossetti, promoingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto. poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, ogni comfort, AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11517/2 I

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO via Coroneo, primoingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, ogni comforts, massimo lusso. AFFITTASI senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11517/1 I

A.A.A.A.A. COMBINAZIONE, P. Foraggi, stanza, stanzetta, cucina grande, poggiolo, doccia, WC separato, AFFITTASI, 15.000 mensili, compenso spese. Agenzia DOMUS, Gallerio Tergesteo. 11517/3 I

A.A.A. BAIAMONTI. Casa nuova, prossima entrata, affittansi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta. ADRIATER, Battisti 4. 8019 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo signorile stabile, soleggiatissimo, VI piano, ascensore, centralnafta, tristanze, tinello, bagno. QUADRISTANZE, bagno, riscaldamento, zona verde, tranquilla. VENTISETTEMBRE, 5 stanze, bagno-doccia, giardino, ampissima cantina. STUPARICH, bistanze, bagno, IV piano, vista panoramica. ZONA STAZIONE, 5 stanze, bagno, riscaldamento, poggiolo. GATTERI, I piano, tristanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta, ascensore. ROIANO, nuovo, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROTONDA BOSCHETTO, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. SANFRANCESCO, tristanze, cucina, bagno, 24.000 V piano. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11516/3 I

A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo, libero giugno, affittasi. Telefono 28300. 63859 I

A. APPARTAMENTI: Rossetti (nuovo) bistanze cucinino centralnafta, Cumano stanza stanzetta cucina, Stazione tristanze stanzetta (a nuovo), Petrarca quadristanze, Campomarzio sei stanze, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio piano ammezzato, via Stuparich, affittasi. Tel. 28300. 63860 I

A. APPARTAMENTO nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi, Valmaura. Telefono 28300. 63859 I

A. CENTRALISSIMO nuovo, 4 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittansi. Altro tristanze, soggiorno, servizi, centralnafta, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 63868 I

A. PRONTINGRESSO centrale nuovo bistanze cucina poggioli centralnafta ascensore affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 63868 I

AFFITTASI casa 4 vani con terreno a vigneto (paraggi San Giovanni), via del Timo 48. 23229 I

AFFITTANSI due stanze soleggiate, cucina, due persone. Barriera telefonare 78542. 23360 I

AFFITTIAMO appartamenti primingresso nelle seguenti zone: Montebello, bistanze, servizi, centralnafta, ascensore, Roiano, stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. Valmaura, bistanze, servizi, ascensore. Nicolini, Maiolica 1. 8018 I

APPARTAMENTO grattacielo Battisti 10 undicesimo piano 4 stanze 9 accessori affittasi. Telefonare 29108 ore ufficio. 63705 I

APPARTAMENTO centralissimo completamente arredato affittasi prelevando mobilio. Indirizzo UPI. 63727 I

APPARTAMENTO quadristanze accessori, affittasi, Viale XX Settembre 21, I p., rivolgersi negozio Tessilrisparmio. 23191 I

APPARTAMENTO signorile, Santandrea, 4 stanze 2 stanzette doppi servizi cucina centralnafta ascensore libero 15 maggio, affittasi, 65.000, telefonare 38458 lunedì. 23207 I

APPARTAMENTO stanza cucina 8.000 più spese; altro Miramare bistanze stanzino; altro tristanze Rossetti. Affittasi lunedì Immobiliare Torrebianca n. 14. 63773 I

APPARTAMENTO in villa zona panoramica 4-5 stanze doppi servizi terrazze confort, affittasi inintermediari. Cassetta n. 63767 I UPI.

APPARTAMENTO libero, tre stanze, stanzino, bagno, poggioli, affittasi Canova 2. Tel. 91550.

APPARTAMENTO 4 stanze paraggi Ospedale Maggiore scambierei affittanza casa campagna. Tel. 40475 ore 13-14. 63786 I

APPARTAMENTO centrale 3 stanze stanzino cucina soleggiato, ascensore, affittasi 18.000 piccole spese, telefonare 92736. 23339 I

APPARTAMENTO Sangiacomo 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, cantina, affittasi 22.000. Carli, S. Maurizio 4. 8061 I

APPARTAMENTO centrale 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 8056 I

APPARTAMENTO centro città 3 stanze stanzino bagno cucina, altri soggiorno cucinino stanza e servizi centralnafta ascensore, periferici nuova costruzione affittansi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 I

APPARTAMENTO centrale bistanze, accessori, affittasi senza spese. Tel. 46697. 23365 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze accessori affittasi 35.000 senza spese. Telefono 28877, lunedì. 63870 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino e servizi, ampio giardino, vista sul golfo, affittasi zona Gretta. Tel. 30855, ore 9-13. 63887 I

APPARTAMENTO paraggi Pescheria centrale, 2 stanze grandi, cucina, gabinetto, 18.000 mensili senza spese. Altro Sangiacomo, camera, cucina, gabinetto proprio, 10.000 compensando affittiamo domenica, 10-12. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 11514 I

CAMERA cucina affittasi compreso spese, via S. Marco n. 45. 23325 I

CAMERA cucina stanzino piccolo, affittasi 6 mila mensili prelevando camera letto oppure compensando spese. Telefonare 26827, dopo ore 10. 63682 I

CAMERA cucina con o senza mobili affittasi. Zgur, Commerciale 64, visite 8-13. 23349 I

CAMERA camerino cucina, affittansi 10.000 mensili compensando spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 63876 I

CAMERA, cameretta, cucina, corridoio, accessori, tutto a nuovo, spazioso, soleggiato affittasi a coniugi compensando spese. Cassetta 63883 I UPI.

CASETTA camera cucina, accessori giardino 8.000, camera cameretta cucina orto 15.000 piccole spese altri appartamenti da 1 a 5 stanze Immobiliare Barriera vecchia 11 angolo via Pondares. 63833 I

CEDESI affittanza locale attrezzato latteria per altra attività. Telefonare 94525, orario negozio. 63888 I

CENTRALE soleggiato 4 stanze cucina bagno stanzino industriale, affittasi. Cassetta 43174 I, UPI.

DUE camere cucina affittasi 9000 mensili. Via Chiadino 18, Suban. 63725 I

IACP due stanze cucina nuovo scambierebbe più grande nuovo. Telef. 54972, ore 14-18. 63643 I

ICAM, soleggiato 3 stanze, cucina, scambio, 2 stanze oppure stanze soggiorno. Telefonare 56613 lunedì. 23215 I

ICAM 4 camere accessori poggiolo zona Perugino, scambiasi 2 camere stessa zona. Offerte Cassetta 63716 I, UPI.

ICAM zona industriale 2 stanze soggiorno poggiolo servizi, scambiasi [illegible]

[illegible]

LIGNANO Pineta in edificio 50 appartamenti affittasi [illegible]

[illegible]

MAGAZZINO 3 forti via Rossoni [illegible]

MAGAZZINO affitta pronta[illegible]

NEGOZIETTO [illegible]

PIANOTERRA composto cinque locali, ripostiglio, gabinetto [illegible]

PORTINERIA cedesi contigui [illegible]

QUADRISTANZE cucina bibo [illegible]

QUARTIERE quadristanze soggiorno [illegible]

QUARTIERE in villa [illegible]

QUARTIERE camere camerette [illegible]

QUARTIERINO 2 camere [illegible]

SCAMBIASI quartierino [illegible]

SCAMBIO cercasi quartiere [illegible]

VALMAURA affittasi subito appartamento [illegible]

L Rich. appart. botte. L. 25

A. APPARTAMENTO tristanze [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

APPARTAMENTO cercasi per tre mesi. Tel. [illegible] 63793 L

APPARTAMENTO cerco in affitto, 2 stanze accessori anche periferia. Prego dettagliare pretese. Cassetta 23286 L, UPI.

APPARTAMENTO cercasi, 1-2 camere cucina, paraggi Giardino Pubblico, 2 persone anziane, escluso mediatori. Telef. 48442. 23261 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, soleggiato, vista, piccola famiglia, cerca, aggiornato. Telefonare lunedì 37703. 23377 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, servizi, cercasi in affitto. Telefonare 55492. 8059 L

CAMERA, cameretta, cucina, bagno, massimo 15.000, cercasi. Telef. 44892, feriali. 23263 L

CONIUGI alimentaristi cercano affitto appartamentino camera cucina o bistanze accessori, telefonare 73244. 63833 L

IMPIEGATA consolare cerca in affittanza o subaffittanza appartamentino 1-2 stanze con accessori possibilmente zona centrale. Cassetta 43176 L, UPI.

NEGOZIO per mobilificio [illegible]

PROFESSORE universitario [illegible]

QUADRISTANZE [illegible]

VANO modesto [illegible]

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO [illegible]

Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 35555. Vendita rateale. [illegible]

A.A. A PREZZI vera occasione [illegible]

A. FRIGORIFERI [illegible]

A. MACCHINE scrivere Olivetti [illegible]

A. VESTITO bambina [illegible]

ABITI due prima comunione [illegible]

ABITO Comunione [illegible]

ABITO Comunione piquè [illegible]

ASPEDISTRE e clivie [illegible]

BAGNO, scaldabagno gas [illegible]

BILANCIA Berkel nuova [illegible]

BRACCO tedesco [illegible]

CANARINI vendo [illegible]

CARROZZELLA [illegible]

CARROZZELLA doppio uso [illegible]

CHITARRA elettrica [illegible]

CORAZZA scaldabagno [illegible]

CORREDO sposa [illegible]

FRIGORIFERI Ignis [illegible]

FRIGORIFERO [illegible]

LUPO 8 mesi [illegible]

MACCHINA Singer [illegible]

MACCHINA cucire [illegible]

MACCHINA Singer [illegible]

MACCHINE per cucire [illegible] nali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MACCHINE per cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Cervignano, Monfalcone. 43026 M

MACCHINE cucire Borletti ultimi pezzi su mobile lusso chiuso lire 65.000. Vasto assortimento usate tutti tipi. Concessionario Provinciale Bazzanella, Venezian 5. 23338 M

MAGNETOFONO Geloso 19 mila perfetto con nastri vendesi. Tel. 59798. 23389 M

MOTORINI elettrici per macchine cucire vendonsi occasione. Telefonare 57687. 63795 M

NECCHI BU zig-zag non rientrante, occasione. C. Colombo 5. 63804 M

OCCASIONE: armadio [illegible]

PELLICCE [illegible]

PELLICCE vera occasione [illegible]

PELLICCE persiano [illegible]

RADIO [illegible]

mila, Via Roma 17, pt. 63809 M

«SONY» transistor-radio [illegible]

TELEVISORI [illegible]

TELEVISORI [illegible]

VASCA 400 [illegible]

VESTITO Cresima bambina [illegible]

VESTITO Cresima bambina [illegible]

VESTITO Cresima nuovo [illegible]

VIOLINO [illegible]

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

COMPERO [illegible]

A.A.A.A.A.A. COMPERO [illegible]

A.A.A.A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible]

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli [illegible]

A. PAGHETTI [illegible]

CARTA, ferro, metalli [illegible]

COLLEZIONE francobolli [illegible]

FERRO, carta, stracci, metalli [illegible]

LIBRI, biblioteche [illegible]

LIBRI intere biblioteche [illegible]

SACCHI usati [illegible]

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. BOREAN [illegible]

A.A. CAMERE [illegible]

A. ALABARDA [illegible]

A. ASSORTIMENTO [illegible]

sizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 23091 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, Panchetta letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 63586 NN

A. CUCINE americane paniforti-Fòrmica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Fòrmica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa, altra 4 porte, vendonsi straoccasione. Coroneo 39, falegname. 23065 NN

A. MATRIMONIALI nuove 4, 5, 6 porte vendonsi vera occasione. Falegnameria via Padova [illegible]

MATRIMONIALE soggiorno tutto Formica vendonsi, vera occasione, Bramante 12, falegnameria. 22966 NN

MATRIMONIALE 4 porte noce buono stato completa suste materassi, cucina moderna con marmi vendesi a privato 130.000 Telefonare 68691, lunedì, ore ufficio. 63714 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 23390 NN

MATRIMONIALE, camera pranzo, mobili salotto, vendesi. Telefono 29655. 63710 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 43160 NN

MATRIMONIALE perfettissima 45.000, altri mobili vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 63814 NN

MATRIMONIALE moderna - 100.000 - assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 23319 NN

MATRIMONIALE nuova, 5 porte, palissandro vendo occasione unica. Falegnameria via Boccaccio 17. 63864 NN

PIANINO tedesco perfetto rara occasione garantita vendesi. Carducci 32-II. 15 NN

PIANINO corde incrociate acquisterei privatamente se buona occasione. Telefono 43817. 23250 NN

PIANO mezzacoda marca tedesca vendesi 65.000. Telef. 57066. 63685 NN

PIANOCODA cortissimo buono stato occupa minimo spazio, prezzo conveniente vendesi. Telefonare 95551. 23180 NN

SALOTTO 6 pezzi in perfette condizioni vendesi occasione. Telef. 42924. 23220 NN

SOGGIORNO chiaro con cristalli; bellissimo, vendesi. Via Rapicio 5, mezzanino sinistra. 23354 NN

STANZA pranzo 20.000; matrimoniale 20.000; 1 persona 15.000 scrittoio americano 10.000, armadi. Esclusi rivenditori. Telefono 54225, ore 8-9, 13-16. 63805 NN

STANZA pranzo bellissima, classica, stile esecuzione eterni, 11 pezzi compreso lampadario, usata vendesi rara occasione. Piccolomini 3, III, destra, ascensore, da lunedì. 63707 NN

SVENDITA per realizzo, matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, attaccapanni, mobili bar, scrivanie, materassi, tavolini. Facilitazioni di pagamento. Pascoli 38. 63811 NN

VENDO alcuni mobili usati ufficio. Tel. 23519. 23175 NN

O Commerciali L. 35

[illegible]

AGENTE rateale introdottissimo cercasi da importante ditta manufatti, abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 63844 P UPI.

CERCASI produttore studio fotografico, Tel. 95289, 58727. 63874 P

DITTA ingrosso alimentari prevalentemente dolciumi cerca abilissimi introdotti piazzisti con proprio automezzo. Telefonare 94256. 63861 P

ARTIGIANO locale maglieria, cerca rappresentante zona Trieste. Offerte cassetta 48164 P, UPI.

INDUSTRIA nazionale produttrice dadi per brodo, sfuso, margarina, budino, polveri per acqua minerale, affiderebbe concessione in esclusiva a ditta organizzata nel ramo, province: Venezia, Padova, Udine, Treviso, Trieste, Trento, Bolzano, Rovigo. Scrivere dettagliatamente: Ledaroyal, Recco (Genova). 5747 P

PIAZZISTA introdotto per vendita vini e bibite di marca, cercasi. Presentarsi lunedì v. Giulia 27. 63757 P

PIAZZISTA introdotto alimentari, volonteroso, cercasi per vendita confezioni camomilla, lana acciaio, ecc. Cassetta 63857 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A. ADRIAMOTOR Riva Grumula 2 Trieste, Tel. 23703. 500 N berlinette e giardiniere, 600 D, 600 DAF, 750 Junior, DKW, Giuliette normali TI sprint, Borgward, Isabella e TS, Mercedes, nuove da immatricolare, pronta consegna con ritiro a massima valutazione dell'usato. Occasioni: 500 C, 500 N '58, Bianchina '60, 500 Giardiniera, 600 Multipla '58, 600 '56, 103 '57, 103 '56 TV. Giulietta normale '56-'57, Giulietta spider '60, sprint '60, Simca Monthlery '60, Arianne '59, Vedette '58, 1200 '58, Appia II, Alfa 1900, Super Mercedes 220. Permute, tessera di garanzia per 6 mesi con 3 tagliandi completamente gratuiti. Condizioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. 1 Q

A. A. A. A. A. A. A. PEUGEOT 404-403, Familiare 8-9 posti, 403 Diesel, prestigio, stile, vetture di classe, Concessionario, 600 elaborate lusso Corrazzeria Cantà, Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T.I. '59, 1100 TV Spyder, 1100 '58, '56, Peugeot 403 '59, 600 '58 '57 '55, Giulietta normale, Familiare, Aurelia, Lambretta, Salone dell'Automobile Ban, Via [illegible] 63893 Q

A. ALPINO, Demm, Ceccato moto, cicloscooter ecc. Permute, rateazioni speciali. Ricambi, accessori, pneumatici, Molino vapore 6. 63895 Q

A. APPIA, 500 nuova, 103 1400, 1900 Super, permute. Bosco 20. 23332 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 9. Fiat 103 '53, '55; 600 '56; Furgone 600 '57; Belvedere; 500 N '59; Bianchina '59; 500 C; Opel Kapitan. Permute e rateale. Telef. 61207. 23358 Q

A. COMPERO contanti Dauphine quattro marce ottimo stato. Cassetta n. 23300 Q UPI. 600 unico proprietario acquisterei. Telefonare 47405. 23303 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 63812 Q

A. FIAT 750, 500 Giardiniera, 1100 Special-Export, nuovissime da immatricolare, consegna immediata Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 63898 Q

A. FIAT 1100 Special Nuova, elaborata motore carrozzeria vende Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, telefono 29241. 63898 Q

A. GOKARTISTI motori Rumi Junior speciali prenotansi. Consegna 15 giorni. Ricambi originali. Molino vapore 6. 63895 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP o berlina 24-30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione dal concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 63812 Q

A. ROULOTTES tutti tipi esclusiva Sairauto, roulotte usata 230.000. Autorimessa Sessa, Fabiosevero 96, tel. 29241. 63893 Q

ABBIAMO in vendita: Fiat 1900, 1400, 1100-103, 600, 500, Bianchina, 1200 P. Farina, Giulietta, 600 furgone, 1100 T, furgone, camioncino. Via Udine 21 23261 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AFFARONE! Magnifica imbarcazione (passera lussignana) con fuoribordo, completa di tutti accessori, vendo. Tel. 66030. 23167 Q

ALFA Giulietta '57, '56; Fiat 600 '56; Dauphine '58 frizione automatica; Bianchina Special '59; Alfa 1900 Sprint perfetta; Fiat 1400 B; Lancia Flaminia [illegible]. Vendo, permuti, rateizzo 24 mesi. Fabiosevero 60, tel. 38820 63812 Q

ALFA ROMEO 1900 Super 1955 [illegible] '57, Fiat 600 elaborato [illegible] nuova veloce, Fiat 1200 1960 [illegible].000 km., Fiat 1100 1955 '58 [illegible] vende rateazione. Telefonare [illegible]604. 23327 Q

APPIA oppure Giulietta acquisterei da privato. Offerte Cassetta 23314 Q UPI.

APPIA I motore a nuovo. Telefonare 39882 lunedì. 23213 Q

APPIA II 1958, 103 1958, vendesi; Autorimessa Tergeste, Donadoni 24. 63822 Q

APPIA bellissima vendesi. Piazza Vico, Bar Zamatteo 9. 63896 Q

AUTOCONTROLLO «candele» immediato, l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 23326 Q

BMW 250 vendesi ottime condizioni. Visibile lunedì via dell'Istria 153, trattoria Nemez. 63681 Q

BMW 600 sport, velocità 165, vendesi. Visibile presso panetteria Creglia, Molino a Vento 49, dalle 11 alle 13. 63787 Q

BARCA guzzo, m. 6.30, vendesi con motore. Rivolgersi Servola, via dei Giardini 52, dalle 17-18. 63653 Q

BARCA plastica m. 3.30 e motore fuoribordo 4 HP, vendonsi. Visibili via Commerciale 41 (9-12). 63825 Q

BELVEDERE con radio vendesi. Crispi 73, officina, ore 10-14. 43175 Q

BELVEDERE e 600 '56 vendonsi. Telef. 93061 ore 10-12. 23366 Q

BERLINE 600 '56, '57, '59 vende anche ratealmente Autotecnica, Milano 27, telef. 36232 oppure 62553. 23278 Q

BIANCHI Tonale, Ducati 175 sport, vendonsi. Giulia 104, garage. 63766 Q

BICICLETTE uomo donna vendonsi. Telef. 78692. 63723 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori nuovi, usati; Guzzino 98; rateali. Marcon, p.zza Ospedale 6. 63788 Q

CAMIONCINO Fiat 1100 portata kg. 1100, vendesi. Steida, telef. 28493. 23252 Q

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, Media 39; 600 1959; Appia II; Giulietta T.I.; 1200; Giulietta Sprint; Alfa Super. 23368 Q

DKW 350 vera occasione vendesi. Trattoria Vrabec, via Carmelitani 20 (Gretta) oppure telefonare 66068. 63764 Q

DAUPHIN dicembre '59, frizione automatica, km. 16.000, vendo, scambio. Via Conti Bar Stella. 63877 Q

DUCATI 98 sport vendesi. Telefonare 35980. 13 Q

DUCATI occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83, Gorizia, tel. 2631. 43 Q

FIAT 500 C perfetta ottima, occasione vendesi. Telef. 54413. 23218 Q

FIAT 1100-103 vendesi vera occasione. Tel. 27686, via Catullo 10 23299 Q

FIAT 103 vendo occasione. Garage Vittoria, Palestrina 3. 23281 Q

FIAT 1100 TV 1955, unico proprietario vende. Telef 95918, ore 9-12. 63731 Q

FIAT Belvedere anno '54, vendesi. Via Maiolica 6, Blasone; proprietario. 23373 Q

FIAT 1100/103; Belvedere; 1400. Vendonsi. Diaz 10. 63875 Q

FIAT 600 Multipla; 600 trasf., 500 C '50-'52; Giardinetta. Presso Autorimessa: Media 33. 23379 Q

FIAT 600, '55, '56, '57, '58; 103 '54, 56, '57; Famigliare '57; Bianchina '60; 500 C '53 e '51; Belvedere, ecc. In Campo Belvedere 4. 23381 Q

FUORIBORDO motore Mercury 22 HP vendesi occasione. Telef. 93843. 23188 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionaro esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 2100 familiare vendo. Telefono 29604. 23327 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso con frizione automatica. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA 500 C vendo presso distributore benzina piazza Verdi. 23222 Q

GIULIETTA Sprint ottima vendo occasionissima. Visitare lunedì S. Nicolò 9, III p. 63712 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

GO-KARTS, Go-Karts, Trieste. Fabbricazione telai, fornitura, montaggio, migliori motori per allenamento, competizione, ecc. Pagamento frazionabile. Telefonare 68659, 10-11, 17-19. 23193 Q

ISO scooter vendesi mattinata via Punta del Forno, magazzino Alberto. 23304 Q

LAMBRETTA LI 150 '60, vendesi. Telef. 77726. 63753 Q

LAMBRETTA 150 LI vende privato, domenica 10-12. Basaldella, via dell'Industria 11, telefono 51092. 63730 Q

LAMBRETTA 150 LI 1959, vendesi occasione via Mercantini 8. 23317 Q

LAMBRETTA LD 125 vendesi chiosco AGIP Gretta dalle 9 alle 13. 23310 Q

LANCIA Ardea quattro marce vendesi mattinata, tel. 25223. 23380 Q

MILLECENTOTRE' 600 56-57-58, 500 N, 500 C, Lambrette. Gambini 43. 63899 Q

MOTORE Johnson 18 HP ottimo telecomandi. Telef. 24795, lunedì. 63712 Q

MOTORETTA Aermacchi 125, ottime condizioni vendesi occasione. Autorimessa Pitton, via Vittorino da Feltre 9, tel. 90803. 23209 Q

MOTORI VM Diesel marini e industriali, gruppi elettrogeni, HP 6 - HP 60. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 63490 Q

MOTOSCAFO per fuoribordo, metri 4, nuovo, occasione vendo o scambio 600. Telef. 74730. 23166 Q

MULTIPLA 6 posti anno '57 vendo via Conti, Bar Stella. 63847 Q

NOVITA' Laverda 49cc unico scooter 4 tempi senza patente, senza miscela. Concessionaria ditta Reflex via Valdirivo 24. 63491 Q

NUOVA 500 ottime condizioni vendesi. Gatteri 11. 63749 Q

OPEL '57 e Topolino B vende privato. Tel. 50436. 63797 Q

OPEL Rekord panoramica '58, altra '56; Fiat 1400, occasioni vendonsi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 63837 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

SIMCA vera occasione vendo. Telefono 29604. 23327 Q

VENDONSI Lambretta, valigia pelle. Telef. 78652. 23385 Q

VESPA 150 vendo occasionissima. Rivolgersi via S. Marco 37, trattoria. 63807 Q

VESPA 150, Ducati 100 sport, vendesi dalle 10-12, via Maiolica 3, bar. 63810 Q

VESPACARROZZINO 150 vendesi. Vigneti 13. 23309 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 63206 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 63492 Q

«500 C» piena efficienza generale vende direttamente proprietario presso autorimessa piazza Ospedale 2. 63880 Q

600 '58 vendo maggior offerente ottimissime condizioni, causa trasferimento. Brumini, via Docce 1. 63713 Q

600, 500 C Belv. giardinetta, vendesi. Via Revoltella 10. 63749 Q

600 I serie buone condizioni vendesi a privato. Telef. 90170. 63720 Q

600 '58 ottime condizioni, unico proprietario, vendo. Via Flavia 9, Bar Lumiere, ore 11-13. Telefono 73258. 43052 Q

«600» multipla tipo pulmino anno 1958 privato vende. Rivolgersi Ostuni automoto Machiavelli 28. 62 Q

600 '57 vendesi mattinata, Bar Excelsior, piazza S. Caterina. 23358 Q

600 Sport ottimo stato vendesi autorimessa Sanzio 27, solo mattino. 23383 Q

600 ottimo stato vendesi. Autorimessa Fiorita, via S. Rita, tel. 29546. 23363 Q

600 seminuova '59, km. 13.000 vende privato 520.000. Telefonare 26831. 63877 Q

«600» '55 vende privato a privato. Tel. 74209. 13 Q

1100/103 '56, quadro americano, vende privato. Telefonare 53383 9-13. 23384 Q

1100 E anno 1953 ottimo stato vendesi. Telef. 47486. 63728 Q

1100/103 '55, 600 '57, 56, 500 Nuova '58, 500 C, moto 125, ratealmente. Valle 6. 23284 Q

1100 lusso vendesi km. 10.800 grigia, 780.000 foderine ore 10-12 41293. 63781 Q

1400 '53 vendo. Bar Cattaruzza angolo Filzi. 63693 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA MODELLO, Alviano 7 uscita Galleria Sanvito, mq. 500 coperti, 100 scoperti, su tre lati, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio, impianti igienici, office, consegna luglio. VIA MATTEOTTI esercizio condominio, arredamento, licenza commerciale per alimentari, frutta-verdure cedesi totalmente, motivi famigliari. VIA POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq. ottimi qualsiasi attività. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini box da 600.000 in su. VIA COMMERCIALE 35, stabile nuovo, mq. 110. Locali affari completi servizi, frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile qualsiasi attività, pronti ingresso condominio o affitto. VIA ROSSETTI, casa nuova, negozio completo arredamento modernissimo vini-olii, completo licenza dettaglio-ingrosso, affitto 20.000 cedesi immediatamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 777 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21, II, telefono 31025. 43178 R

A.A. CENTRALE salumeria avviata cedesi causa malattia. Telefonare 37397. 63868 R

A. AGEP passo Goldoni 2 vende: CARTOLERIA nuova SAN LUIGI, nuovo centro costruzioni. FIORI avviatissimo. LATTERIA avviatissima, zona SAN LUIGI, 100 litri, forte sviluppo. PASTICCERIA signorile, avviatissima, VENTISETTEMBRE. Zona GARIBALDI avviato frutta e verdura. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11516/5 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, etc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 8013 R

A. SALONE parrucchiera, moderno, centrale (forti facilitazioni), cedesi. ATEC, Goldoni n. 1. 81 R

AFFARONE: negozio avviato tessuti mercerie centro vendesi. Cassetta 63858 R, UPI.

AFFIDASI gestione completo parco macchine automatiche funzionanti città. Fisso mensile, necessaria cauzione. Cassetta 63791 R, UPI.

BAR (torrefazione) centralissimo, avviatissimo, cedesi causa altri impegni; larghe facilitazioni pagamento. Lunedì Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 11514 R

BAR alcoolico nuovo vendesi ricco inventario. Alimentari vasta licenza nuovo vendesi in condominio oppure affittanza. Latteria nuova bene avviata 120 litri giornalieri affittasi. Publicasa, piazza Goldoni 4. 192 R

BOUTIQUE, via Carducci, cedesi licenza e merce, anche permutasi con appartamentino, oppure affittasi. Nicolini, Maiolica 1. 8017 R

CALZOLERIA cedesi in consegna. Piazza Foraggi 6. 63835 R

CAPACE cercasi per affidare laboratorio. Monfalcone, telefono 72383. 637 R

CERCO urgente, piccolo prestito restituibile breve tempo. Cassetta 63879 R, UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, pensionati, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, telef. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043 43179 R

CHIOSCO giornali o latteria cercasi affitto. Telef. 51057, domenica, lunedì. 23253 R

DISPONENTE cinque milioni esamina seri affari redditizi. Dettagliare, cassetta 63763 R, UPI.

EDICOLA giornali centrale acquistasi. Tel. 43660. 43155 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici I II grado, ipoteche triennali. Anticipo immediato. Rapidità, riservatezza. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 63846 R

IMPORTANTE negozio confezioni centralissimo, valore patrimoniale 16.000.000, cerca socio 30-50%. Cassetta 63689 R, UPI.

LATTERIA vendo contanti, via dell'Istria 103, ottima occasione. Informazioni ore 8-12. 22732 R

LATTERIA vendesi rione nuovo. Telefonare 41821 lunedì dalle 13-17. 23350 R

MACELLERIA avviata, buona posizione, offresi gestione. Cassetta 1210 R, UPI.

MAGAZZINO all'ingrosso vini liquori sciroppi, cedesi. Scrivere cassetta 63748 R, UPI.

NEGOZIO centrale anche con merce acquistasi condominio in contanti. Indirizzo UPI. 22881 R

NEGOZIO frutta verdura, vendesi. Rivolgersi presso salumeria via Lorenzetti 7. 42870 R

NEGOZIO alimentari vendesi causa partenza. Cassetta 23266 R, UPI.

NOTO studio legale cerca per collaborazione continuativa serio ragioniere o commercialista esperto. Assicurasi discrezione. Offerte referenziate cassetta 63800 R, UPI.

OCCASIONISSIMA avviatissimo modernissimo bar pasticceria, posizione centrale Gorizia - alcoolici superalcoolici - pane liquori cedesi urgentemente (causa decesso proprietario) 4.700.000 trattabili, facilitazioni alloggio. Cassetta 8: C SPI, Udine. 5769 R

PANIFICIO bene avviato in buona posizione commerciale, proprietari cedono per motivi privati a persone capaci. Agevolazioni pagamento. Esclusa qualsiasi trattativa o informazione con intermediari. ADRIATER, tel. 61655. 8020 R

PICCOLI prestiti concedonsi operai impiegati in 24 ore. FIMI Mazzini 21, II, tel. 31025. 43178 R

PRESTITI impiegati, operai, esercenti; mutui immobili, autoveicoli. Interpellando 24752 risparmierete! 23324 R

PRESTITO 400.000 cercasi, garanzie, buon interesse, rapida restituzione. Cassetta 63843 R, UPI.

PROPRIETARIO grande locale in allestimento centro nuova attività gastronomica cerca socio attivo apporti capitale. Telefono 31303 da lunedì ore 18-19. 23243 R

RIVENDITA pane vendesi. Rivolgersi Bar Ciabatti, piazza Garibaldi, dalle 10.30 in poi. 23211 R

SALUMERIA arredamento moderno avviata vendesi 2.000.000 contanti resto dilazionato. Cassetta 63729 R, UPI.

SARTORIA donna avviata, cedo prezzo occasione. Cassetta 23356 R, UPI.

150.000 cerco privatamente, breve durata, forte interesse. Tessera 4.991.680, fermoposta. 23401 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), metri 800 piazza Goldoni a tre mesi dalla consegna singole disponibilità da 2 stanze, soggiorno, ecc., anche piani alti con e senza ascensore. Visita sul posto oggi domenica 11-13, ogni giorno feriale 15-17. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, appartamenti lussuosi da tre stanze, due poggioli, servizi autonomi, ripostiglio, centraltermica, ascensore automatico. Disponibilità piano primo ed ammezzato con due stanze e giardino. CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo autobus 14-17) costruzione iniziata, appartamenti ogni comfort con 1-4 stanze, poggioli, ascensori unica centralnaftermica. Qualsiasi condizione pagamento. COMMERCIALE-SCALA LAURI unico disponibile in palazzina lusso, salone, 4 stanze, stanzetta, doppio ingresso, tripli servizi, balconata, poggiolo. VIA MEDIA, nuovo, tre stanze, accessori, poggiolo, piano II. VERGA 18 p. V (Capuzzera), fermata Dreher, nuovo primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC, bagno completo, saldo in contanti 2 milioni 230.000. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, circa 2000 mq. fronte ml. 31, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. ORARIO: ININTERROTTAMENTE 9-20.30. 1345 S

L'Ape con ruote indipendenti
senza l'ingombro del ponte posteriore
è particolarmente adatto
a qualsiasi tipo di terreno.

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALISSIMO casa nuova, combinazione, 5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ascensore, termonafta, 15 m. balconata, ripostiglio, armadi muro, massimo lusso, vendesi affarone. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11518/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE Rossetti, palazzina signorile, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, isolazioni acustiche, massimo lusso, consegna luglio '61, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11517/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE S. Marco, V piano, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, armadi muro, vendesi 3.900.000 condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11517/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO -GHIRLANDAIO ultimi disponibili, 1, 2, 3, 4 stanze, tinello, cucina, servizi, termonafta, ascensore, scarico immondizie, poggioli, balconate, attico disponibile, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11518/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA signorile, Vicolo Castagneto, costruzione iniziata, 1, 2, 3, 4 stanze, tinello, cucina, ogni confort, termonafta, ascensore, poggioli, ripostiglio, ottimo impiego capitale, mutuo bancario, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11518/1 S

A.A.A.A.A.A.A.X. REVOLTELLA - SCOMPARINI costruzione iniziata, appartamenti signorili in palazzina, 1, 2, 3, 4 stanze, cucina, tinello, poggioli, ascensore, termonafta, autorimessa, massimo lusso, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11518/3 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II, tel. 28366, orario 16-19. 63765 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi 2-3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23330 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A.A. BAZZONI (laterale via Navali) prossima consegna, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23328 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23330 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23330 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. Orario 16-19. 23329 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23330 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23329 S

A.A.A.X. CENTRALI. Prossima costruzione edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, ampi poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Finiture accurate. Libera visione progetto. Esecutrice primaria impresa. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. ADRIATER Battisti 4. 8024 S

A.A.A.X. CONVENIENTISSIMI. Nuovo complesso edilizio SCOMPARINI - REVOLTELLA. Appartamenti varie grandezze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino. Esposizione soleggiata, zona tranquilla. Esecutrice imp. ing. G. CUCCAGNA. Ampie agevolazioni pagamento. ADRIATER Battisti 4. 8021 S

A.A.A.X. PALAZZINA costruendo edificio VICOLO CASTAGNETO. Esecutrice imp. «COSTRUZIONI GENERALI». Appartamenti signorili, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta, ascensore, vasto giardino, garage, cantina. Finiture accurate. Ottima disposizione interna. Libera visione progetto. ADRIATER Battisti 4. 8022 S

A.A.A.X. ROSSETTI 68-70. Costruende palazzine signorili. Appartamenti varie grandezze, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento, ampi poggioli, giardino. Esposizione soleggiatissima. Finiture extralusso. Esecutrice imp. ing. A. GIACOMELLI. Limitate disponibilità. ADRIATER Battisti 4 8023 S

A.A.A.X. PRONTENTRATA. Disponibili singoli appartamenti zone: GIULIA - REVOLTELLA - STADIO - CAMPANELLE - BAIAMONTI. 1, 2, 3 stanze, servizi. Finiture complete. Facilitazioni pagamento. ADRIATER Battisti 4. 8025 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4650, costruzione iniziata via Margherita 5. Gombani & Bois, via Mazzini 7. 63739 S

A.A.A. APPARTAMENTI tristanze e servizi, vista mare, via Margherita 5, vende Impresa. Telefonare 61931. 63739 S

A.A. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni: ZONA SEVERO in palazzina quadristanze, bagno, terrazza, zona verde, tranquilla. RONCHETO, stanza, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO prontingresso, signorili, quadristanze, stanzetta, poggioli, biservizi, centralnafta, ascensore, panoramici, soleggiatissimi. SETTEFONTANE, ultimi bi-tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina signorile, quadristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore, vista mare. CANOVA, attico, prontingresso, tristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, zona verde, tranquilla, quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. MOLINAVENTO, ultimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. RONCHETO, zona verde tranquilla, palazzina, prossima consegna, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Particolari facilitazioni. ROTONDA BOSCHETTO, VIII piano, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Quadristanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. ROZZOL (fermata filobus 11) palazzina recente costruzione, soleggiatissimo bistanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Particolarmente adatto investimento capitale. D'ANNUNZIO prontingresso, VII piano, bistanze, cucinetta, bagno, ascensore, riscaldamento. Adatto investimento. GINNASTICA, IV piano, 5 stanze, stanzino per bagno. SANLUIGI (attiguo chiesa) nuovo bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardinetto. CICERONE, 5 stanze, stanzetta, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. DODA, soleggiatissimo, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, garage. VERONESE, nuova palazzina, tristanze, biservizi, terrazze, poggiolo, centralnafta, ascensore. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11516/1 S

A.A. APPARTAMENTO centrale, 2 stanze, bagno, cucina, poggiolo, vendesi. Altro tre stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 63868 S

A.B. BARCOLA. Iniziata costruzione lussuose palazzine (prossimità capolinea) splendida vista mare. Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto primaria Impresa, SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11515/1 S

A. B. DUINO-MARE. Posizione incantevole, massimo sviluppo. Lottizzazione zona residenziale. Allacciamenti idrici sul posto. VENDITA DIRETTA: AGEP, passo Goldoni 2. 11516/2 S

A.B. ROIANO (Primaria Impresa). Capolinea filovia. Iniziata costruzione moderno complesso edilizio, ogni conforts, minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti particolarmente adatti investimento capitale, da 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli. Accettansi Aldisio approvati. VENDITA DIRETTA conto Impresa, SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11515/3 S

A.B. LOCALI, nuovi SANGIOVANNI, MADDALENA, SEVERO, vendonsi AGEP, passo Goldini 2. 11516/4 S

A. B. LOCCHI. Iniziata costruzione gruppo signorili, soleggiatissimi edifici. Ultime disponibilità appartamenti 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi Adisio approvati: VENDITA DIRETTA conto Impresa, SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldini 2. 11515/2 S

A. APPARTAMENTI nuovi rimodernati, 4-5 stanze Severo, Rossetti, Besenghi, Sonnino, Commerciale, Ginnastica, Bramante, Carlalberto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI nuovi rimodernati: bistanze, tristanze Scoglio, Severo, Coroneo, Revoltella, Besenghi, Navali, Farneto, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTI zone Navali-Farneto: tristanze, bagno, poggiolo, vista panoramica, giardino proprio, soleggiati, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO bellissimo nuovo panoramico stanza, soggiorno cucinino bagno comforts centralnafta vendesi Rozzol. Tel. 28300. 63860 S

A. COSTRUENDE villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage zona entrata Sistiana prenotansi vendite. Tel. 28300. 63859 S

A. PARAGGI marina soleggiato, I piano, 600 mq. adatto uffici società di navigazione ecc. vendesi libero. Telef. 37397. 63869 S

A. ULTIMI appartamenti disponibili in costruzione soleggiatissimi panoramici 1-2-3 stanze soggiorno cucinino comforts box auto centralnafta vendonsi S. Luigi via Porta. Telefono 28300. 63859 S

A GRADO si sono iniziate presso l'Agenzia d'affari del cav. Ilario Zuberti, via Marconi 11, «Villa Sonia», tel. 8285, le prenotazioni del condominio «Verdi» che sarà costruito nel centro della zona balneare, con appartamenti piccoli e medi, con ampie terrazze e con ogni confort moderno. Finiture accuratissime. Prenotatevi in tempo! Inoltre vendo: piccolo appartamento di fronte al Parco delle rose, per lire 2.400.000. 150 S

ACQUISTIAMO contanti terreni zone A, B, Cl. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare 50861. 8016 S

ACQUISTO campagna qualsiasi vastità possibilmente vicinanze città. Offerte dettagliate cassetta 43091 S. UPI.

AFFARONE quartiere 2 stanze XX Settembre 1.580.000, tristanze Ponzianino 1.780.000, altro 4 stanze accessori 3.200.000, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 23397-2 S

AFFARONE appartamento libero 2 stanze bagno poggiolo giardino 2.580.000, altro occupato 1.580.000 vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni. Visitare 10-16, D'Alviano 28. 23393-2 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, garage, giardino, comforts moderni prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 63774 S

APPARTAMENTI da 2-4 stanze con accessori in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 63750 S

APPARTAMENTI centrici da 2 fino 7 stanze, vendonsi. Lunedì, Immobiliare Torrebianca 14. 23233 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze accessori moderni piano attico 5 stanze stanzetta tripli servizi centralnafta prossima consegna vendonsi. Lunedì, Agenzia Licciardello. 11514 S

APPARTAMENTI Sara Davis consegna luglio 2-3 stanze tutti comforts centralnafta ascensore. Appartamento in palazzina Strada Friuli 3 stanze ampio poggiolo vista mare, tutti comforts, ascensore termonafta consegna giugno. Villini a scacchiera Strada del Friuli sviluppati su due piani 2 stanze soggiorno cucina e servizi cantina e postaggio macchine sistemazione giardino tutti comforts centralnafta. Appartamenti in palazzina da 3-4-5 stanze con garage proprio giardino, tutti comforts ascensore centralnafta rifiniture lussuose zona Navali - Carpaccio - Besenghi. Appartamento signorile 4 stanze doppi servizi tutti comforts centralnafta ascensore ampie terrazze rifiniture signorili ultimo piano ampie terrazze vista mare pronta consegna. Appartamento ultimo piano 4 stanze cucina doppi servizi rifiniture di lusso poggioli centralnafta ascensore consegna giugno 1962. Appartamento 3 stanze cucina e servizi ascensore centralnafta Appartamento via Ginnastica 3 stanze cucinino soggiorno doppi servizi poggioli ascensore centralnafta pronta consegna. Appartamento cucinino soggiorno stanza e servizi, centralnafta stabile di lusso via Rossetti pronta consegna. Appartamento 2 stanze cucina soggiorno ultima fermata 11 tutti comforts pronta consegna. Appartamento viale D'Annunzio V p. 3 stanze cucina poggiolo e servizi, riscaldamento autonomo. Publicasa piazza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTI nuovi bellissima vista consegna entro un mese 1-2-3-4 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Revoltella 113 possibilmente ore 10-12. 23394-1 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze liberi ed occupati (scambio obbligatorio) vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17, via dei Fabbri 2, I piano. 23393-1 S

APPARTAMENTI in palazzina Fabiosevero, prossima costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, giardino prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 8067 S

APPARTAMENTI panoramici 2-3 stanze, cucina, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, consegna estate 1961 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 8064 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia, prenotansi facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI corso costruzione, panoramici, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 8067 S

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, 6 stanze, bagno installato, cucina, doppi servizi, termonafta, vendesi. 31998. 23334 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina, acquisto. Telef. 75668. 63726 S

APPARTAMENTO nuovo centralissimo camera cucina camerino bagno con mutuo vendesi. Telefono 75174. 43127 S

APPARTAMENTO bicamere ripostiglio cucina bagno poggioli ascensore vendesi. Telefonare 70500 ore 9-13. 23357 S

APPARTAMENTO piccolo servizi poggiolo vista mare zona via Murat acquisterei verso eventuale cessione centralissimo grande con giardino. Cassetta 23352 S UPI.

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze oppure 3 stanze servizi vendesi. Tel. 97170. 23375 S

APPARTAMENTO posizione centrale, 5 stanze, comforts moderni, massime facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 63776 S

APPARTAMENTO 3 stanze bagno riscaldamento piani bassi o ascensore acquistasi. Offerte cassetta 63760 S, UPI.

APPARTAMENTO acquisterei da 2 fino 5 stanze purchè occasione. Cassetta 23233 S, UPI.

APPARTAMENTO Sangiacomo bistanze, cucina, bagno, gabinetto separato, poggiolo nuovo vendesi 2.800.000. Carli, S. Maurizio 4. 8066 S

APPARTAMENTO in villa panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, giardino vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 8065 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona piazza Garibaldi, stanza, cucina, 500.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 8060 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina moderno vendesi. 2.980.000, facilitazioni pagamento. Rigutti 5, Tonazzi. 23395-2 S

APPARTAMENTO esentasse reddito 25.000 mensili vendesi 2.980.000, facilitazioni pagamento. Tel. 23182. 23396-1 S

APPEZZAMENTI terreno strada Friuli, S. Rocco, occasione vendonsi. Cass. 63774 S UPI.

APPEZZAMENTO terreno mq. 660 con annesso spiaggia mare e molo proprio vendesi. Agenzia Gaetano Intole, via Trento 2, telefono 29474. 8012 S

ATTICO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, terrazza, ascensore, soleggiatissimo, vista mare vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 8058 S

CASETTA sei appartamentini camera cucina uno libero terreno vendesi 3.700.000. Telefono 97179. 23375 S

CASETTA nuova, camera, cucina, soggiorno, bagno, veranda, garage, cantina, orticello, Muggia Cerei 868, vendesi 1.600.000. 23289 S

CASETTA libera, Servola via Ezio de Marchi, 4 vani con annesso cortile e garage, vendesi. Rivolgersi 9-11, 16-17, via di Servola 4. Godina. 63838 S

CASETTA 3 stanze cucina bagno giardino, vendesi. Via Porta 79, telef. 91369. 63849 S

CASETTA libera 4 stanze cucina accessori cantina giardino vendesi Roiano vicino filobus. Telefonare 25384. 63696 S

CASETTA libera 4 vani 4 x 4, grande soffitta, 400 mq. orto con giardino, vendesi. D. Chiesa n. 17. 43137 S

DITTA importante acquista immobile carattere industriale, parzialmente coperto, anche fuori città. Massima serietà, trattative dirette. Cassetta 43091 S, UPI.

FONDO da fabbrica, pressi Università, metri quadrati 2700 vendesi occasione. Telef. 91512. 63735 S

GRADO: appartamento quattro vani servizi, costruzione moderna signorile, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

IN PALAZZINA corso costruzione, vendesi appartamento vista panoramica, 5 vani, doppi servizi, strada Friuli. Telefonare 93459, feriali. 23271 S

LIBERO tristanze, bagno, autoriscaldamento, ascensore, rimesso nuovo vendo. Cologna 45 - I, ore 10 - 13. 63900 S

LIGNANO Sabbiadoro vendo appartamento fronte mare, cinque vani. Scrivere cassetta 11-C SPI Udine. 5762 S

LOCALE nuova costruzione 42 mq. centro Sangiacomo vendesi affittasi. 31998. 23334 S

LOCALE adatto macelleria o pescheria vendesi o affittasi via Carli-Locchi. Altri nuovi via Giulia - D'Annunzio. Telefono 28300. 63859 S

LOCALI nuovi ottima posizione adatti alimentari, appalto, botteghino, bar, parrucchieri, farmacia, panetteria, affitto 18.000 cedonsi o vendonsi. Rozzol in valle 788, rivolgersi macelleria. 23396 S

LOCALI d'affari adatti negozi vendosi in condominio, altri affittati indicatissimi per investimento capitale e liberi per pronta affittanza. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

MAGAZZINO superficie mq. 650 locali d'affari in condominio: via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 63750 S

MAGAZZINI-negozi: fabbricati indicati industria con terreno; magazzini Santandrea, Fiera, Donadoni, Sangiovanni, D'Azeglio (impiego capitale), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

OCCASIONE, appartamenti liberi ed occupati (scambio obbligatorio). Via Boccaccio-Giulia. Ventisettembre, Ireneo Croce, D'Alviano, Fabbri, altri camera cucina 380.000 Cancellieri, Toti, Pestalozzi, Settefontane. Vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 23395/1 S

OTTO appartamentini 1-2 camere, reddito attuale 170.000 annuali, aumentabili ogni anno 25 %, vendonsi 3.600.000. Telefonare 23182. 23397/1 S

PUBBLICASA, piazza Goldoni 4, compravendita terreni e stabili per investimenti e ricostruzioni, vendite condominiali dirette, conto imprese e privati, affittanze attività commerciali, bar, negozi ecc. Ufficio tecnico, stime, perizie consulenza e assistenza immobiliare. Rivolgetevi con fiducia, serietà. Massima discrezione. 192 S

QUADRISTANTE stanzino cucina oppure due stanze ingresso indipendente, centro, adatto professionista affittasi vendesi. Cassetta 23364 S UPI.

RIMINI vendo appartamenti, intermediari, Telefono Milano n. 2893525. 63654 S

ROMA: condominio panoramico soleggiato, piazza Capri (Montesacro), tristanze, tutti comforts, poggioli, facilitazioni, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

SANTACROCE Mare, Opicina, vendiamo terreni. ASPA, Santacroce, tel. 21222. 63751 S

SISTIANA vendonsi due vani con terreno da fabbricare. Per informazioni rivolgersi Duino n. 64. 63783 S

STANZA, stanzino, cucinino, soggiorno, bagno, casa nuova, vendesi. Via T. Luciani 6, Pizzamus. Visitare lunedì dalle 9 in poi. 63826 S

TERRENI: Opicina strada circonvallazione già lottizzati mq. 600 acqua luce gas a 100 metri dal tram. Via Commerciale vista panoramica lottizzato mq. 1000 adatti costruzione palazzine, ville Zona C. Centro Servola terreni adatti costruzione 4 case, 60 appartamenti, altri mq. 2000, 3000 e 9000. S. Giovanni mq. 500 stabile esistente libero mq. 510 con facciate 18 metri. Via Rossetti-Crispi stabile e fondo adatto demolizione. Largo Barriera - Piazza Ospedale stabile fondo adatto demolizione. Muggia 1000 mq. centro. Monte Radio 3000 mq. Barcola mq. 1000 - 400, 870, 1260. Centralissimo fondo e fabbricato mq. 1100 su due strade principali. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

TERRENI: Giulia, Rotonda, Baiamonti, Flavia, Eremo, Commerciale, Opicina, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO periferia città acquisto. Precisare prezzo, misura, ubicazione. Cassetta 43091 S, UPI.

TERRENO mq. 600 vendesi via Soncini 57, esclusi intermediari. Telef. 43156. 63666 S

TERRENO con progetto approvato villa, obelisco, vista incantevole mare, pineta, vendesi. Offerte Cassetta 63889 S UPI.

TERRENO per case, villini vista mare, casette, appartamenti, vende Velicogna, Machiavelli 15 63819 S

TERRENO oppure stabile città, cercasi per nuove costruzioni. Cassetta 8027 S, UPI.

TRISTANZE accessori libero soleggiato ascensore vendo, Stazione centrale. Telef. 25839. 63851 S

VASTO magazzino alto vendesi condominio, condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 8057 S

VILLA o villetta zona Scorcola, Barcola, acquistasi. Offerte dettagliate cassetta 63651 S, UPI

VILLA Opicina 5 stanze accessori cantina autorimessa giardino, vendesi. Sossi, via Nazionale 188. 23164 S

VILLA, casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 8026 S UPI TS.

VILLE: Opicina pronta entrata nuova costruzione, 4 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, centralnafta, cantina, garage, giardino e sottotetto abitabile completo armadi muro locali servitù ripostigli. A Rione del Re, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, garage, pronta consegna, altra via Bonomea, 3 stanze, stanzino, servizi, riscaldamento centrale, garage, giardino, terrazza panoramica. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

VILLINO Barcola, zona tranquilla, vista panoramica, vendesi. ATEC. Goldoni 1. 81 S

Z. GALILEI - Cologna, piano alto, ascensore, riscaldamento, 3 stanze, bagno, WC separato, vista mare, libero. Altro XX Settembre alta, 3 stanze, bagno, libero a dicembre, vendesi. Telefonare lunedì 23317. 8014 S

T Villeggiature L. 50

LIGNANO Pineta affittasi appartamentino elegante luglio agosto 80.000 settembre 50.000. Telefonare 42320. 63697 T

OPICINA, villa, giardino, confort, cerca affitto mesi estivi, professionista piccola famiglia, esclusi altri inquilini. Telefonare 24809. 63754 T

OPICINA via Nazionale appartamento signorile soggiorno 5 letti confort giardino, maggio, giugno, luglio, affittasi. Cassetta 63756 T, UPI.

VILLA signorile, due appartamenti di 4 stanze, biservizi, terrazza, vasto giardino, garage, affittasi a Lignano Pineta giugno, luglio, settembre. Cassetta 23161 T, UPI.

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

INDIPENDENTE, bella presenza, quartiere, sposerebbe distintissimo, 55-58 anni. Cassetta 43134 U, UPI.

30ENNE cerca scopo matrimonio ragazza 22-28enne. Carta identità 3378037. Fermoposta, Monfalcone. 431 U

36ENNE tecnico nordico sposerebbe dattilografa massimo 27enne, sana. Massima discrezione garantita. Cassetta 63578 U, UPI.

V Diversi L. 50

CAMPO tennis in campagna Parisi (Gretta), affittasi. Telefonare 29916. 23291 V

INIEZIONI, massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61217. Orario 8-12 e 15-19. 8015 V

SIGNORA di cuore prenderebbe a costo bambino-a. Telefono 59439. 63686 V